a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notiz[ie]» ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da ... mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si rice... Da fuori inviare vaglia postale all'ammi... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 21 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3795

La prima giornata della grande battaglia intorno a Sciangai

ipponici occupano Kiang-Wan dopo un terribile bombardamento

ccanita resistenza cinese

LONDRA, 20

vvenimenti a Sciangai precipi- L'inevitabile è accaduto. I giap- , prima ancora di rispondere alla on la quale il Consiglio della So- delle Nazioni li invitava per l'ul- volta a soprassedere, hanno ini- stamane la loro preannunciata offensiva.

La parola al cannone

è scaduto il termine posto dal randum» da parte giapponese e tati sparati alcuni colpi di can- Poi si è fatto improvvisamente o il silenzio. D'ordine del Ge- Uyeda, comandante in capo del- e giapponesi di terra, si sospen- il fuoco per mezz'ora, allo scopo di ere ai cinesi ancora qualche mi- di tempo, nella speranza che essi essero ad accettare il «memoran- ed evitare così la battaglia.

anza inutile: gli apparecchi da zione in perlustrazione sulla zo- rivano che non si notava alcun ento straordinario da parte dei Le truppe della Repubblica schie- lle trincee attendevano ferme e il nemico ai loro posti di combat- o. Alle 7.30 il Gen. Uyeda da- rdine di iniziare senz'altro l'of- . Ai rappresentanti della stam- e sostavano in vicinanza del Quar- enerale, un alto ufficiale ha dato a dell'imminente inizio delle osti- aggiungendo che il Generale Uye- deva ormai di aver concesso fin tempo ai cinesi, tempo di cui es- rano approfittato per armarsi e er disarmare. Alle 7.50 un altro levatosi improvvisamente dalla di Chapei annunciava che l'of- era effettivamente incomincia- co dopo le navi da guerra giap- incominciavano un terribile bom- mento delle posizioni cinesi.

esto il primo grande bombarda- di una intera regione che le he devono registrare dopo la gran- rra europea. Per oltre un'ora è il fuoco incessante che doveva, i piani giapponesi, annientare i e permettere conseguentemente ile avanzata alle truppe.

L'avanzata comincia

ontrario è apparso subito che no principale dei giapponesi era re le linee cinesi in direzione tazione ferroviaria di Chapei, trova a metà strada tra il quar- di Chapei e il forte di Woo Sung. o di successo, pertanto l'azione nese taglierebbe in due le forze Verso le 8.30 le truppe giappo- dislocate lungo la riva sinistra del Poo ricevevano l'ordine di avan- Le forze dislocate lungo la riva si- del Wang Poo ammontano a 12 mini di truppa, di cui 9000 nel- anze di Hong Kew e 3000 nelle e di Woo Sung e 400 marinai nno preso posizione sulla riva si- del quartiere di Hang Kew in di- di Chapei e della stazione di nord.

le nove è incominciato il lancio be fumogene, che in breve tem- olgevano tutta la regione in una cortina di fumo. Protetti da que- rmo impenetrabile e preceduti ri armati, i giapponesi avanza- entamente in direzione di Kiang Verso le 10 i carri blindati si tro- di fronte al villaggio. Imme- ente incominciava da ambo le un nutrito fuoco di fucileria e agliatrici che aveva rare soste. i giapponesi riuscivano ad am- sul luogo le loro forze, ammas- che è proceduto a gradi e ver- tentavano un assalto alla baio- Con grande sorpresa dei giappo- edesimi, i cinesi si ritiravano osamente, ma i nipponici si pre- no già a cantare vittoria quando ritornavano improvvisamente ica e impegnavano una violenta lia.

mossa strategica dei cinesi

reve i giapponesi dovevano con- che la precipitosa ritirata del altro non era stata che un'abi- mossa strategica, tanto da es- ati costretti a cedere davanti volgente avanzata. Poco dopo Kiang-Wan era di nuovo in mano cinesi. Occorre a questo punto no- i cinesi, pure scarsamente do- mezzi offensivi moderni ed ef- come quelli dei giapponesi, li adoperati con tanta astuzia e bilità da provocare non indiffe- perdite ai nipponici.

Quartier generale giapponese si isce l'organizzazione dei piani ici cinesi ad ufficiali che proven- ell'esercito imperiale russo e dal- o tedesco, nonchè ad ufficiali i Soviet. Gravi perdite sono per esempio inflitte ai giappo- cendo un uso intelligente e ocu- mine seminascoste nel terreno. ndo un comunicato cinese i esi avrebbero subito ingenti nell'avanzata su Kiang-Wan, in seguito allo scoppio di tali he avrebbero molto danneggiato alcuni carri armati. Verso mez- o si ebbe una breve sosta: i blindati facevano dietro fronte, osi nelle seconde linee. In base porti dei comandanti giappone- nesi posseggono diverse batterie oncini dal calibro variante tra i e i sette pollici, capaci di pro- seri danni ai carri armati. rilevare che non si conosceva tra di queste batterie che era- e assai bene occultate e che era- oite persino ai provetti ed esperti osservatori, i quali non le avevano segnalate, per quanto proprio in questi giorni avessero sorvolato continuamente ed anche a bassissima quota le linee cinesi.

Verso mezzogiorno, fallito il grande tentativo di occupare Kiang-Wan, venivano fatte entrare in azione le forze aeree. Parecchie squadriglie di aeroplani si levavano così in volo e cominciavano a bombardare senza pietà il villaggio di Kiang-Wan. In breve Kiang-Wan era in preda alle fiamme che si levavano altissime, completando l'opera distruggitrice dei proiettili.

Un feroce corpo a corpo

Intanto da terrazze e da tetti dei più alti edifici di Sciangai, autorità militari e diplomatiche straniere, giornalisti e residenti osservavano con attenzione e interesse il tremendo e pauroso spettacolo. Ad un tratto, da nord-est di Kiang-Wan si udirono dei fortissimi scoppi e si poterono distintamente vedere, con l'aiuto dei binocoli, dei recinti provvisori costruiti in questi giorni dai cinesi, saltare in aria. Evidentemente in quei paraggi era stato anche costruito un deposito di munizioni, che doveva essere stato colpito da bombe lasciate cadere dagli aeroplani giapponesi. Solo nelle prime ore del pomeriggio questi ultimi riprendevano l'avanzata.

Ciò malgrado, verso le 16, correva la voce che un reggimento di fanteria era stato circondato dai cinesi e si trovava in serio pericolo. Prontamente dal Quartier generale giapponese si facevano convergere sui cinesi aeroplani, marinai e truppe. Finalmente, dopo circa tre quarti d'ora, il 35.o e il 37.o reggimento di fanteria della seconda divisione arrivavano in prossimità del villaggio in fiamme, intorno al quale ferveva ormai la battaglia.

L'arrivo delle truppe è stato provvidenziale. I giapponesi, completamente circondati dai cinesi che li superavano enormemente di numero, avevano dovuto accettare la battaglia che si era tramutata in un feroce combattimento a corpo a corpo. Sembrava che da un momento all'altro i giapponesi avrebbero dovuto essere schiacciati inesorabilmente. L'arrivo dei rinforzi ha invece cambiato rapidamente la situazione, i cinesi sono stati a loro volta circondati e il ben nutrito fuoco delle mitragliatrici prima e poi una carica alla baionetta dei giapponesi li hanno fatti indietreggiare rapidamente.

Le forze cinesi tagliate in due

Verso le 17.30 i giapponesi riprendevano di nuovo possesso di Kiang-Wan. I cinesi hanno opposto una lunga e disperata difesa. Oltre le truppe del XIX Corpo d'armata difendevano Kiang-Wan anche le truppe così dette di Ciang-Kai-Shek, perchè dipendono direttamente dall'ex Presidente della Repubblica, che hanno sempre contribuito a mantenere al potere.

Tra le 17.30 e le 18.30 si svolgeva a Kiang-Wan e nei dintorni una cruenta battaglia. I giapponesi infine con un poderoso assalto alla baionetta, riuscivano a porre in fuga i cinesi ed impadronirsi definitivamente del villaggio. In un bollettino diramato questa sera si dà notizia dell'avvenuta occupazione e si annuncia che il Generale Uyeda ha già lasciato Hang-Chew e trasportato il suo quartier generale al palazzo dell'Università di Futan, piccolo e signorile sobborgo a nord di Kiang-Wan, che è stato relativamente più risparmiato dal bombardamento nella giornata di oggi. I giapponesi sono così riusciti a completare la prima parte del loro piano generale e cioè tagliare in due le forze cinesi.

A sud di Kiang-Wan sta infatti Chapei e la stazione di Sciangai Nord e a nord del villaggio sono situati il villaggio e il forte di Woo-Sung. I giapponesi ora potranno attaccare da due parti le posizioni cinesi, il che si crede avverrà domani, malgrado che l'obiettivo principale dell'avanzata giapponese odierna fosse l'occupazione di Kiang-Wan. Tutte le posizioni cinesi sono state bombardate per tutta la giornata, sia dalle navi ancorate sul fiume che dagli aeroplani e dalle artiglierie postate ai limiti di Hong-Chew. Gli aeroplani giapponesi hanno bombardato più volte il villaggio di Ken-Zu ad ovest di Sciangai, dove si trova il quartiere generale cinese.

Episodi della battaglia

Il villaggio di Woo-Sung era ridotto in fiamme, ma sul forte omonimo continuava a sventolare la bandiera cinese e le artiglierie continuavano a rispondere bravamente al fuoco delle navi da guerra. Le truppe cinesi, che hanno dovuto abbandonare Kiang-Wan, si sono dovute accampare stanotte a cinque miglia a nord-ovest del villaggio.

Alcuni reggimenti hanno riparato su Chapei e su Woo-Sung per rinforzare la difesa di queste due posizioni. In un bollettino diramato dal quartier generale cinese si dice che le loro artiglierie hanno abbattuto due aeroplani nemici e che le mine seminascoste sul terreno hanno distrutto quattro carri armati.

Gli osservatori militari stranieri fanno ascendere a 25 mila le forze giapponesi e a 70 mila quelle cinesi che sono state impegnate nei combattimenti odierni.

Il corrispondente dell'United Press alle 17.40 così telegrafa: Solo nel pomeriggio di ieri ho assistito a episodi di guerra veri e proprio durante l'attacco di nove divisioni nipponiche contro le linee cinesi davanti a Kiang-Wan. Gli attaccanti nell'avanzata hanno incendiato senza eccezione ogni fabbricato o costruzione in genere, distruggendo i raccolti e i granai, bombardando senza posa ogni ostacolo che potesse essere utilizzato dai cinesi, sia pure per la resistenza della retroguardia.

Un contadino cinese uscito piangendo dalla sua casa in fiamme, è stato immediatamente circondato dai soldati giapponesi, ai quali ha chiesto grazia della vita. Essi lo hanno legato e lo hanno lanciato nel vicino fiumiciattolo, in un punto ove l'acqua era profonda. Dalle rive i soldati si sono divertiti a torturarlo con le punte delle baionette. Sono intervenuto allora per salvare la vita al disgraziato, ma sono stato respinto dal comandante del gruppo, che mi ha ricordato la mia condizione di neutrale. Poco dopo però il poveraccio è stato tratto a riva, mascherato e condotto al Comando giapponese.

Altri proiettili sulle Concessioni

Le trincee cinesi che ho potuto osservare — continua l'inviato — oltre ad essere troppo a ridosso l'una all'altra, sono malamente costruite, scarsamente profonde e con rari ripari di sacchi di sabbia. Ritornando a Sciangai ho visto numerose cataste di cadaveri cinesi che ammorbavano terribilmente l'aria: essi erano specialmente riuniti a ridosso delle case distrutte».

Nella zona internazionale la giornata è trascorsa abbastanza tranquilla. Si deve lamentare la caduta di alcuni proiettili, specialmente nel settore americano, che però non hanno provocato nè vittime nè feriti.

Una bomba è caduta in un giardino dove si trovavano a giocare molti bambini, ma fortunatamente non è esplosa. I negozi e gli uffici sono rimasti aperti per tutta la giornata. Specialmente durante le ore pomeridiane i tetti e le terrazze delle case nereggiavano di persone, che da questi improvvisati belvedere seguivano le vicende della battaglia. Stamattina hanno avuto luogo i funerali dei due marinai inglesi uccisi l'altro giorno nel quartiere di Hong-Chew. Ai funerali hanno partecipato larghe rappresentanze di tutti i Corpi stranieri dislocati a Sciangai, le autorità civili e militari e numerosa folla straniera, specialmente sudditi britannici.

I membri del cosidetto Comitato di azione del Gabinetto nominato ieri col preciso incarico di seguire dappresso gli avvenimenti in Cina, hanno tenuto oggi un'altra riunione sotto la presidenza di Baldwin, il quale sostituisce in questo momento MacDonald che è tuttora convalescente. Del detto Comitato fanno parte il Ministro della Guerra, il Primo Lord dell'Ammiragliato, il Ministro dell'Aria, il Ministro degli Esteri, il Ministro degli Interni, il Cancelliere dello Scacchiere ed il Ministro per le Indie. Contrariamente alla consuetudine dei Ministri di allontanarsi dalla capitale durante la fine di settimana, i membri del Comitato si trovano tutti a Londra, pronti a riunirsi al primo appello per deliberare in merito alla situazione in Estremo Oriente.

L'attività del Governo inglese

Al Ministero della Guerra e all'Ammiragliato si nota un'attività straordinaria e l'insolita animazione degli uffici dei due palazzi a tarda ora della notte attira l'attenzione della folla, che sosta a gruppetti davanti ai due Ministeri.

Telegrammi da Tokio dicono che, secondo dichiarazioni fatte da quel Ministro degli Esteri, è molto improbabile che il Giappone mandi dei rinforzi di truppe a Sciangai. In ogni caso essi non potrebbero arrivare in tempo per prendere parte ai combattimenti in corso. Secondo il Ministro, la notizia che il Generale Ciang-Kai-Scek avrebbe intenzione di prendere parte attiva alle odierne operazioni, non risponderebbe a verità, anche se egli ostenti di dare il suo appoggio al 19.o corpo d'armata cinese che è impegnato nella lotta. Comunque sia, negli ambienti responsabili di Tokio si è convinti che la situazione militare a Sciangai si risolverà ben presto, con la realizzazione completa degli obiettivi giapponesi e senza la necessità d'invio di ulteriori rinforzi.

In tutto il Giappone hanno avuto luogo oggi le elezioni generali, nelle quali sono in lotta 576 candidati per 42? seggi alla Dieta giapponese. Si può dire che vi sieno in campo due soli partiti e cioè 302 candidati del Governo, ossia conservatori, e 268 candidati liberali, più alcuni laburisti ed indipendenti. L'apatia dell'elettorato è stata tale, come non si è mai verificato fino ad ora. L'interesse generale del pubblico è concentrato sugli avvenimenti in Manciuria e soprattutto a Sciangai, avvenimenti che non hanno avuto alcuna parte programmatica nella lotta elettorale, cosicchè i due partiti principali in lizza sono completamente d'accordo sulla politica militare ed espansionistica del Paese. Inoltre — e questo è molto importante — i due partiti non hanno alcuna influenza sulle autorità militari e navali, che agiscono indipendentemente dai partiti del Governo e che virtualmente presiedono ai destini del Paese.

La replica giapponese alla S. d. N.

A Tokio si annuncia ufficialmente che il Governo giapponese presenterà domani a Ginevra la sua risposta alla recente nota del Consiglio della Lega. Il Giappone sostiene che il documento della Lega è irregolare e controbatte punto per punto le argomentazioni in esso contenute.

Un telegramma da Washington dice che il Governo degli Stati Uniti non riconoscerà l'indipendenza della Manciuria, che è stata proclamata l'altro ieri sotto l'istigazione dei giapponesi.

Imbarazzi e constatazioni
della diplomazia ginevrina

GINEVRA, 20

Ormai la parola è data ai cannoni. E' probabile quindi che la diplomazia ginevrina, costretta a tacere, non si occuperà più della guerresca vicenda cino-giapponese fino al 3 marzo, per la quale data è stata convocata l'assemblea plenaria della Società delle Nazioni. Se il contrattempo presenta da un lato dei rischi non lievi, dall'altro è giunto proprio opportuno giacchè viene a liberare il Consiglio da una situazione imbarazzante che andava facendosi sempre più insostenibile. Non è da escludersi tuttavia che, anche in seno all'Assemblea plenaria possa determinarsi lo stato di cose finora lamentato, visto che se essa dovesse decidere teoricamente di intimare al Giappone di cessare le ostilità, come sarà nelle intenzioni della maggioranza degli Stati, praticamente il gesto non sarebbe possibile. E ciò, non perchè la Società delle Nazioni non abbia i mezzi per attuarlo, ma per il fatto che le grandi Potenze, le sole che potrebbero applicare le sanzioni previste dal patto, non sono d'accordo tra di loro.

E' questa del resto una riprova che, se anche la Società delle Nazioni disponesse di tutti gli eserciti e di tutte le flotte del mondo, essa sarebbe ugualmente impossibilitata a servirsene, giacchè basterebbe a vietarlo l'intervento e l'opposizione di un solo membro del Consiglio, eccettuate si intende le parti interessate.

Insomma gira e rigira, il problema resta sempre inchiodato allo stesso punto, per cui è inutile illudersi che la Società delle Nazioni possa risolvere pacificamente un conflitto quando in questo siano direttamente interessate le grandi Potenze militari. Ciò almeno fino a che non si sarà proceduto a un vero disarmo, che metterà di conseguenza la Lega su un terreno più propizio per poter svolgere la sua opera di mediazione.

Da oggi al 3 marzo però possono accadere molte cose, che potrebbero dispensare l'assemblea dall'andare a ficcarsi nel ginepraio dell'Estremo Oriente. E' superfluo dire che, tanto le discussioni di stamane in seno alla Conferenza del disarmo, come la riunione del Consiglio sono passate assolutamente in seconda linea dopo il grave avvenimento di Sciangai. Le sale invero erano quasi completamente deserte ed i delegati e i giornalisti, anzichè ascoltare gli oratori, hanno continuamente stazionato nei corridoi, commentando la drammatica seduta di ieri del Consiglio e le notizie annuncianti come le grosse artiglierie giapponesi avessero iniziato il bombardamento che segnò l'inizio dell'offensiva in grande stile.

La corrente antinipponica in America
Una petizione a Hoover

NEW YORK, 20

Una petizione con la quale si chiede che gli Stati Uniti informino il presidente della Lega delle Nazioni che sono pronti a cooperare a tutte le misure economiche che questo intenderà prendere, allo scopo di ristabilire la pace nell'Estremo Oriente, è stata inviata al Presidente Hoover. Nella petizione si fa rilevare che non vi è alcun dubbio che il Giappone intenda regolare il conflitto con la Cina con mezzi tutt'altro che pacifici. Tra i sottoscrittori figurano Newton Baker, già segretario di Stato alla Guerra sotto la presidenza di Wilson e Lovell, presidente dell'Università di Harvard. Quest'ultimo si è fatto anche iniziatore di un movimento di boicottaggio delle merci giapponesi, movimento che ha già avuto un principio di attuazione a Boston.

L'azione italiana per il disarmo
appoggiata dal delegato sudafricano

GINEVRA, 20

Nella seduta di stamane della Conferenza per il disarmo hanno preso la parola tre oratori. Il primo è il rappresentante dell'Unione del Sud-Africa, il quale dice che vorrebbe cogliere questa occasione per rendere omaggio ai delegati dei Paesi che in così gran numero hanno manifestato da queste tribune uno spirito di collaborazione.

La Conferenza gli permetterà di rendere un omaggio speciale alla Delegazione italiana ed al suo capo eminente per il progetto ragionato che essa ha sottoposto e che ha fatto una vera impressione sulla Delegazione dell'Unione del Sud-Africa, tanto per la sua saggezza che per il coraggio e per la previdenza che tale progetto dimostra. La Delegazione del Sud Africa non ha dimenticato che all'ultima assemblea della Società delle Nazioni la Delegazione italiana, come prova del proprio desiderio di veder riuscire questa Conferenza, propose la tregua che è stata in seguito accettata da tutti gli Stati.

L'oratore ritiene che l'ideale esposto dalla Delegazione francese a questa Conferenza, ideale per il quale la Delegazione del Sud Africa ha molta simpatia, cioè sostituire all'isolamento nazionale la cooperazione di tutti i popoli, non possa realizzarsi e non si realizzerà che quando tutti gli Stati avranno disarmato.

Segue il rappresentante del Cile, Valdes Mendeville, il quale dice che, senza pretendere di preconizzare un sistema determinato per la Conferenza nel suo insieme, il Cile ritiene che dal punto di vista continentale latino americano la riduzione degli armamenti deve essere ricercata mediante accordi o patti regionali.

La Delegazione del Cile assicura che darà tutto il suo appoggio a quelle delegazioni che, nel rispetto dei trattati, evitando nuovi mezzi di coercizione e obblighi più pesanti di quelli previsti dal patto, si adattino alle soluzioni diverse che egli ha indicato tendenti allo scopo supremo che la Conferenza si è prefisso.

Ultimo oratore della mattinata è il rappresentante della Lituania, dott. Zaunius

De Valera alla presidenza
dello Stato libero d'Irlanda?

LONDRA, 20

Si ha da stasera la certezza che De Valera sarà il prossimo Presidente dello stato libero d'Irlanda.

Secondo gli ultimi risultati delle elezioni generali il partito repubblicano di De Valera ha conquistato 67 seggi in confronto dei 52 toccati ai candidati del Governo e cioè il partito di Cosgrave. Gli indipendenti e gli agrari che sostengono il partito del Governo hanno avuto 14 seggi e i laburisti che appoggiano De Valera 10. Mancano ancora i risultati di una dozzina di collegi, ma ormai la vittoria di De Valera non è più messa in dubbio. Tuttavia il capo repubblicano non potrà contare su una maggioranza netta e per tutto dovrà fare i conti con gli avversari. La convocazione del nuovo Parlamento è stata rinviata dal 2 al 9 marzo, per permettere le elezioni nella contea di Leitrin, che erano state sospese in seguito all'uccisione di un candidato.

Sul programma di De Valera al Governo si fanno molte congetture, ma è opinione gnerale che una volta al potere e di fronte alle nuove responsabilità egli si mostrerà meno rivoluzionario di quanto si sia dimostrato

Hitler contro Hindenburg
Le elezioni: «Una giornata campale»

ROMA, 20

L'imminente battaglia elettorale per la rielezione del Presidente Hindenburg troverà, secondo quanto ha dichiarato al corrispondente berlinese del *Giornale d'Italia* Adolfo Hitler, il partito social-nazionale in aperta opposizione. «Il social-nazionalismo, ha dichiarato testualmente Hitler, che è l'espressione della coscienza nazionale ribellantesi ad un sistema che ci ha asserviti e avviliti, non può sopportare più oltre una tale situazione. La persona di Hindenburg è oggi l'espressione di questo sistema. Noi la combatteremo, benchè assai ci dolga personalmente di vedere il Maresciallo di campo che noi veneriamo come il condottiero delle nostre milizie in guerra, cacciato in una così penosa situazione. Ritengo di escludere senza altro che un tedesco di sentimenti nazionali possa dare il suo voto al sistema che noi combattiamo, a meno che egli stesso non ne sia un seguace».

Il capo dei social-nazionali ha poi così concluso: «Noi ci apprestiamo a questo scontro, la cui importanza non può essere sottovalutata, come a una giornata campale e come in una giornata campale non saremo avari di sacrifici».

Fasci giovanili e Leva fascista
Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 20

Il Segretario del partito ha dato in questi giorni nuove disposizioni ai Segretari federali che devono assumere la carica di comandanti dei Fasci giovanili di combattimento. Tra le nuove disposizioni è degna di speciale rilievo quella che riguarda l'uniforme dei Giovani fascisti. Le prescrizioni devono essere immediatamente applicate. L'uniforme stabilita dalle norme pubblicate nel recente *Foglio d'Ordini del Partito* non deve essere in alcun modo modificata o alterata.

Essa deve essere conservata con cura particolare e gli oggetti che la costituiscono devono essere usati esclusivamente nelle ore di servizio. I distintivi di grado devono essere adottati senz'altro dai comandanti.

Un'altra disposizione del Segretario del Partito che merita essere segnalata è il divieto in modo assoluto di certi canti. Non è detto con ciò che i Giovani fascisti debbano apparire musoni. Essi devono tenere anche quando sono nei ranghi il contegno gaio che è proprio della giovinezza. Ma la sana gaiezza è molto diversa dai clamori e da certi canti che urtano con lo spirito e con lo stile di un movimento di giovani inquadrati sotto i segni del Littorio. Queste disposizioni dell'on. Starace sono in piena armonia con le altre che egli ha già dato

S. E. Starace ha impartito anche disposizioni per la prossima Leva fascista. Il 21 aprile gli Avanguardisti nati nel 1914 passeranno nei Fasci giovanili di combattimento e i Giovani fascisti nati negli anni 1907, 1908, 1909 e 1910 passeranno nel Partito. A questo proposito l'on. Starace ha invitati i comandanti federali a mandargli uno specchio dal quale risulti il numero dei Giovani fascisti di leva destinati per classe (1907, 1908, 1909 e 1910) nonchè previa ricerca presso l'O. N. B. degli Avanguardisti della classe 1914, che passeranno nei Fasci giovanili.

Nelle sue disposizioni il Segretario del Partito avverte che soltanto un contingente di Giovani fascisti di leva potrà essere assorbito dalla Milizia. L'arruolamento avrà pertanto carattere volontaristico. Potranno aspirarvi i migliori e quelli che, per non aver l'obbligo di leva, hanno la possibilità di rimanervi senza interruzione.

Sono da rilevare anche le norme impartite dall'on. Starace per gli studenti delle scuole medie. Questi, a cominciare dal prossimo anno, non faranno più parte dei G.U.F., ma saranno inquadrati soltanto nei Fasci giovanili di combattimento.

Quelli attualmente iscritti nei G.U.F. vi rimarranno qualora esprimeranno il desiderio di rimanervi fino al passaggio dalle medie agli studi universitari. Altrettanto dicasi per gli studenti delle scuole medie arruolati nella Milizia.

La crisi francese risolta
Tardieu rimpasta l'antico Gabinetto
L'inclusione di Laval - Concessioni al Senato

PARIGI, 20

La combinazione ministeriale Painlevé, divenuta una combinazione di battaglia dopo il rifiuto di Tardieu e di Laval a collaborare al Ministero, è definitivamente sfumata all'alba di stamane. Stasera Tardieu poteva, con qualche orgoglio, annunziare di essere sul punto di riuscire in poche ore in un'impresa che l'on. Painlevé non è stato capace di portare a fondo in due giorni.

Una burla al Sottosegretario negro

Fino alle 3 del mattino l'on. Painlevé, assistito da un nucleo di fedeli che si è andato sempre più restringendo, ha compiuto tutti gli sforzi possibili per mettere insieme una parvenza di Governo, tra l'ostilità sempre più accentuata dei componenti la vecchia maggioranza parlamentare di Laval ed il crescente scetticismo dei suoi stessi seguaci. Ora l'on. Painlevé cercava, è vero, di procurarsi delle collaborazioni in seno allo stesso Ministero dimissionario, ma questo appello alla conciliazione non aveva nessun successo ed i tentativi fatti presso gli onorevoli Landry e Pietri, appartenenti al Gabinetto Laval, ai quali si offrivano dei portafogli nella nuova combinazione ministeriale, andavano falliti per calcolo o per fedeltà al vecchio Presidente del Consiglio.

Un burlone trovava modo, con una telefonata, di far piombare alle 2 di notte in casa Painlevé, dove si tenevano le riunioni preparatorie, il Sottosegretario alle Colonie del Gabinetto dimissionario, on. Diagne — il primo uomo politico di razza negra che sia stato chiamato a far parte di un Governo in Francia. Ma anche questa burla si risolveva in una passività per il costituendo Ministero. L'onorevole di colore, apprendendo di essere stato giuocato, dichiarava ai giornalisti che se anche gli fosse stato offerto un portafoglio, lo avrebbe rifiutato «per gratitudine verso l'on. Laval che lo aveva chiamato nel suo Ministero».

La cauta tattica di Tardieu

Così alle 3 del mattino, spossati dal sonno e dalla fatica, l'on. Painlevé ed i suoi amici decidevano di rinunciare al loro tentativo. Alle 5 l'on. Painlevé ed i suoi superstiti collaboratori si presentavano al palazzo presidenziale e dopo un quarto d'ora di colloquio con Painlevé, il sig. Doumer annunziava che avrebbe ripreso alle 9 le sue consultazioni. Stanchi, delusi, indispettiti, i mancati Ministri, che fino all'alba erano rimasti attorno all'on. Painlevé, se ne andavano a dormire ed il sipario si alzava su una nuova fase della crisi, fase questa più misteriosa della prima.

L'on. Tardieu, ricevuto all'Eliseo nella mattinata subito dopo il Presidente del Senato e della Camera, all'uscita procedeva più cautamente ed eludeva qualsiasi domanda indiscreta dei giornalisti, di modo che non si poteva neppure sapere se egli aveva avuto o no, come si affermava, la missione ufficiosa di procedere a sondaggi in vista di una accettazione ufficiale dell'incarico.

Dopo di lui infatti il sig. Doumer riceveva anche un'altra personalità politica, l'on. Herriot, ma in seguito le porte dell'Eliseo non si aprivano più a nessun parlamentare. Tardieu, infatti, dopo aver preso contatto con alcuni uomini politici del suo partito e fatta una visita anche al Generale Weygand, convalescente in seguito ad una operazione di appendicite, faceva perdere le sue tracce ai giornalisti impazienti, andando a trovare personalmente al loro domicilio le personalità con cui voleva trattare o ricevendole in casa di qualche amico.

Il mistero si squarcia

Gli ambienti della Camera e del Senato rimanevano così disorientati, e mentre i gruppi si convocavano cominciavano a piovere le smentite e le rettifiche di coloro che nella notte avevano figurato sulla lista dell'eventuale Ministero Painlevé, giacchè l'aver dato la propria adesione a questo Ministero morto prima di nascere, significava correre il rischio di essere esclusi senz'altro dal Ministero in formazione, che appariva assai più solido di quello abortito nella notte. Un'altra voce correva nei corridoi con molta insistenza. Si diceva cioè che fosse in preparazione un Ministero Gastone Doumergue, ma si ignorava dove fosse l'ex Presidente della Repubblica, se a Parigi o nel mezzogiorno della Francia o in viaggio chiamato telefonicamente dal signor Doumer. Finalmente alle 17 il mistero che attorniava il nuovo tentativo dell'on. Tardieu si squarciava. L'on. Tardieu giungeva all'Eliseo in un'automobile della Presidenza della Repubblica ed era introdotto nel Gabinetto del signor Doumer, donde ne usciva un quarto di ora dopo, dichiarando di aver accettato l'incarico di comporre il nuovo Governo e di essere convinto di riuscire rapidamente a condurre a termine la sua missione.

Alcune centinaia di studenti, che avevano cercato di organizzare nuove manifestazioni nei pressi del Senato, erano sbandati dalla polizia e si erano rifugiati nei locali della Facoltà di legge, dalle cui finestre riprendevano come ieri il bombardamento con uova fradice e pomodori marci contro gli agenti, fino a che questi si allontanavano a richiesta del Rettore dell'Università.

In un'altra località di Parigi, nei pressi della Camera dei deputati, duecento o trecento studenti si scontravano con un gruppo di agenti e avevano luogo delle violente colluttazioni, in cui parecchie persone rimanevano contuse ed erano operati numerosi arresti.

La lista del nuovo Governo

Intanto il senatore Paul Boncour viaggiava da Ginevra a Parigi, dove arrivava solamente alle 23.30. Si è compreso nella serata che Tardieu non avrebbe preso alcuna decisione prima di aver parlato con il suo collega della delegazione ginevrina.

Verso la mezzanotte si annunziava che il Gabinetto era stato costituito e si comunicava la seguente lista ufficiale:

Presidenza del Consiglio e Affari Esteri: *Tardieu;* Vicepresidenza del Consiglio e Giustizia: *Reynaud;* Interni: sen. *Mayeux;* Difesa nazionale (Guerra, Marina e Aviazione: *Pietri;* Commercio, Poste e Telegrafi: *Rollin;* Pensioni: *Champetier de Ribes;* Colonie: *Chappedeleine;* Lavori Pubblici e Comunicazioni: *Guernier;* Lavoro: *Laval;* Finanze: *Flandin;* Agricoltura: sen. *Chauvau;* Istruzione Pubblica: sen. *Roustan;* Igiene: *Blaisot.*

Sottosegretari: Presidenza del Consiglio ed Esteri: *Cathala e Petsche;* Interni: *Foulon;* Finanze: *Perraud* e *Pradier;* Difesa nazionale: *Fould* e *Richet;* Lavori Pubblici: *Pechin.*

L'Ambasciatore sovietico a Parigi
ferito in un incidente d'auto

CHALON SUR SEINE, 20

Iersera l'automobile nella quale si trovava il signor Dovgalewski, Ambasciatore dei Soviet a Parigi, che si recava a Ginevra, ha urtato ad 8 km. circa da Chalon contro un camioncino. L'Ambasciatore ha riportato ferite alla testa, il signor Gorevitch, rappresentante commerciale dei Soviet in Francia, ha riportato la frattura di un braccio e ferite al viso. Il signor Racpopaz, comunista pubblicista a Parigi, che si trovava anch'egli nella macchina è rimasto incolume. Lo stato dei feriti, che sono stati ricoverati in un clinica di Chalon, è soddisfacente.

Riduzioni ai marittimi francesi

ROUEN, 20

L'Unione sindacale degli armatori comunica che un gran numero di società di navigazione hanno deciso un ribasso sui salari del 10 percento, applicabile a tutte le categorie della gente di mare.

Horty migliora

BUDAPEST, 20

Secondo il bollettino medico di stamane dello stato di salute del Reggente Horty non è subentrato alcun radicale cambiamento. Mentre però il Reggente ieri aveva 37 di febbre, stamane è subentrato un miglioramento con 36.9. Anche la parte che era affetta da catarro ha migliorato.

Gli scambi dei maggiori Paesi
Soddisfacente posizione dell'Italia

ROMA, 20

Vengono pubblicate alcune cifre comparative sulle bilancie del commercio estero di alcuni Paesi esteri. Da esse risulta una notevole diversità di movimento.

La bilancia commerciale francese nel 1931 si è chiusa con un disavanzo passivo di 11.788 milioni contro 9515 milioni nel 1930 e 8082 milioni nel 1929. Si tratta qui di un rapido e progressivo peggioramento nell'ultimo triennio. La bilancia commerciale germanica segna al contrario una progressione attiva. Essa si chiude con un'eccedenza attiva di 2484 milioni di marchi contro 935 milioni nel 1930 ed una eccedenza passiva di 784 milioni nel 1929. L'Inghilterra segna una progressione di disavanzo passivo il quale è stato di 409 milioni di sterline nel 1931 contro 386 milioni nel 1930 e 302 milioni nel 1929. Gli Stati Uniti hanno conservato una bilancia attiva nel 1931, ma in proporzioni assai minori di quella degli anni precedenti. L'eccedenza attiva è stata l'anno scorso infatti appena di 334 milioni di dollari contro 782 milioni nel 1930 e 842 nel 1929.

Tra questi Paesi la posizione dell'Italia assume una fisionomia speciale. La bilancia commerciale italiana si mantiene passiva ma con una notevolissima diminuzione rispetto agli anni scorsi. Il disavanzo passivo del commercio estero italiano è stato infatti nel 1931 di 1580 milioni di lire contro 5210 milioni nel 1930 e 6429 milioni nel 1929. Risultato questo evidente della perfetta efficienza della politica del Regime fascista.

Calcolato a 100 il valore delle esportazioni nel 1929 esso appare nel 1931 ridotto come segue nei diversi Paesi: Germania 73, Italia 66, Francia 61, Inghilterra 55, Stati Uniti 46. Da queste cifre appare che la diminuzione delle esportazioni italiane durante l'anno scorso si è svolta con ritmo assai più lento che in tutti gli altri grandi Paesi fuorchè la Germania.

Il Duce offrirà al Governo tedesco
un diario del padre di Goethe

BERLINO, 20

I giornali registrano con grande soddisfazione la notizia che il manoscritto di Gaspare Goethe, padre del celebre Poeta, contenente il diario del suo viaggio in Italia, scoperto dal prof. Farinelli, Accademico d'Italia, sarà offerto in dono a nome di Mussolini al Governo tedesco in occasione di una delle manifestazioni in onore di Goethe, che avranno luogo a Roma. S. E. Farinelli, che ha tradotto il libro, ha dichiarato ai suoi amici che il Diario offre nuovi elementi sulla personalità del padre di Goethe, fino ad oggi poco conosciuta.

Marpicati visita la Mostra ungherese
in rappresentanza di S. E. Starace

ROMA, 20

Oggi il prof. Marpicati, in rappresentanza di S. E. Starace, si è recato a visitare la Mostra d'arte ungherese al Palazzo dell'Esposizione.

Gli incidenti di Memel
e le Potenze firmatarie dello Statuto

GINEVRA, 20

Si è riunito tardi nella mattinata il Consiglio della Società delle Nazioni per trattare la questione relativa alla situazione del territorio di Memel. Assiste alla seduta il rappresentante della Lituania dott. Zaunius.

Il relatore, rappresentante della Norvegia, dà lettura del suo rapporto ed afferma che per risolvere la questione egli aveva pensato di suggerire al Consiglio di fare appello alla Corte di giustizia internazionale per averne il parere consultivo. Nel timore però che l'unanimità non possa essere raggiunta, il relatore preferisce ricordare che le Potenze firmatarie della convenzione per lo statuto di Memel hanno la possibilità di trattare tra di loro le questioni di diritto in base all'art. 17, secondo capoverso, della convenzione stessa. Prende la parola il rappresentante della Lituania il quale dichiara di accettare il rapporto ad eccezione dei punti relativi all'urgenza di ricostituire un direttorio a Memel che goda la fiducia della Camera ed osserva che il Governatore di Memel si sforza a ristabilire una situazione normale; se a ciò non si pervenisse potrebbe rendersi necessario un appello al Paese nelle condizioni previste dallo Statuto di Memel.

Segue il rappresentante della Germania von Bülow. Egli nota che la questione di Memel è di grande interesse per la Germania, cui Memel ha appartenuto durante 700 anni. Gli abitanti di Memel sono di razza e di coltura tedesca. Le quattro Potenze firmatarie dello Statuto di Memel hanno una grande responsabilità e il rappresentante della Germania chiede loro di fare uso dei loro diritti, in virtù del paragrafo 2 dell'art. 17, che permette loro di portare la questione davanti alla Corte permanente di giustizia internazionale.

Il relatore osserva allora che, come è detto nel rapporto, poichè non si è d'accordo sulla proposta di deferire subito la questione alla Corte, si può seguire la procedura sussidiaria, cioè quella che le Potenze firmatarie si mettano d'accordo per risolvere la situazione. Dopo una breve replica del dott. Zaunius, prendono la parola i rappresentanti della Granbretagna, dell'Italia (Pilotti), del Giappone e della Francia, i quali si associano alle osservazioni del relatore e comunicano che trasmetteranno ai loro Governi le richieste della Germania per l'applicazione dell'art. 17. Il rappresentante della Lituania dichiara di accettare il rapporto con le riserve già fatte.

L'Austria e gli scambi con l'estero
I divieti di importazione

VIENNA, 20

La necessità di prendere rapide decisioni per alleggerire la situazione della valuta austriaca viene sottolineata nei circoli commerciali con preoccupazione e insistenza. Le importazioni di gennaio sono del 20 per cento superiori alle esportazioni, che raggiungono i 72 milioni di scellini contro 133 milioni di merci importate.

Il passivo è stato, come ogni anno, inferiore a quello del mese di dicembre, ma in confronto del gennaio 1931 le importazioni sono diminuite del 20 per cento, mentre le esportazioni hanno segnato una diminuzione del 34 per cento. Nonostante la riduzione generale degli scambi del 26 per cento, il passivo si è ridotto del solo 6 per cento.

La Camera di commercio di Vienna ha nominato una Commissione che dovrà sottoporre al Governo i provvedimenti di cui è ritenuta necessaria la adozione. Sembra che i divieti di importazione entreranno in vigore già nel corso della prossima settimana.

La grande fiera dell'industria inglese

LONDRA, 20

Lunedì 22 corr., si aprirà all'«Olimpia» di Londra a White City e Birmingham, la grande fiera dell'industria inglese. All'«Olimpia» verranno esposti i più moderni prodotti dell'industria britannica, dalla gioielleria al mobilio, dalla vetreria ad ogni genere di utensili, mentre a White City avrà luogo la mostra dell'industria tessile con tutte le specialità della manifattura e vi si terrà inoltre una esposizione di moda inglese. La mostra dell'industria pesante avrà la sua sede a Birmingham. Turisti cominciano da ogni centro del Regno Unito e da ogni parte del mondo ad affluire già a Londra e si attende nella prossima settimana l'arrivo di importanti comitive industriali dall'America, dagli Stati europei, nonchè dai Dominions e dalle colonie inglesi.

La morte del Generale Nuredin Pascià

ISTANBUL, 20

Si è qui spento il Gen. Nuredin Pascià, che era uno dei più noti condottieri dell'Esercito turco nella campagna del 1915. Nuredin Pascià aveva occupato Kutel Amara ed era riuscito a far prigioniero il corpo anglo-indiano, capitanato dal Gen. Townshend. Nella campagna del 1922 in Asia Minore contro la Grecia aveva preso Smirne.

Una condanna a morte in Russia
per furto nei magazzini ferroviari

MOSCA, 20

E' terminato a Samara il processo contro quaranta ferrovieri imputati di furti continuati in magazzini ferroviari. Il dibattimento è durato alcune settimane, suscitando vivo interesse in tutta l'Unione Sovietica e si è concluso con una condanna a morte, una a dieci anni di reclusione ed altre a pene minori. *(United Press).*

La grazia a Irigoyen

BUENOS AIRES, 20

Il Governo provvisorio ha graziato l'ex Presidente Irigoyen.

Treni soppressi in Jugoslavia

BELGRADO, 20

Il Ministro delle Comunicazioni ha ordinato che in considerazione della crisi generale e per ragioni di economia sieno soppressi da oggi alcuni treni su numerose linee.

L'anarchico Ragazzini
arrestato a Lisbona

LISBONA, 20

Su richiesta dell'autorità italiana, la polizia ha oggi arrestato in questa città l'anarchico Ragazzini che sarà estradato. *(United Press).*

L'on. Melchiori riferisce al Duce
sulla prossima adunata dei bersaglieri

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Melchiori, presidente della Associazione nazionale bersaglieri, il quale gli ha offerto la prima copia del suo libro «Piume baciatemi» edito a beneficio del fondo di assistenza della Associazione. L'on. Melchiori ha quindi sottoposto al Duce il programma delle manifestazioni che avranno luogo nel settembre prossimo in Roma, in occasione dell'adunata nazionale dei bersaglieri disposta dal calendario del Regime. Secondo tale programma, l'11 settembre 1932-X avrà luogo in Roma la inaugurazione del monumento al bersagliere a Porta Pia. Contemporaneamente, nel caseggiato del portale di Porta Pia, sarà inaugurato il museo storico dei bersaglieri. Per rendere più completa e solenne la manifestazione si aprirà l'esposizione del bersagliere che raccoglierà tutte le opere d'arte atte ad illustrare la storia dei bersaglieri. La mostra comprenderà una parte retrospettiva, dedicata alle opere d'arte dalla fondazione dei bersaglieri fino al 1914 ed una raccolta delle opere d'arte illustranti la grande epopea bersagliera dal 1914 al 1918, la liberazione di Fiume e la Rivoluzione

Roma in onore di G. Washington
Un radiogramma che sarà diffuso in America

NEW YORK, 20

I giornali pubblicano il programma radiofonico della commemorazione del bicentenario della nascita di Giorgio Washington, che sarà svolta a Roma lunedì sera. Il programma si comporrà di due numeri, che saranno radiodiffusi in tutti gli Stati Uniti da numerose stazioni. Il primo numero consisterà in un discorso del Principe Lodovico Spada-Potenziani ed il secondo in un concerto musicale diretto dal maestro Ottorino Respighi. Il concerto, della durata di ventisette minuti, comprenderà l'esecuzione di un'antica danza italiana, «Gagliarda», trascritta dal maestro Respighi e quella del poema sinfonico «Pini di Roma» composizione dello stesso Respighi, eseguita con tanto successo nei maggiori teatri del mondo. *(United Press).*

Libro di L. Daudet all'indice

ROMA, 20

La Suprema congregazione del Santo ufficio ha messo all'indice dei libri proibiti il volume di Leon Daudet dal titolo «Le baccanti».

Orario di negozio e riposo festivo
nel recente provvedimento che li disciplina

ROMA, 20

Il Consiglio dei Ministri, nel corso della recente sessione, su proposta del Ministro delle Corporazioni on. Bottai, ha approvato uno schema di provvedimento sul riposo settimanale e festivo nel commercio e sugli orari dei negozi e degli esercizi di vendita.

La concessione delle deroghe

La concessione delle deroghe di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo domenicale, la determinazione della giornata di riposo compensativo per i casi di prestazione di lavoro domenicale, la mancanza di una adeguata disciplina della chiusura totale o parziale nei giorni non domenicali, nonchè degli orari di apertura e di chiusura dei negozi e degli esercizi di vendita, hanno dato luogo fino ad ora ad alcuni inconvenienti, per l'eliminazione dei quali le organizzazioni sindacali interessate hanno da tempo invocato l'emanazione di appositi adeguati provvedimenti.

In seguito alla deliberazione del Consiglio dei Ministri si stabilisce che le deroghe, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1907 concernenti il riposo sia festivo che settimanale, devono essere concesse con decreto del Prefetto, sentito il Podestà e le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate.

Lo schema di provvedimento stabilisce inoltre che, salvo quanto dispongono altre leggi, il Prefetto potrà determinare con suo decreto, su concorde richiesta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate e sentito il Podestà, per singole località e categorie:

La competenza del Prefetto in materia

a) il giorno di riposo compensativo quando sia consentito il lavoro nel giorno della domenica permanentemente (per i casi previsti dai numeri 1 e 3 dell'art. 6 della legge 7 luglio 1907, n. 489) o temporaneamente (ai sensi dell'art. 7 della stessa legge 7 luglio 1907, n. 489);

b) i giorni di chiusura totale o parziale oltre le domeniche;

c) l'orario di apertura e di chiusura in tali giorni, nei giorni di riposo compensativo, nonchè nei giorni che precedono i giorni festivi e per i quali siano ammessi eventualmente prolungamenti di orario;

d) l'orario di apertura e di chiusura nei giorni feriali.

In caso di trasgressione alle norme contenute nei decreti prefettizi saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni alla legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale e festivo.

L'anzidetto provvedimento, oltre ad eliminare gli inconvenienti da tempo lamentati, tiene opportuno conto delle differenze esistenti tra le variabili situazioni commerciali locali e stabilisce quindi una disciplina non rigidamente uniforme e un intervento delle associazioni sindacali, le quali sono più specificatamente idonee a tale valutazione.

Una disparità eliminata

In mancanza di opportune disposizioni, accade oggi che piccoli negozi ed esercizi di vendita, i quali non hanno prestatori d'opera alle loro dipendenze, usano anticipare o protrarre l'orario rispettivamente della loro apertura e della loro chiusura, senza essere in ciò ostacolati dalle vigenti disposizioni sull'orario di lavoro, all'osservanza delle quali sono tenuti gli altri negozi ed esercizi di vendita i quali, avendo prestatori d'opera alle loro dipendenze, sono viceversa tenuti all'osservanza di tali disposizioni. Questi ultimi vengono in conseguenza a trovarsi in condizioni d'inferiorità per eliminare le quali, essi, o sono indotti a violare quell'osservanza, o sono costretti a gravare il costo con un aumento dei loro dipendenti per disporre opportuni turni.

Il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, mentre tiene conto dei voti formulati anche in sede corporativa dalle organizzazioni sindacali interessate, elimina gli anzidetti inconvenienti e stabilisce un'opportuna e razionale disciplina.

L'intensa e proficua attività
dell'Associazione fascista della scuola

ROMA, 20

A proposito della convocazione per lunedì prossimo a Palazzo del Littorio della speciale Commissione nominata dal Segretario del Partito per il riesame degli statuti delle singole associazioni dipendenti dal Partito, la *Tribuna* rileva come questo vigile interessamento del Partito stesso per tali organizzazioni è la conferma della grande importanza che il Regime loro attribuisce, in quanto esse inquadrano la vasta classe impiegatizia, la cui funzione, intesa come un sacro dovere, ha un valore di primo ordine nella vita della Nazione. La *Tribuna* illustra l'intensa e proficua attività che queste associazioni svolgono, pubblicando i seguenti cenni di una di esse e precisamente di quella della scuola. L'Associazione fascista della scuola, che incominciò a funzionare lo scorso aprile, inquadra ben 103.675 iscritti, che sono professori e assistenti universitari, capi di istituti e insegnanti delle scuole medie, ispettori, direttori, insegnanti elementari.

In questi giorni il Segretario del Partito ha preso visione e approvato il programma per l'anno X che sarà particolarmente attivo. Parte essenziale del programma è quella che mira a intensificare e rendere più sistematici i rapporti col Ministero dell'Educazione Nazionale, in modo che l'Associazione possa portare il contributo della sua competenza tecnica in tutte le più importanti questioni riguardanti la scuola e gli uffici scolastici.

In modo particolare la collaborazione col Ministero dovrebbe nei prossimi mesi riguardare: a) la preparazione del nuovo Testo Unico dell'istruzione elementare e del relativo regolamento; b) la revisione dei programmi delle scuole elementari; c) il regolamento per l'applicazione della legge sulle scuole di avviamento; d) la riforma degli esami di Stato. Inoltre l'Associazione fascista della scuola si propone di intensificare la azione assistenziale per maestri, funzionari scolastici e bibliotecari, sia col promuovere l'istituzione di mutui provinciali, sia coll'adoperarsi perchè l'I. N. A. N. e l'istituzione K. I. R. N. E. R. vengano riformate in modo da uniformare il proprio ordinamento a quello degli altri enti assistenziali delle associazioni dipendenti dal Partito e da poter svolgere tutte le forme assistenziali, compresa l'assicurazione dei maestri contro la tubercolosi.

La scuola di perfezionamento
di diritto penale

ROMA, 20

Stamane, nell'aula magna dell'Università, è stata inaugurata la Scuola di perfezionamento di diritto penale. Presenziavano alla cerimonia i Ministri Giuliano e Rocco, la rappresentanza del Senato e della Camera, numerose autorità cittadine e il corpo accademico. Il prof. Arturo Rocco, direttore della scuola, ha illustrato i fini della nuova scuola che costituisce una riforma della scuola di applicazione giuridica criminale prima esistente, riforma resa necessaria dal rinnovarsi della legislazione italiana.

L'arrivo del nuovo Arcivescovo a Firenze

FIRENZE, 20

Proveniente da Padova, nel pomeriggio è giunto il nuovo Arcivescovo di Firenze, mons. Elia Della Costa, accompagnato da una larga rappresentanza di cattolici padovani. Per quanto l'arrivo sia avvenuto in forma privata erano ad attendere S. E. alla stazione le autorità cittadine, mons. Bonardi, unitamente al clero fiorentino ed i dirigenti delle organizzazioni cattoliche locali con vessilli. Lungo il percorso dalla stazione al palazzo arcivescovile, gran folla di fedeli ha accompagnato il nuovo Arcivescovo, che si è affacciato al balcone dell'arcivescovado per benedire il popolo. Domani S. E. Della Costa farà il suo ingresso solenne in Duomo.

Ermete Zacconi festeggiato a Milano

MILANO, 20

L'illustre attore italiano comm. Ermete Zacconi è stato festeggiatissimo in una riunione tenutasi oggi nel pomeriggio in suo onore al Circolo Filologico. Il salone del Circolo era letteralmente stipato e con S. E. il Prefetto ed altre personalità cittadine, figuravano tra i presenti parecchi dei più noti attori. Dopo un appassionato discorso di saluto del presidente del Filologico, ha parlato Renato Simoni, dicendo, molto applaudito, della vita e dell'arte grande di Zacconi, al quale, dopo brevi parole del senatore Cappa è stato offerto un ricco album di firme, espressione di affettuosa ammirazione del pubblico milanese.

I dirigenti degli esattoriali
al Convegno nazionale

ROMA, 20

Stamane, sotto la presidenza del presidente confederale on. Mezzetti, si è aperto il convegno nazionale dei dirigenti le sezioni interprovinciali degli esattoriali di tutta Italia. L'on. Mezzetti ha portato il saluto cordiale dell'organizzazione ai rappresentanti degli esattoriali d'Italia e quindi si è intrattenuto sui problemi che riguardano la categoria. Gli è successo il dott. Martucci, che ha svolto la relazione sull'attività della Federazione.

Il Principe Umberto a San Candido
festeggiato da sciatori e valligiani

SAN CANDIDO, 20

E' qui giunto nella nottata S. A. R. il Principe Ereditario per assistere alla manifestazione sciatoria dei Giovani fascisti. L'arrivo del Principe Umberto è stato appreso nel paese ed in quelli circonvicini con vivo sentimento di giubilo e ben presto tutte le case si sono parate a festa ed hanno esposto il tricolore. Stamane S. A. R. Umberto di Savoia, accompagnato dal Prefetto di Bolzano e dal Podestà di San Candido, si è recato al municipio. Durante il percorso la popolazione lo ha salutato con dimostrazioni vibranti. Al suo giungere in piazza del municipio il Principe è stato accolto dalle numerose centurie di Giovani fascisti con vibranti alalà, mentre varie bande dei paesi valligiani intonavano la Marcia Reale.

Il Principe di Piemonte è salito quindi nel Palazzo municipale, dove erano ad attenderlo tutte le principali autorità della Provincia, le rappresentanze del clero ed i segretari politici dei Fasci della zona. Il Podestà di S. Candido ha rivolto parole di omaggio all'Augusto Principe che, dopo essersi trattenuto qualche tempo nella sala nel municipio, dove gli sono state presentate le autorità, è ridisceso sulla piazza, fatto segno a nuove entusiastiche acclamazioni.

Il Principe di Piemonte si è poi recato a Dobbiaco, ricevuto anche qui da calorosissime manifestazioni e quindi ha raggiunto il campo delle gare, dove ha assistito alla prova per il campionato di salto, per cui è in disputa la Coppa Principe di Piemonte.

La Principessa di Piemonte a Bruxelles

BRUXELLES, 20

Stamane è qui giunta S. A. R. la Principessa di Piemonte, che è stata ricevuto alla stazione dai Sovrani. La Principessa passerà qualche giorno al castello di Lacken.

L'on. Berardelli ricevuto dal Re

ROMA, 20

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'on. Adolfo Berardelli, il quale gli ha fatto omaggio del suo volume sulla Sila. Il Sovrano ha gradito il libro ed ha trattenuto in colloquio l'offerente, interessandosi delle condizioni delle provincie calabresi.

La grave caduta da cavallo
di un aristocratico romano

ROMA, 20

E' caduto da cavallo ed è in istato gravissimo il marchese Emanuele Paternò di Sessa, di 23 anni, da Roma. Egli è un giovane sportivo assai noto nei circoli aristocratici e mondani della capitale.

Trasportato al Policlinico, i medici gli hanno riscontrato la frattura di una spalla, contusioni esterne e interne alla testa, commozione cerebrale e lo hanno dichiarato in istato molto grave.

Un sinistro aviatorio a Gaeta

ROMA, 20

Ieri un apparecchio dell'aeroporto di Capua pilotato dal maresciallo Luigi Balestracci con a bordo il primo aviere motorista, Francesco Apicella, cadeva in mare da bassa quota nel golfo di Gaeta. L'equipaggio è deceduto.

La "tournée,, di Reinhardt in Italia

VIENNA, 20

E' giunto a Vienna il direttore del «Deutsches Theater», Hein Harald, per trattare con artisti viennesi per la tournée italiana di Massimo Reinhardt. Egli cercherà di impegnare per la tournée Paolo Hartmann, Elena Thimig, Vladimiro Sokolov, Anna Mewes, Dagny Servaes, Edoardo De Winterstein e Lily Darwasch. Verranno eseguiti lavori di Schiller. Reinhardt darà rappresentazioni a Roma, Genova, Milano, Torino e probabilmente Venezia e Trieste.

NOTIZIE BREVI

Il Maresciallo Pilsudski si recherà prossimamente in Romania per fare visita al 17.o reggimento di fanteria di cui egli è titolare. Dalla Romania il Maresciallo polacco si recherà in Egitto per un breve soggiorno di cura.

Alla Scupcina è terminato il dibattito sulla validità dell'elezione del deputato Giorgio Brankovic del circondario di Otokac. E' stata approvata la decisione della minoranza, per cui l'elezione verrà rifatta a causa di gravi brogli verificatisi.

Il direttissimo Berlino-Vienna ha subito un ritardo di circa un'ora a causa del deragliamento del vagone ristorante fra Teschen e Praga. I viaggiatori non hanno riportato danni. A Praga il ritardo aveva prodotto viva impressione e correvano già le voci più allarmistiche su un grave disastro ferroviario.

Nella regione di Kielce (Polonia), si sono notati in questi ultimi tempi improvvisi ed insoliti crepacci nel suolo. In seguito ad un lieve terremoto presso Jendrzejow, si è prodotta nella terra una fessura larga 10 centimetri e lunga un chilometro.

Il nuovo Presidente dell'Argentina, Generale Agostino Justo, ha preso solennemente possesso del suo alto ufficio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.4	1	−3	½ cop., legg. mosso
Roma	763.1	9	−2	sereno, legg. mosso
Torino	771.0	0	−9	sereno
Milano	770.5	3	−6	mezzo coperto
Genova	769.6	7	−1	sereno, mosso
Venezia	769.5	3	−4	½ cop., legg. mosso
Firenze	768.8	3	−7	sereno
Ancona	769.5	4	−3	sereno, mosso
Bologna	769.9	1	−5	un quarto coperto
Napoli	769.3	7	1	¾ coperto, mosso
Taranto	767.7	8	2	coperto, mosso
Palermo	765.3	11	5	coperto, calmo
Catania	765.5	10	5	coperto, mosso
Cagliari	766.5	9	−4	coperto, agitato
Tripoli	763.5	14	12	coperto, mosso
Messina	765.7	11	6	coperto, calmo
Trento	770.8	3	−7	coperto
Fiume	769.3	1	−6	½ cop., legg. mosso
Bari	767.9	7	1	coperto, mosso
Sanremo	769.4	8	1	sereno, legg. mosso
Bengasi	764.0	17	10	½ cop., legg. mosso
Rodi	765.7	20	14	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo è ancora in forte predominio, essendosi rafforzato il centro sulle isole britanniche. Si è però notevolmente attenuato l'altro sull'Europa orientale, che si è abbassato dalla Polonia alle regioni balcaniche sotto l'influenza della depressione boreale. La depressione, che si affacciava ieri su Gibilterra, avanza verso oriente, ma anzichè percorrere il Mediterraneo, si muove dal Marocco all'Algeria.
Probabilità: La depressione africana influirà sul tempo nella parte meridionale della Penisola e nelle isole, orientando i venti intorno levante e cagionando, specialmente sulla Sicilia annuvolamenti e precipitazioni. Sul resto dell'Italia prevarrà ancora il tempo buono, apportato dall'anticiclone con venti grecali moderati. Tuttavia annuvolamenti si produrranno specialmente sull'alto versante adriatico. Temperatura sempre bassa quasi dappertutto. Il mare si conserverà ancora alquanto agitato sui bassi bacini.

Il calzolaio dalle tre fidanzate
condannato a 20 anni

ROMA, 20

Un singolare tipo di dongiovanni da strapazzo che si era specializzato nel sedurre e nello sfruttare povere ed ingenue domestiche, delle quali non si limitava ad ingannare il cuore, ma assaliva voracemente anche il borsellino, è stato giudicato e condannato come meritava dalla nostra Corte d'Assise.

Si tratta di un giovane calzolaio, tale Giuseppe Americi, che aveva contemporaneamente tre amanti, ciascuna delle quali attendeva di essere da lui impalmata. La relazione con la terza di queste domestiche, tale Emilia Uncini, ha dato occasione al delitto per il quale l'Americi è comparso dinanzi alla Corte d'Assise. La sera del 7 maggio 1930, mentre l'Americi era in compagnia della Uncini, incontrava il suo amico e compagno di lavoro Alfredo Valoroso che pare avesse fatto in precedenza qualche proposta d'amore alla Uncini. Tra i due sorse così, a causa della donna, un vivacissimo diverbio. Ad un tratto il Valoroso cadde a terra colpito da un colpo di trincetto e poco dopo decedeva.

L'Americi dapprima si confessò autore del delitto, ma in seguito accusò invece l'amante, ripetendo questa versione anche in udienza malgrado che la versione stessa fosse smentita da tutti i testimoni. I periti avevano concluso per la totale infermità di mente dell'imputato nel momento in cui commise il delitto. La Corte è stata invece di contrario avviso, ritenendo l'Americi pienamente responsabile e condannandolo questa sera a venti anni e tre mesi di reclusione.

Forti nevicate nel Mezzogiorno

ROMA, 20

Oltre che nel Settentrione e nell'Italia centrale le nevicate continuano abbondanti anche nel Mezzogiorno. A Canova la neve ha raggiunto l'altezza di 50 centimetri. I treni della linea Pinazzola-Barletta subiscono rilevanti ritardi, nonostante le immediate disposizioni dell'Amministrazione ferroviaria per lo sgombero della linea.

A Minervino la neve ha raggiunto metri 1.53. Nella regione di Scesciola cinque tetti sono crollati. Dieci famiglie sono state ricoverate negli edifici comunali. La neve ha raggiunto a Cerignola 60 centimetri, cosa mai vista colà.

Ieri sulla linea di Potenza rimaneva bloccato un treno viaggiatori. Due treni mandati subito in soccorso subirono la stessa sorte, il primo a Candela e il secondo ad Ascoli.

La vita nazionale in cifre
Popolazione, traffici e industrie

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* N. 43 del 22 febbraio-X pubblica le seguenti note riassuntive dell'Istituto centrale di statistica:

Il numero dei matrimoni contratti nel mese di gennaio scorso [illegible] feriore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di d[illegible] e a quello dei matrimoni contratti nel gennaio 1931 (24.251) e nel gennaio 1930 (26.750). Il numero dei nati vivi del gennaio scorso (93.133) è stato superiore a quello del precedente mese di dicembre (78.361), ma inferiore a quello del gennaio 1931 (103.279) e del gennaio 1930 (102.127).

Nel gennaio 1932 il numero dei morti (56.524) è stato superiore a quello del precedente mese di dicembre (55.289) e del gennaio 1930 (52.944), ma è stato inferiore a quello del gennaio 1931 (57.659). L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 36.609 nel gennaio 1932, di 45.620 nel gennaio 1931 e di 49.183 nel gennaio 1930, con in incremento naturale della popolazione inferiore di 9.011 a quello verificatosi nel gennaio 1931 e di 12.574 a quello verificatosi nel gennaio 1930.

La produzione industriale

Il numero degli operai occupati nella penultima settimana di dicembre 1931, secondo le rivelazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 734.634, con una diminuzione di 10.254 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di novembre 1931 (744.888). Un aumento nell'occupazione operaia si nota negli stabilimenti relativi all'industria cotoniera (1149) e all' industria siderurgica (395).

La produzione dei laminati nel mese di dicembre 1931, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonn. 101.840 in confronto a tonn. 105.077 prodotte nel precedente mese di novembre e a tonn. 106.115 prodotte nel dicembre 1930. Complessivamente furono prodotte 1.355.447 tonn. durante l'anno 1930. La produzione dell'acciaio nel gennaio 1932 è stata di tonn. nellate 40.214 in confronto a tonn. 41.358 prodotte nel precedente mese di dicembre e a tonn. 40.735 prodotte nel gennaio 1931. La produzione dell'acciaio nl gennaio 1932 è stata di tonn. 39.495 in confronto a tonn. 110.878 prodotte nel precedente mese di dicembre e a tonn. 120.704 prodotte nel gennaio 1931.

Nel gennaio 1932 sono state prodotte tonn. 886 di leghe di ferro, 2155 di piombo, 1100 di zinco, 350 di alluminio, 75 di rame, 155 di mercurio. Nel gennaio 1932 non vi è stata produzione di antimonio. Nel 1931 sono stati prodotti 30.767.148 quintali di cemento macinato nei 138 Cementifici esistenti, 8.020.588 quintali di superfosfati negli 87 stabilimenti esistenti, 34.585.157 kg. di seta artificiale nei 27 stabilimenti esistenti, 772.711 quintali di solfato di rame nei 16 stabilimenti esistenti e 3.262.725 quintali di carta e cartoni nelle 250 cartiere che, alla data della rilevazione occupavano più di 15 operai; mentre nel 1930 negli stessi stabilimenti furono prodotti 34.823.628 quintali di cemento macinato, 13.880.762 quintali di superfosfati, 30.139.361 kg. di seta artificiale, 687.500 quintali di solfato di rame e 3.422.488 quintali di carta e cartoni.

La produzione della benzina, della quale il Ministero delle Corporazioni ha iniziato nel settembre del 1931 la rilevazione mensile in otto grandi aziende, che producono circa il 95 per cento del quantitativo totale, è stata, nello scorso mese di gennaio 1932, di 11.404 tonn. segnando una diminuzione di tonn. 1014 rispetto alla produzione del precedente mese di dicembre (tonn. 12.418).

L'andamento dei traffici

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate ai porti, secondo le rilevazioni della Direzione generale delle FF. SS., risultano di tonn. 2 milioni 913.618 nel gennaio 1932, mentre risultarono di tonn. 3.185.536 nel dicembre 1931 e di tonn. 3.493.121 nel gennaio 1931. Nel mese di gennaio scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile, 2.428.341 tonnellate di merci, in confronto a tonnellate 2.516.019 nel dicembre 1931 e a tonn. 2.432,767 nel gennaio 1931.

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle Dogane, risulta che il valore delle merci importate nel mese di gennaio scorso è stato di 732 milioni di lire in confronto a 974 milioni di lire nel dicembre 1931 e quello delle merci esportate è stato di 526 milioni di lire in confronto a 993 milioni di lire nel dicembre 1931. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni risulta pertanto di 206 milioni di lire nel gennaio 1932, mentre nel dicembre 1931 si è avuta un'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni di 19 milioni di lire.

Nel mese di gennaio 1932 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 1147, di cui 39 relativi a società anonime, contro 988 nel dicembre e 966 nel gennaio 1931. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle Preture nel mese di gennaio 1932 è stato di 566 mentre era stato di 494 nel precedente mese di dicembre 1931 e di 322 nel gennaio 1931. Il numero dei protesti cambiari elevati nel gennaio 1932 è stato di 104.137, mentre era stato di 103.327 nel precedente mese di dicembre 1931 e di 96.419 nel gennaio 1931.

Muore mentre dirige alla radio

VIENNA, 20

Una fine tragica ha fatto il maestro concertatore della Volksoper, dott. Lodovico Kaiser, che contava 57 anni e che era conosciuto in tutti i circoli musicali.

Nel pomeriggio egli dirigeva nello studio della Radio di Vienna una rapsodia di Antonio Dvorak. Improvvisamente la bacchetta gli cadeva dalla mano ed egli si accasciava esanime al suolo. I medici prontamente accorsi hanno constatato la sua morte, avvenuta per paralisi cardiaca. Il concerto dell'orchestra sinfonica aveva dovuto essere sospeso prima del suo inizio perchè il Kaiser si sentiva male, ma, dopo un'interruzione di quindici minuti, egli con alcune parole scherzose iniziava il concerto. Aveva diretto soltanto alcune battute quado cadeva tramortito al suolo.

Nuovi nati al circo Schneider

NAPOLI, 20

Le vicende del circo Schneider subiscono una stasi. Il capitano è sempre a Parigi in cerca di capitali; ma trasmette a Napoli notizie che lasciano sperare in una felice soluzione. Le bestie sono nutrite, grazie ad un encomiabile sforzo della Società per la protezione degli animali; al personale provvede la filantropia del pubblico.

Il cap. Schneider da Parigi consiglia la calma ed invita alla resistenza: si vada al fallimento, o Schneider riesca a sottrarsi bonariamente dalle maglie dei creditori che lo stringono, sempre occorrerà di resistere per qualche giorno. Comunque le risorse del buon cuore napoletano sono inesauribili. Coloro che maggiormente hanno preso a cuore la sorte delle belle bestie del circo sono i piccoli, i quali hanno vuotato i loro salvadanari e sono accorsi al serraglio a frotte ricavandone anche un utilissimo insegnamento. Una leonessa, infine, ha procurato un nuovo afflusso di spettatori e di visitatori avendo dato alla luce altri due leoncini, ai quali probabilmente saranno posti i nomi di «Posillipo» e «Sorrento».

Il «clown» Pippo ha, si dice, trovato un'occupazione professionale ed ha lasciato Napoli insieme ad un altro piccolo scaglione di operai, i quali tutti alleggeriscono così le esigenze del mantenimento del personale del circo.

Un deposito di solfuro a Tunisi
saltato in aria

PARIGI, 20

Un incendio si è manifestato improvvisamente la notte scorsa in uno stabilimento di Tunisi. Le fiamme hanno distrutto un deposito di solfuro di carbonio. Un'esplosione si è prodotta aggravando l'incendio dello stabilimento. Dodici operai sono rimasti feriti gravemente e tre di essi sono stati ricoverati all'ospedale in istato piuttosto grave.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il
dott. Pino Tagliaferro
della Casa di cura «Igea», il quale, con brillante atto operatorio, felicemente riuscito, e amorevoli cure seppe ridonarmi la salute.

Sentiti ringraziamenti porgo al medico curante **dott. Guastalla** e al **dott. Novak** che tanto amorevolmente m'assistette durante l'operazione.

GIULIA ved. CERGOL

Contro il verdetto della giuria della Mostra fotografica professionale che ha assegnato ben cinque primi premi e un secondo al signor F. A. Demanins, capo comunità fotografi, nonchè presidente del Comitato esecutivo della Mostra stessa, i sottoscritti intendono ricorrere alle superiori autorità gerarchiche per l'annullamento del giudizio stesso e questo in primo luogo perchè la giuria è stata formata in gran parte da persone estranee alla fotografia professionale; in secondo luogo per essersi il signor F. A. Demanins arrogato il diritto di allestire una mostra personale nel mentre agli altri concorrenti il numero delle opere da esporsi è stato limitato a dieci, delle quali la Giuria di accettazione ne ha eliminate parecchie, anche di fotografi di fama ben riconosciuta.

F. Crestnik (Ceretti), G. Furlani, Giusto Ghersa, Ugo Horn, A. Tomasi, G. Padovani, Mastronardi, M. Toresella, Ceregato e Trebse, A. Wernigg.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

R. Pretura di Trieste
AVVISO
Il sottoscritto cancelliere rende noto al pubblico incanto, tenutosi il 16-2 il sig. Panusca Giuseppe, abitante Servola 1192, rimase deliberatario dei mobili consistenti in 2 case pol. N. 195 di Servola, di ragione del fallito Giuseppe, per l'importo di lire 35.800 il termine per l'aumento del sesto il 2-3-1932-X.
Il cancelliere: Francesco Fi

Domani 22 corrente, ore dieci, in Diaz 24, procederò ASTA: vetture Ansaldo-Fiat.
L'Ufficiale giud.: GIOVANNI C

"ADRIA"
Società Anonima di Navigazione
FIUME
Prossime partenze:
Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam (Amsterdam)
Pir. «PASCOLI» verso il 23-24 c
Linea del periplo Italico. Francia,
M/n «CATALANI» il 26 corr.
M/n «ROSSINI» il 4 marzo a. c.
Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. «ALBACHIARA» il 29 febb.
Pir. «TIZIANO» il 14 marzo a. c.
G. TARABOCHIA &
Via S. Lazzaro N.
Telefoni 7741, 7742, 774

Il dott. LOVISA
riceve dalle 14 alle 15
in Campo S. Giacomo N.

Gabinetto Radiologico
dott. GIORGIO GOR
Trieste - via San Lazzaro
Telefono 74-87.

Il dott. G. Gortan ha
preso la sua normale
tività e riceve dalle 1
13 e dalle 17 alle 1

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13.

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINS
VIA DELLE SETTEFONTANE
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti

"LA SALUTARE,, PAD
Tel.
GRANDE SOGGIORNO DI
PER MALATTIE DI NERVI

Dr. A. de NICO
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta
Giovedì 17-18 Domenica 9

Teatro Filodrammatico
OGGI, ORE 15
Sulla scena grandioso suc
GRETA LARS
Deliziosa ballerina eccentrica
JUANA MONTALB
e i suoi «gauchos»
La grande interprete e ballerina ... ghi al suono di strumenti
Sullo schermo:
Jeannette Mac Donald
nel film «Paramount»
Nel regno della fantasia
... dal Brasile. Da dove gono le scimmie!... Chi non corda, ridendo anche l'intrigo pazzesco, che da zo secolo manda in visibilio pubblico di tutto il mondo

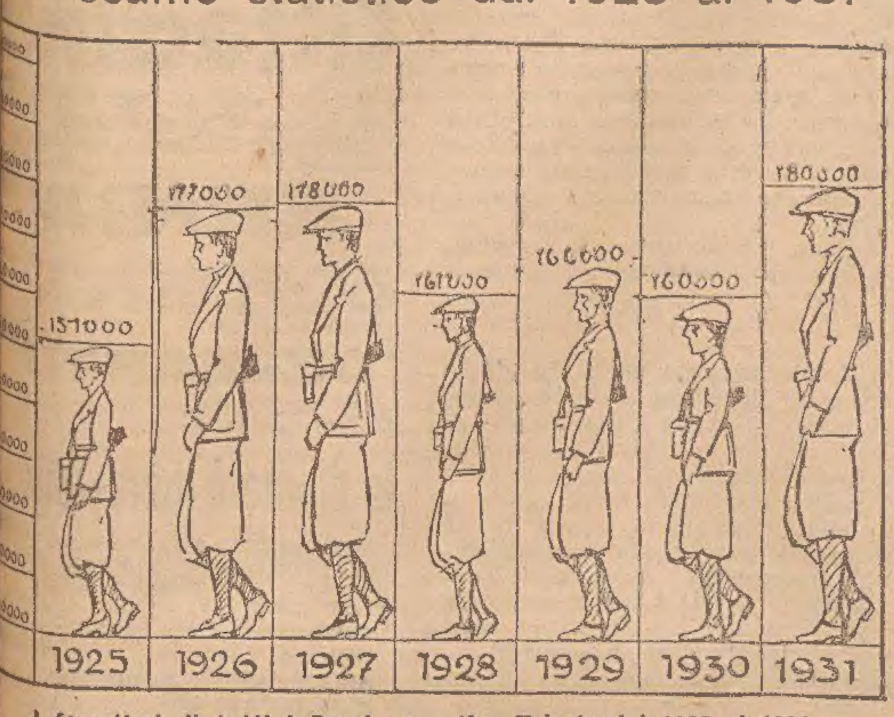
La zia di Carlo
nella nuovissima edizione brillantissima commedia «Brandon Thomas» realizzata superbamente da Al Ch per la «Columbia-Movietone»
Dove? Quando

SALHUMIN
in pediluvi, rimedio sovrano contro il male ai piedi

CRONACA DELLA CITTÀ

movimento dei forestieri a Trieste

Un esame statistico dal 1925 al 1931



I forestieri di tutti i Paesi ve nuti a Trieste dal 1925 al 1931

ifficile in questo momento parlare vimento turistico. Di turismo vero rio attualmente, per razioni in-, se ne fa poco, ove si voglia erare nel complesso movimento il straniero, il quale da qualche qua si è rarefatto. Il turismo si limita ai connazionali, allo da provincia a provincia, da a regione, di persone le quali mente approfittano delle oppor- riduzioni ferroviarie concesse nistero delle Comunicazioni, per re il nostro magnifico Paese in le sue bellezze.

stieri e l'economia triestina

fuori del turismo c'è il movi- dovuto agli affari. Gente, che con scopi puramente commer- per un interesse particolare pe- o occasionale. Comunque, il mo- dei forestieri, qualunque sia o la causa, rappresenta un fat- tutt'altro che trascurabile per la generale del Regno e parti- per ciascuna città, come, ad esem- nostra.

onomia triestina, ormai è pretta- italiana. In altri termini, i suoi si svolgono nella loro quasi to- con il resto del Regno. Venuto l'antico retroterra e rientrata a te della grande famiglia italia- sua attività maggiore è orien- verso la Penisola, onde avviene più elevato numero di viaggiatori a Trieste siano dell'interno.

la nostra osservazione abbiamo gli anni che vanno dal 1925 al come quelli più vicini a noi e che un'idea abbastanza chiara delle oni annuali del numero dei fore- giunti nella nostra città, non so- che possono in linea assai rela- s'intende — offrire elementi uti- previsioni nei riguardi del avvenire.

per primo il totale dei fore- italiani e stranieri — anno a cominciare dal 1925.

numero forestieri arrivati
151.716
146.922
148.031
161.334
166.236
163.706
181.830

mente gl'italiani furono:

numero forestieri italiani
102.150
135.550
139.825
124.866
121.956
117.524
135.561

tabellina si rileva che da un di 102.150 del 1925 si va a un di 139.825 per il 1927. Quindi nero diminuisce sensibilmente per dere nello scorso anno — 1931 — 5.561 forestieri.

Le provenienze

si voglia tenere conto delle varie enze, si nota che quelle della Giulia, Zara e Lagosta da ch'erano state nel 1925, sono a un massimo toccato nel 1927 .301, passando attraverso un mi- di 30.738 per il 1930 e riprenden- tamente nel 1931 con 36.777 fo-

ssionante è la continua diminu- delle provenienze dalla provincia aro: da 1179 ch'erano nel 1925, ono il massimo di 1795 nel 1926, 31 furono solamente 384.

provenienze dalle altre regioni gno, si nota un continuo e per- crescendo. Sta di fatto che i forestieri appartenenti alle varie d'Italia giunti a Trieste nel diventano 82.857 nel 1926; per ere gli 85.000 nel 1930 e i 98.100 31. Tale movimento di carattere, così, interno, vuol'essere inco- e perciò tutte le iniziative a richiamare l'attenzione e l'interessamento dei connazionali verso Trieste, sono meritevoli di ogni conforto materiale e morale da parte delle autorità, dalle centrali a quelle comunali, nonchè della cittadinanza. Tali, i ribassi ferroviari che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per lo scorso anno nonchè per l'anno in corso; il Giugno Triestino, che nel 1931 avviò una corrente di forestieri a Trieste di circa 16.000 persone, numero che sarà certamente superato quest'anno, in vista non solo della riduzione ferroviaria del 50 per cento estesa a tutto il mese di giugno, ma per le maggiori festività che lo allieteranno.

Ripetiamo e insistiamo: questo aumento continuo di forestieri di provenienza italiana, è incoraggiante, poichè, stante la situazione economica europea, per Trieste rappresenta ormai il fattore positivo e preponderante per il movimento turistico e in generale dei forestieri.

Gli stranieri

E veniamo agli stranieri, tenendo conto solamente delle provenienze maggiori, come Austria, Germania, Cecoslovacchia, Jugoslavia e America. Il resto è trascurabile. Le totalità delle cinque maggiori provenienze corrispondenti a ciascun anno preso in osservazione sono:

anno	numero stranieri giunti
1925	24.924
1926	30.888
1927	28.177
1928	25.409
1929	33.541
1930	35.793
1931	32.359

Osservando con particolare attenzione ciascuna delle provenienze, si rileva che l'Austria si è mantenuta tra un massimo di 13.849 per il 1925 e un minimo di 8743 per il 1928. Nel 1931 gli austriaci diretti a Trieste furono 12.085. Le provenienze germaniche, invece, tendono ad aumentare: da 6877 ch'erano state nel 1925 raggiunsero un massimo di 13.598 nel 1930, scendendo a 9842 nel 1931.

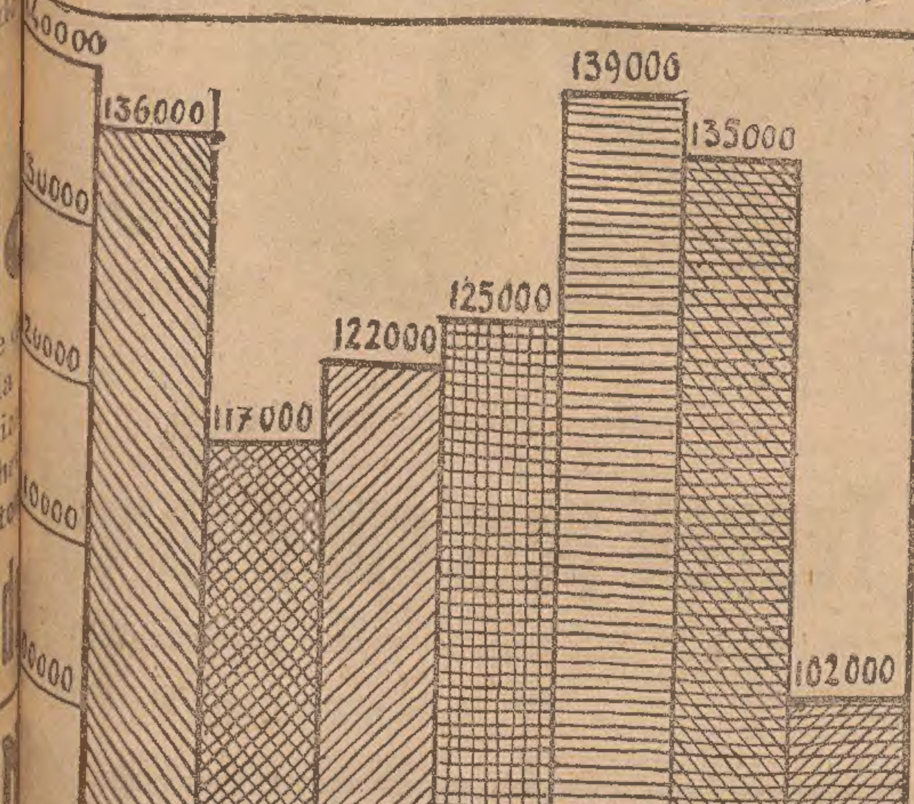
In diminuzione le provenienze dalla Cecoslovacchia: erano 7282 nel 1925 ma subito dopo — nel 1926 — divennero 4777 per toccare il minimo di 3661 nel 1927. Nel 1931 furono 4472. Diminuiscono del pari le provenienze dalla Jugoslavia: 7937 nel 1925; 8000 nel 1926; ma negli anni seguenti superarono appena le 4000. Nel 1931 toccarono il minimo con 3549.

Gli altri Paesi, come abbiamo già accennato, offrono un contributo trascurabile di viaggiatori; senonchè anche in questi minimi si nota un aumento; piccola cosa, certamente, che non modifica per nulla l'andamento generale del movimento dei forestieri, ma che può essere considerato come sintomo di un fenomeno che in avvenire potrebbe assumere qualche importanza nei riflessi dell'economia cittadina. Così — ad esempio — i 17 portoghesi giunti nel 1925 sono diventati 137 nel 1930. Così i russi che erano appena 41 nel 1927, furono 135 nello scorso anno. I più piccoli numeri sono dati dalle provenienze dell'Australia con 2 nel 1925 e 5 nel 1931.

Che cosa dedurre dalle osservazioni qui fatte? Anzitutto: il movimento dei forestieri dalle provincie del Regno è in notevole aumento, e serve — in parte — a compensare le perdite subite da questo lato da Trieste, già mèta — prima della guerra — di un considerevole numero di austriaci e germanici.

In secondo luogo merita notare la lenta ma continua ripresa dei stranieri diretti a Trieste. Anche questo è il sintomo di un fenomeno che potrebbe — ove la situazione generale economica europea, come è nei voti di tutti — riprenda il suo cammino ascensionale, diventare interessante nei riguardi dei commerci e dei traffici portuali di Trieste.

Comunque — e con questo finiamo — non c'è da disperare. Attraverso le nubi che ancora oscurano l'orizzonte, qualche raggio di sole si fa strada nei riguardi del movimento dei forestieri il quale costituisce un elemento positivo e importante della economia cittadina.



esieri appartenenti alle altre Regioni d'Italia dal 1925 al 1931

La visita della Duchessa d'Aosta
alla Società degli Amici dell'Infanzia

Ieri mattina alle 11, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla sua dama di palazzo contessa Irene de' Nobili e dal gentiluogo di Corte marchese de Beaumont Bonelli, ha visitato le istituzioni assistenziali della Società Amici dell'Infanzia, in via Alessandro Manzoni 16. L'annunzio della visita ducale alle popolarissime istituzioni aveva attratto in via Manzoni e nelle adiacenze molto pubblico. Alla sede della Società, l'Augusta Visitatrice fu ricevuta dalla Direzione sociale con alla testa il vicepresidente cav. dott. Alfredo Brunner, i direttori Generale gr. uff. Piccione, dott. cav. Schott, dott. comm. Cominotti, dott. prof. Urizio, dott. prof. Gall, ing. cav. Palese e le patronesse signorina Emilia Porro, Marcella Castiglioni, Livia Schmitz-Svevo, Amelia Ascoli, Fanny Brunner-Bies, Bianca Krausz, Ada Lekner, Ester Liebman-Modiano, Amalia Musner, Rosa Nauen, Laura Motka, Virginia Palese, Dina de Favento, Elsa Hesse-Brandmayer, Betty Goldschmied, Jole Jachia-Vivante, Bianca Jesurun-Vivante, Carmen Cosulich, Gilda Tripcovich, Silvia Tripcovich, Amelia Piccoli, Helene Stavro, Maria Zanetti.

L'augusta Principessa volle visitare tutti i reparti dell'istituto, accompagnata dai direttori e guidata dal direttore primario della Clinica per malattie infantili, dott. Guido Nigris e dai medici dello stabilimento dott. Nello Finzi, dott. Bruno Pincherle, dottoressa Ada Cicin. Il dott. primario Nigris illustrò le vare sezioni, accompagnando la gentile Visitatrice alla sezione dei prematuri della quale espose i benefici, al Dispensario del latte, al Consultorio per madri allattanti, in quell'ora affollato di mamme e di bimbi, al piccolo brefotrofio (bambini sani) e quindi alla clinica dei lattanti, dove S. A. R. si soffermò con materna sollecitudine chinandosi a sorridere ai piccoli malati. Successivamente S. A. R. visitò la nuova clinica por malattie infantili, esprimendo vivissimo compiacimento per la bella disposizione degli ambienti, il pratico e nitido arredo, l'ampia luminosità e fastosità dei locali. Dopo aver fatta una visita ai vecchi e nuovi dormitori delle suore, S. A. R. discese al pianterreno per visitare il reparto della cura di luce artificiale e il refettorio materno. L'allieva Milena Cochelli presentò a S. A. R. omaggio di fiori a nome di tutte le allieve della Scuola di puericoltura.

La Società degli Amici dell'Infanzia ha voluto festeggiare l'ambita visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta con una terza distribuzione di vestiti e calzature a bambini delle scuole comunali. E la distribuzione seguì appunto durante la visita ducale. S. A. R., lietamente compiaciuta, volle assistere alla distribuzione che favorì altri 150 bambini e bambine, in aggiunta ai 1650 già beneficati nelle precedenti distribuzioni del 20 dicembre e della Befana fascista. Dopo la distribuzione degli indumenti e calzature, i bambini si raccolsero nell'atrio.

S. A. R. affermò al vicepresidente dott. Brunner, al direttore, primario dott. Nigris e alle dame patronesse, che aveva riportata la migliore impressione da questa visita, lodando con frasi molto lusinghiere quanti cooperarono al mantenimento di queste istituzioni benefiche che fanno tanto onore al Paese. Nel congedarsi S. A. R. rinnovò le espressioni della soddisfazione riportata in questa sua visita, ripromettendosi di rinnovarla in altra occasione.

All'uscita dalla sede sociale a S. A. R. fu reso nuovamente omaggio dalla Direzione e dalle dame, mentre i bambini le rivolgevano il saluto romano.

La Deputazione di Borsa di Trieste

ROMA, 20

Con decreto ministeriale, la Deputazione della Borsa di Trieste è stata così formata:

Deputati effettivi: de Frigessi Rattalma gr. uff. Arnoldo, delegato governativo; Zago comm. dott. Michelangelo, per l'Istituto di emissione; Lucatelli cav. uff. Carmelo, per la Stanza di compensazione; Morpurgo Menotti; Orefice cav. Renato; Economo bar. Demetrio e Gattegno cav. uff. Benveniste D., per il Consiglio provinciale dell'Economia. Deputati supplenti: Chirico cav. Gustavo, delegato governativo; Seppilli cav. uff. Giacomo, per l'Istituto di emissione; Fano cav. Alberto, De Scalzi Giovambattista e Sternberg-Montaldi Ottone, per il Consiglio provinciale dell'Economia.

Cimeli dei "Cavalieri della morte,,
donati al Museo di storia e arte

I signori Domenico Chierego, Massimo Gherbetz, Giuseppe Pitacco e Giovanni Pacor, rappresentanti la direzione della cessata Associazione dei Cavalieri della morte, la quale dal 1902 al 1930 esplicò una benefica opera di patriottismo, consegnarono al Museo per essere conservati nella sezione patria: il vessillo sociale in seta nera, fregiato dell'alabarda triestina e dell'emblema del teschio, il cofano della bandiera stessa e il teschio, i ritratti del fondatore cav. Giovanni Longhi, morto nel maggio del 1918 e del gran maestro Domenico Chierego nella divisa del Consiglio sociale, diplomi, tessere, timbri e distintivi.

Questo benemerito sodalizio, che fu socio perpetuo della «Dante Alighieri» e contò fino a tremila soci, aveva dei sottogruppi nelle città della regione e del Regno e suoi rappresentanti in vari Stati esteri, sino in Egitto e nelle Americhe. Il ricavato degli introiti sociali, depositato alla Cassa di Risparmio Triestina, veniva prima della guerra elargito tutto alla Lega Nazionale, più tardi anche ad altri fondi di beneficenza. Si organizzavano gite dimostrative nel Regno in occasione di feste nazionali, provocando arresti e persecuzioni da parte della polizia austriaca, la quale ebbe non poche volte a procedere contro questa associazione, che non aveva nè statuti, nè sede propria. Un gruppo di soci anziani formata una squadra armata si mise agli ordini di Gabriele d'Annunzio recando una forte somma di denaro a favore della causa fiumana e ricevette le lodi del Poeta e il suo ritratto con dedica. Altri importi vennero spediti a Zara. Una tomba sociale, acquistata nel XXV anniversario di fondazione della Società, è dedicata ai fondatori dai Cavalieri della morte «operosi e fedeli per ardente amore dell'Italia invocata, dell'Italia venuta».

Libri scolastici ai bambini poveri del Carso
L'interessamento di S. E. il Prefetto

Molti bambini del Carso, per le condizioni economiche delle loro famiglie, non sono in grado di acquistare i testi scolastici prescritti per le scuole elementari. S. E. il Prefetto, informato in merito, ha preso a cuore la delicata questione sia inviando un generoso contributo personale che interessando le varie autorità provinciali affinchè contribuisca all'opera benefica.

Il Consiglio provinciale dell'Economia ha già trasmesso a tale scopo il notevole importo di lire 300, mentre la Federazione Provinciale Fascista, nell'ultima riunione del Direttorio federale, ha pure stanziato altro contributo. L'ispettore della Federazione Provinciale Fascista per la zona carsica, al quale i contributi sono pervenuti, ha già iniziato, previ accordi con i direttori didattici e i presidenti dell'O. N. B., la distribuzione dei testi scolastici ai bambini più bisognosi.

L'atto generoso ha avuto favorevole ripercussione nella popolazione che sempre di più comprende con quale amorosa e fattiva cura i suoi bisogni siano seguiti dalle gerarchie competenti, ed in modo speciale dal Capo della provincia che ogni giorno dà segni tangibili del suo alto interessamento per la zona di confine.

L'inaugurazione dei corsi
alla Scuola Sindacale

Alla presenza delle più alte autorità cittadine e delle gerarchie politiche e sindacali avrà luogo domani, alle 15, nell'Aula «Principe Umberto» della R. Università l'inaugurazione dei corsi della Scuola sindacale per l'anno 1932-X. Il chiarissimo prof. avv. Salvatore Scoca, titolare del corso di legislazione sulla previdenza e assistenza sociale, terrà la prolusione parlando sul tema: «La riforma dell'assicurazione infortuni».

La Segreteria della Scuola, che ha diramato un ristretto numero di inviti alle maggiori personalità, ci prega di comunicare che la conferenza è pubblica.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Ritiro tessere anno IX. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso della tessera per l'anno IX sono invitati a presentarsi in sede del Comando entro il 29 corrente, per il rinnovo.

Gruppo Rionale di Servola. Sono aperte le iscrizioni per una squadra di volata. I Giovani Fascisti sono obbligati di munirsi del distintivo del F. G. C.; rivolgersi in sede del Circolo, dalle 19.30 alle 21.30. Tutti coloro che si sono iscritti alla corsa campestre devono trovarsi oggi alle ore 13.30 precise sull'Ippodromo di Montebello.

Gruppo Rionale di Barcola. Tutti i Giovani Fascisti che hanno intenzione di iscriversi alla squadra di calcio e marcia, possono farlo seralmente dalle 19.30 alle 20.30 in sede del Circolo.

Gruppo speleologico. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Gruppo speleologico sono comandati di trovarsi in sede del Comando, martedì alle 20.

Commissione di revisione. Tutti i membri della Commissione di revisione sono convocati in sede del Comando, lunedì alle 19.

Reparto a cavallo. I Giovani Fascisti del Reparto sono invitati a depositare la tessera dell'anno IX, al Comando del Reparto (Piazza Verdi 1). Lunedì regolare lezione di equitazione alle 19.45.

Seduta del Rettorato provinciale

Martedì, alle 21, il Rettorato della Provincia terrà una seduta con il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni. 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza. 3) Contributo della Provincia al Sanatorio Popolare di Ancarano per la costruzione di un nuovo padiglione. 4) Contributo della Provincia per il compimento dell'abside di San Giusto. 5) Sussidio della Provincia alla Società Mutua Bestiame di Trebiciano. 6) Riforma dell'art. 36 del Regolamento organico per il personale degli Uffici provinciali.

Le conferenze al Museo di storia naturale

Martedì 23 corr., avrà luogo la terza conferenza organizzata dal Curatorio del Museo civico di storia naturale per dimostrare e illustrare le collezioni del Museo. Questa serata sarà dedicata a un tema di biologia marina: il prof. dott. Edoardo Gridelli, conservatore del Museo, presenterà ed illustrerà la collezione dei pescicani adriatici e descriverà la morfologia, l'anatomia, l'embriologia e i costumi di questi pericolosi abitatori del mare. Una tabella dicotomica riprodotta espressamente per cura del Municipio verrà distribuita agli intervenuti; essa servirà a facilitare la classificazione e il riconoscimento delle specie nostrane.

La conferenza, che s'inizierà alle ore 22.30, è pubblica e gratuita. Vi sono invitati particolarmente gli insegnanti, gli amatori della pesca e i soci dell'Università Popolare.

La conferenza Scaglia all'Istituto Fascista. Domani, alle 20.30, lo scrittore Riccardo Scaglia terrà all'Istituto Fascista - Università Popolare - l'attesa conferenza su «Giuseppe Verdi, genio latino». *L'Arena* di Verona reca un lungo articolo elogiativo per il bravo conferenziere piemontese, che in quella città tenne la stessa conferenza lunedì scorso, ottenendo vivo successo per l'interesse del tema e l'acuta sensibilità con cui fu trattato.

Per gli agricoltori dell'Udinese. La Federazione fascista degli agricoltori comunica: L'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca nazionale dell'agricoltura, organizzazione economica alla quale fanno capo le forze finanziarie degli agricoltori, ha deliberato nella seduta del 30 dicembre 1931, anno X, l'aumento del capitale sociale, con l'emissione di N. 104.000 azioni nuove del valore nominale di lire 100 ciascuna, alla pari, con godimento 1.o gennaio 1932.

E' offerta quindi agli agricoltori la possibilità di diventare azionisti dell'Istituto che, prefiggendosi d'imprimere un sempre maggior sviluppo all'agricoltura nazionale, gode la simpatia e l'appoggio delle istituzioni del Regime e particolarmente della nostra organizzazione.

Coloro che intendono approfittarne si rivalgano per la sottoscrizione e per qualsiasi altro chiarimento presso i nostri uffici di zona di Gradisca, Cormons, Aidussina e Comeno nonchè presso la nostra sede centrale di Corso Verdi 13 entro il 13 marzo p. v., termine ultimo per le sottoscrizioni.

Nel Sindacato fascista dei giornalisti
Il Comitato per le onoranze a Zampieri

Il giorno 18 febbraio 1932, X, alle 17.30, nei locali del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Trieste, si sono riuniti il Direttorio del Sindacato e subito dopo il Comitato per la tenuta dell'Albo dei giornalisti, sotto la presidenza del dott. Michele Risolo.

Il Direttorio ha proceduto alla nomina del Comitato per le onoranze a Riccardo Zampieri nel secondo anniversario della morte. Il Comitato è risultato così costituito: comm. Michele Risolo, cav. di gran croce Rino Alessi, comm. dott. Bruno Coceani, comm. Silvio Benco, comm. Bruno Astori, comm. dott. Umberto Di Bin, comm. dott. Giuseppe Stefani, dott. Vittorio Tranquilli. Saranno anche invitati a far parte del Comitato S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale e il Preside della Provincia di Trieste.

Il Direttorio ha quindi stabilito di inaugurare il 13 marzo p. v. la biblioteca del Circolo della Stampa intitolata al nome di «Guido Neri», designando all'ufficio di bibliotecario il camerata Romano Drioli. L'inaugurazione della biblioteca «Guido Neri» avrà il carattere di una cerimonia celebrativa del Martire.

Dopo l'esame di altre questioni d'ordine interno, il Direttorio ha proceduto alla nomina dei nuovi fiduciari per le provincie di Fiume, Pola e Gorizia nelle persone, rispettivamente dei camerati comm. Giovanni Miceli, direttore responsabile della *Vedetta d'Italia*, centurione Ruggero Pascucci, caporedattore responsabile del *Corriere Istriano*, Sofronio Pocarini, direttore responsabile dell'*Eco dell'Isonzo*, tutti professionisti e fascisti di lunga data. Il Direttorio ha ringraziato i fiduciari uscenti, camerati Egone Cunte (Gorizia), Giuseppe Sain (Pola), Domenico Vaccari (Fiume), dell'opera da essi svolta, sino a tutt'oggi, con solerzia encomiabile, in favore dell'organizzazione sindacale nelle rispettive provincie.

Il Comitato per la tenuta dell'Albo dei giornalisti ha esaminato alcune domande d'inscrizione; ha richiamato un inscritto al quarto elenco, direttore di periodici, all'osservanza delle norme di cui al D. L. 23 febbraio 1928 N. 384; ha richiamato un pubblicista, direttore di periodico, in merito al contenuto e alla forma di alcuni trafiletti comparsi nel periodico da lui diretto; ha deliberato i mezzi idonei per un rigoroso controllo sulle pubblicazioni contemplato nell'articolo 4 del D. L. sopra citato, pubblicazioni che spesso sconfinano dai limiti del loro carattere, puramente scientifico, o tecnico o commerciale.

L'attività della Commissione di qualifica
per gli operai panettieri

La segreteria del Sindacato panettieri riferendosi al contratto nazionale per i dipendenti dalle aziende di panificazione, stipulato in Roma il 20 novembre 1930 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio 1931, n. 35, ha promosso l'applicazione dell'art. 1 del contratto stesso, che prevede la nomina di una Commissione paritetica per la qualifica degli operai panettieri.

La Commissione venne formata dai rappresentanti dei datori di lavoro sig. Umberto Bidoli, Giuseppe Zavadlal, nominati dalla Federazione fascista dei commercianti, e dei signori Mario Babich e Giovanni Gabrielli, per i prestatori d'opera, nominati dall'Unione dei Sindacati fascisti del commercio. La presidenza, per espresso desiderio dell'on. cav. di gr. cr. dott. Luigi Borgo, segretario generale dei Sindacati fascisti del commercio, venne affidata al capo circolo dell'Ispettorato corporativo, ing. Achille Pellegrini.

La qualifica degli operai panettieri ha un grande valore sia per quanto riguarda l'istruzione tecnica e la preparazione degli apprendisti candidati agli esami, sia per la riforma delle molte controversie individuali che erano sorte sino ad oggi in merito al salario, sia, infine, perchè essa prepara un sicuro avvenire a chi abbracci il mestiere della panificazione.

Con questi intendimenti la Commissione si riunì in cinque sedute, quattro a Trieste e una in zona di Monfalcone, nelle quali, rilevata l'importanza morale e materiale dell'accordo intervenuto tra le due Confederazioni, si passò a qualificare in appositi certificati di esame gli operai panettieri. Ecco per ora i risultati di detta classificazione: per Monfalcone: 10 aiutanti specializzati, 5 aiutanti semplici. Per Trieste: 18 aiutanti specializzati, 22 aiutanti semplici.

Nelle suddette riunioni 4 candidati vennero rimandati

Gli artisti che concorrono alla Mostra del Fascismo. La Presidenza del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica: Al concorso per la Mostra del Fascismo bandito dalla Segreteria federale del P. N. F. e dal Sindacato Belle Arti, hanno aderito i seguenti pittori: Edgardo Sambo, Marcello Claris, Cesare Sofianopulo, Ugo Flumiani, Fernando Noulian, Ugo Carà, Vittorio Bergagna, Franco Orlando, Urbano Corva, Zapponi Pasquale.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» (via Paolo Veronese 3), sarà tenuta anche quest'anno, e precisamente nel mese di aprile p. v., una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole medie di qualunque tipo e grado. Le domande di ammissione su carta legale da lire 3, corredate dei documenti prescritti, dovranno essere presentate non più tardi del 29 febbraio a. c. al Preside. Per maggiori informazioni i candidati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto nei giorni feriali dalle 11 alle 12.

La festa valdese. Questa sera, alle 18, nella Basilica di S. Silvestro (via S. Maria Maggiore), i valdesi di Trieste commemoreranno con una pubblica solenne funzione l'84.o anniversario della loro emancipazione, concessa dal Re Carlo Alberto con l'editto del 17 febbraio 1848.

Il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «Lasciò ogni cosa...». La prof. Lydia Armani (organo) e il prof. Marino Baldini (violino) eseguiranno il seguente programma: Corelli: Adagio; «Rheinberger: Sonata (violino e organo); Bach: Preludio e fuga in do magg. (organo). L'ingresso è libero.

STATO CIVILE - TRIESTE
20 febbraio 1932-X
Nati vivi: 7; maschi 3, femmine 4.
Nati morti: 1.
Morti: 7.
Matrimoni: 8.

ASTERISCHI

Le donne belle di Trieste

L'intervista coi quattro giovani americani che in un giornale di New York proclamarono la bellezza delle donne di Trieste una delle due cose più notevoli d'Europa, continua ad avere i suoi echi: il *Mondo Femminile*, diretto da Ave Giorgianni, che esce a Milano, ripubblica il nostro articoletto in proposito, e soggiunge che «ben a ragione Trieste mena vanto della bellezza del suo mondo femminile». Una signora ci scrive invece proprio da Milano: «Tutto ciò è una gran bella cosa; ma se sapeste come diventa ora difficile il rappresentare «la triestina» in una altra città. Tutti vi guardano come se doveste essere Venere in persona: e molte volte invece siete soltanto... così così. A Trieste, dove il giudizio cade sulla massa delle donne che s'incontrano, il vederne tante di belle fa sì che la bellezza non abbia per così dire persona. Ma siate sola, in un'altra città, a dover rappresentare «la triestina» in una sala dove vi sono cinquanta signore più belle di voi, dopo quel po' po' di chiasso che hanno sollevato intorno a noi i quattro americani, e vi accorgerete che essi avrebbero fatto meglio a tacere». Com'è difficile, santo cielo, il contentare tutti e tutte!

Mangiar bene e a buon mercato

Mangiar bene e a buon mercato, termini che sembravano antitetici, vanno oggi a braccetto per merito dei fratelli Cimetta i quali hanno voluto tentare, nel loro bel Ristorante di Piazza San Giovanni, un esperimento che è seguito con vivo interesse da tutta la cittadinanza. Facendo tesoro della loro lunga esperienza e tenendo conto della legge per cui il buon mercato scaturisce dal forte consumo, i fratelli Cimetta hanno voluto aprire le lussuose sale del loro esercizio al gran pubblico, offrendo un pranzo completo, vino compreso, per la modicissima somma di lire sei e sessanta centesimi. Naturalmente il servizio è restato di primissimo ordine, i pasti sono abbondanti, le vivande freschissime e gustose. Fin dai primi giorni del nuovo ordinamento, il Ristorante Cimetta ha goduto di un'affluenza di clienti veramente eccezionale e confortevole è il fatto che gli avventori crescono ogni giorno più. L'esercizio decoroso, pratico e nel contempo economico, già vanto delle metropoli europee e di cui si sentiva bisogno anche nella nostra città, è dunque un fatto compiuto. La coraggiosa iniziativa dei fratelli Cimetta merita dunque ogni plauso e ogni incoraggiamento.

Tofano, Cimara e la Merlini al microfono di Radio Trieste

Una notizia simpatica per gli amici radioamatori: lunedì, prima della rappresentazione della «Dama bianca», il microfono di Radio Trieste farà una capatina nel camerino di Elsa Merlini, al Politeama Rossetti, per raccogliere qualche indiscrezione dalla voce della gentile attrice. Non v'ha dubbio che all'originale radiochiacchierata parteciperanno anche Sergio Tòfano e Luigi Cimara per dire la loro: siamo assai curiosi di sentire cosa mai potranno spifferare di bello.

Quadri acquistati

Il *Popolo d'Italia*, riproducendo il quadro «Fanciulle di Brianza» esposto alla mostra milanese della pittrice Gilda Pansiotti, vedova del pittore nostro Glauco Cambon, annuncia che esso fu acquistato dalla Provincia di Milano insieme con l'altro quadro «Grigio perla», della stessa pittrice.

Nozze

Ieri, la gentile signorina Iole Michlstädter, figlia del noto industriale sig. Guido Michlstädter, è andata sposa al signor Egidio Menetto. Alla coppia felice i nostri più vivi auguri.

Nomina di conciliatori. Su proposta di S. E. il Procuratore Generale del Re, con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, sono stati nominati il sig. Luciano Michelloni conciliatore del Comune di Premariacco e il sig. Pietro Schneider conciliatore del Comune di Sauris.

Una vendita di propaganda

Il vasto salone del negozio **Succ. Lorenzo Rubelli e figlio S. A., al Viale XX Settembre 39,** si è animato in questi giorni di un'intensa ed effimera vita, una vita che durerà dal 22 febbraio al 10 marzo. Sotto la luce che piove dai grandi lampadari di Murano, fra lo svariare delle stoffe spiegate un po' ovunque, in mezzo allo scintillio dei vasi di vetro ed alla policromia di quelli di ceramica, si snodano interminabili file di cartellini bianchi, scendono, s'innalzano, piegano a destra, scompaiono a sinistra. Che sono?

Sono i cartellini coi prezzi nuovi, effimeri pur questi, perchè non dureranno più a lungo delle tre settimane sopra indicate. Nel bel negozio del **Viale XX Settembre 39,** noto a tutti i triestini che hanno il culto della casa bene arredata, è stata infatti organizzata per questo periodo una «vendita di propaganda», cui serve da inizio l'esposizione di quest'oggi. Come al colpo di una bacchetta magica, atta a compiere i miracoli più inverosimili, i prezzi segnati sopra ciascun oggetto, ciascuna pezza di stoffa e ciascun mobile hanno subito un'improvvisa diminuzione.

Un regalo, un capriccio, una necessità: qualunque pretesto dev'essere buono per entrare nel negozio Trapolin Rubelli, soffermarsi ad ammirare le cose esposte ed inevitabilmente poi lasciarsi indurre in tentazione. Anzi è certo che, entrati con la ferma intenzione di acquistare qualcosa per un regalo, si finirà con l'aggiungervi una seconda e forse anche una terza cosa: capricci che, a ragionarvi un pochino sopra, finiscono con acquistare l'aspetto di vere e proprie necessità.

Non si tratta, intendiamoci bene, di disporre l'animo ad uno dei soliti adattamenti: — Non è quello che volevo, ma costa poco, e mi accontento. — No. Tutto quanto si trova in vendita sottoprezzo nel negozio **Succ. Lorenzo Rubelli e figlio S. A.** è la merce usualmente prodotta e venduta dalla ditta, ciò che equivale a qualità garantita e buon gusto squisito: le stoffe, celebri ormai tanto in Europa quanto in America, che ai nostri giorni rinnovano la bellezza mirabile degli antichi damaschi, broccati e soprarizzi, cui, da qualche anno a questa parte, si sono aggiunte altre stoffe, non meno belle e resistenti, di tessitura e disegno moderni: dai «voiles» leggeri adatti a trarne tende e tendine vaporose ai velluti lucenti, morbidi, pesanti; dai tessuti di cotone vivacemente colorati alle sete ricche di delicate sfumature; i vasi e le coppe di vetro, che l'arte secolare degli artefici muranesi sa trarre dal fiato e dal fuoco, in forme mirabili ispirate dall'antico oppure audacemente moderne; i vasi ed i servizi di ceramica, che da Bassano ad Albissola, da Laveno a Pesaro, da Doccia a Deruta coronano di un serto splendente le ceramiche di Faenza gloriose nei secoli.

Per una spesa di qualche lira — un portacenere, uno scampolo da farne un cuscino, un vasetto — o di centinaia — una poltrona, uno stipo, la tappezzeria di una stanza —; per una necessità immediata — regalo da farsi tra qualche mese —; per poco o per molto, insomma, per oggi o per domani, non c'è da esitare: **il negozio Rubelli** vi attende fra il **22 febbraio** ed il **10 marzo** e con la sua «vendita di propaganda» vi offre un'occasione veramente unica.

LUNEDÌ SERA
22 Feb. - Dalle 21 alle 22
da tutte le Stazioni Radio Italiane
Quarta ORA STANDARD durante la quale udirete la famosa soprano
GIANNINA ARANGI LOMBARDI
Sentirete anche l'Orchestra STANDARD di 80 Professori diretta dal Maestro
ARRIGO PEDROLLO.
Alla fine del programma verrà fatta una comunicazione interessante tutti gli Ascoltatori.
STANDARD
Società Italo-Americana pel Petrolio, Genova

DOVENDO SGOMBERARE LE VETRINE
PER ESPORRE LE NOSTRE
ULTIME NOVITÀ
DI MODA PRIMAVERILE
in
STOFFE
e
SETERIE
CONTINUA ANCORA PER ALCUNI GIORNI
LA VENDITA SPECIALE
CALZE
ed
ARREDAMENTO della CASA
a prezzi ribassatissimi
ÖHLER

La prima assemblea generale
dei dirigenti d'azienda triestini

Nella sede della Federazione provinciale fascista del commercio sono stati convocati dal cav. dott. Enrico Ferrarese e dal cav. uff. Carlo Lupetina, segretario provinciale, i dirigenti di aziende commerciali per comunicare l'avvenuto riconoscimento giuridico della loro Associazione nazionale, quanto era stato svolto finora a vantaggio della categoria e formulare un programma per il futuro. Con largo concorso d'interessati la seduta ha avuto luogo venerdì 19 corr.

Datori di lavoro e dirigenti

Sono presenti, ospiti graditi, i rappresentanti delle Associazioni consorelle dirigenti di aziende industriali, trasporti e imprese assicuratrici, i quali ultimi stanno, appunto, costituendo la loro separata Associazione, a seguito del loro passaggio dalla Confederazione dell'industria alla Confederazione del credito e delle assicurazioni.

Presiede il cav. dott. Enrico Ferrarese, vice delegato del Comitato promotore nazionale, assistito dal cav. uff. Carlo Lupetina e dal cav. Andreini, segretario nazionale dell'Associazione dirigenti di aziende.

Il cav. uff. Lupetina recò il saluto del cav. di gr. cr. on. Giovanni Banelli, presidente della Federazione del commercio, impedito per precedenti impegni, e assicurò che la Federazione del commercio di Trieste continuerà a dare tutto il suo appoggio morale alla categoria dei dirigenti di azienda che, finalmente, entra a far parte, in forma ufficiale, della grande famiglia sindacale.

Il problema dei dirigenti di azienda — disse il cav. Lupetina — poggia su considerazioni di equità, dalle quali non rifuggiranno i datori di lavoro del commercio, che apprezzano l'opera intelligente e fattiva dei collaboratori che si sono scelti. Egli augura che la desiderata risoluzione possa essere raggiunta al più presto onde indirizzare più decisamente ed efficacemente la collaborazione tecnica dei dirigenti di azienda nei problemi generali che preoccupano l'economia nazionale. Generali consensi salutano le belle parole del cav. Lupetina.

Il discorso del dott. Ferrarese

Il cav. dott. Ferrarese ringrazia, anzitutto, il cav. uff. Lupetina per gli affidamenti dati a nome della Federazione di Trieste a favore della categoria dirigenti di aziende per la più proficua collaborazione di questi elementi tecnici con i datori di lavoro del commercio e porta un deferente saluto al benemerito presidente della Federazione stessa on. Banelli e agli esponenti del commercio triestino.

Ricorda inoltre l'opera indefessa del cav. dott. Giuseppe Paravicini, capo, per lungo tempo, del Gruppo dirigenti triestini e ringraziandolo vivamente per quanto ha fatto a favore della categoria, esprime l'augurio ch'egli e i suoi colleghi delle aziende di spedizione che — qualitativamente e numericamente — rappresentano una parte importantissima della famiglia dei dirigenti di aziende triestini, possano presto rientrare nella compagine commerciale dalla quale ragioni di inquadramento, tuttavia in esame, li tengono lontani.

Il tempo trascorso dall'ultima riunione — dice il dott. Ferrarese — non è passato invano. Oltre al riconoscimento giuridico dell'Associazione, che segna per questa, l'inizio della sua esistenza legale e quindi maggiormente fattiva e concreta, gli organi direttivi dell'associazione stessa si occuparono della revisione dei quadri, onde adeguarli ai criteri restrittivi dell'inquadramento dettati dal Ministero delle Corporazioni, ottenendo così una compagine omogenea, veramente distinta e più facilmente idonea a una regolamentazione sindacale collettiva. Si occuparono inoltre di costituire, attraverso costanti modalità di risoluzione delle vertenze individuali tra datori di lavoro e dirigenti, una vera e propria prassi che segnasse una lieve distinzione a favore del dirigente di azienda, sul trattamento massimo spettante agli impiegati comuni. E ciò in analogia alle direttive date dalla Confederazione del commercio fino dal 1928 e a quelle delle altre Confederazioni, sebbene disposizioni tutte di carattere non obbligatorio. Vennero così risolte oltre un centinaio di vertenze che, pur conciliando le necessità delle rispettive aziende, procurarono al dirigente liquidazioni vantaggiose (sempre in senso relativo), tenuto conto delle alte anzianità e dell'ampiezza del mandato. A tutto questo lavoro collaborò indefessamente e con intelligenza e passione il segretario nazionale cav. Andreini, al quale, interprete a nome di tutti, esprime la gratitudine e la fiducia della categoria anche per l'arduo lavoro futuro.

Il funzionamento dell'Associazione

Il dott. Ferrarese riferisce brevemente sulla costituzione legale dell'Associazione e sulle conseguenti prime manifestazioni degli organi direttivi provvisori e accenna allo svolgimento del futuro programma.

Dà quindi lettura delle disposizioni emanate dalla Confederazione del commercio per l'attuazione dello statuto sociale, in virtù delle quali l'Associazione dei dirigenti svolgerà il suo compito periferico attraverso delegazioni provinciali e interprovinciali rette da dirigenti di azienda nominati dal presidente dell'Associazione, che dovrà essere eletto nella prossima assemblea della categoria.

Trieste, sarà sede di Delegazione interprovinciale e quindi in condizione di dare tutta la migliore assistenza al forte gruppo di dirigenti di aziende qui esistente e che verrà confortata dai diretti contatti con i gruppi delle delegazioni provinciali dipendenti. Assicura che dette delegazioni, per quanto con sede presso la Federazione del commercio, con le quali sono destinate a collaborare per la consulenza tecnica, godranno della più completa autonomia per i compiti di loro spettanza, con assoluta libertà d'iniziativa per quanto occorrente al prestigio e alla tutela della categoria.

In questo campo importantissimo dell'attività futura — dice il dott. Ferrarese — i dirigenti di aziende commerciali porteranno — sono sicuro di interpretare il pensiero di tutti — la serena valutazione delle loro necessità in rapporto alla più viva premura verso le aziende da loro dirette e alle quali si sono dedicati e si dedicano con tanta costante affezione e sacrificio.

A riprova di ciò spetta ai dirigenti di aziende di contribuire — con l'autorità che deriva dalla loro competenza ed esperienza — al ristabilimento di quella fiducia nella ripresa concreta dell'economia nazionale, che tanti importanti riflessi ha e deve avere nel superamento del difficile periodo attuale.

Rivolge un deferente saluto al presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, animatore instancabile del miglior assetto dell'economia commerciale italiana e benevolo osservatore dell'importante problema dei dirigenti di aziende. Termina con l'augurio che tutti gli sforzi dei buoni e in prima linea dei dirigenti di aziende, possano condurre all'auspicato trionfo del benessere nazionale. L'assemblea applaude vivamene il dott. Ferrarese.

Parla il cav. Andreini

Il cav. Andreini, infine, grato per le benevoli attestazioni ricevute, fornisce importanti chiarimenti sull'organizzazione sindacale dei dirigenti di azienda in generale e in particolare per l'Associazione dei dirigenti commerciali. Egli si sofferma sulla difficoltà, ormai superata, per l'identificazione del dirigente commerciale e per la conseguente unificazione di un eventuale trattamento di carattere sindacale. Esamina quale potrebbe essere la forma migliore e si sofferma sulla necessità dello studio di un contratto-tipo come primo passo verso una più ampia chiarificazione dello specialissimo rapporto tra dirigente e datore di lavoro.

Riferisce sui risultati concreti ottenuti nel campo sindacale del commercio e prospetta la necessità della massima disciplina degli interessati affinchè, azioni non ben ponderate, non rechino pregiudizio di difformità su quanto faticosamente ha saputo e potuto precostituire.

In sostanza i dirigenti di aziende sostengono una rivendicazione di contenuto morale più che materiale, quando si pensi che essi sarebbero paghi di un lieve distacco sul trattamento massimo concesso per gli impiegati comuni. Distacco che appare più che giustificato dalla somma delle responsabilità e dalla completa e tutta speciale dedizione all'azienda a segno che dell'azienda stessa il vero dirigente viene a fare una sua seconda natura.

Accenna di sfuggita alle importanti deliberazioni testè prese dagli organi corporativi centrali e assicura che le stesse non possono in alcun modo vincolare l'azione dell'Associazione sindacale, la quale continuerà a svolgere il proprio compito, sicura della giustezza delle mete da raggiungere e forte delle attribuzioni concessele dalla legge e dal decreto di riconoscimento. A questo scopo sarà efficacissima una cordiale intesa tra tutte le associazioni consorelle, per unificare le minime aspirazioni sindacali della categoria — in generale — e renderle con ciò più robuste e attendibili.

Termina con l'augurio che tale programma sia sollecitamente attuato onde mettere in condizione tutti i dirigenti di azienda — eliminata ogni loro particolare preoccupazione — di dedicarsi completamente alla risoluzione dei gravi problemi che agitano l'economia nazionale. Gli intervenuti si compiacciono vivamente per la chiara esposizione del cav. Andreini.

Adesioni e telegrammi di omaggio

Prendono quindi la parola molti degli intervenuti che approvano le direttive enunciate e, tra gli altri, i rappresentanti delle altre Associazioni sindacali che, a nome dei loro colleghi, ricambiano il saluto dei dirigenti commerciali, assicurandoli della loro migliore collegiale collaborazione nei comuni problemi sindacali. Infine su proposta del dott. Ferrarese vengono approvati i seguenti telegrammi:

«Onorevole Lantini, Mercatores, Roma. Dirigenti aziende commerciali Trieste riuniti prima legittima assemblea esprimono gratitudine Vossignoria Onorevole definitivo assetto proprio organo sindacale e confidano benevolo valido interessamento risoluzione proprie eque aspirazioni. Ossequi. — Delegato regionale: *Ferrarese*».

«Dott. Fusco, delegato nazionale dirigenti commerciali, Roma. Dirigenti triestini confidano interessamento Vossignoria sollecito definitivo assetto associativo equa risoluzione gravi problemi legittimi desiderata categoria. Ossequi. — Delegato regionale: *Ferrarese*».

Al dott. Ferrarese è pervenuto dal dott. Fusco il seguente telegramma di risposta: «Ringraziandola gentile telegramma confido opera finora egregiamente perseguita potrà avere pronti efficaci sviluppi interessi categoria anche mercè sua apprezzata collaborazione e altri camerati Comitato direttivo. Cordialità».

Decesso. E' morto in tarda età a Tribano di Buie, Giovanni Di Drusco, simpatica figura di possidente e patriota istriano, che per la sua attività di piccolo industriale, godeva nella regione larga notorietà. Ai figli, e particolarmente all'ing. Giuseppe, direttore della bonifica dell'Arsa, che tante benemerenze si è acquistato per la partecipazione attiva a tutte le opere di risanamento agricolo in Istria e nel Friuli, inviamo le condoglianze più sentite.

«Gagliardetto». *Gagliardetto,* fatto dai giovani per i giovani, riesce a interessare con la varietà quasi tumultuosa del suo dinamismo. Non uno degli elementi che contribuiscono a dare al giovane un'educazione guerriera vi manca, e lo pervade un sentimento di fede incorruttibile. Il numero uscito ieri è aperto da una nota vibrante di Luigi Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla, su «La educazione fascista nella scuola media». Ogni aspetto di vita dell'organizzazione è illustrato con fotografie e note in una pagina di grande valore documentario. La pagina dello sport è ormai l'organo sportivo delle masse che l'O. N. B. inquadra ed è eco fedele e commento intelligente di ogni nostra manifestazione.

Mastro Remo pontifica dalla sua pagina in modo divertente e sanamente educativo per i più giovani, con lui la brava Maria Sicherl, Etta H. di Campogallo, Guido Gioseffi e Bruno Vasari danno un contenuto educativo al foglio con «Il Duca della Vittoria», la «Libia in pace» e «Giovanni Berta». Un tono vario contribuiscono a dargli Vanda Vasari con «La veste di Arlecchino», e Giovanni de Sommain con «Il mulo, sempre e ovunque coi fanti». L'hanno illustrato Edoardo Ricci, Marcello Gatti e Lindo Missigoi. Ricca la corrispondenza dai comitati comunali e rionali.

La sesta Divisione navale
nel nostro porto

Ieri mattina è arrivata nel nostro porto la sesta Divisione navale, al comando dell'Ammiraglio Italo Moreno. Essa è composta dal R. esploratore «Quarto», nave-ammiraglia, dall'esploratore «Premuda» e dalle siluranti «Abba», «Cosenz», «La Farina», «Papa», «Cascino», «Montanari» e «Chinotto», che ricordano con i loro nomi tre eroi garibaldini e quattro prodi Generali caduti nella grande guerra.

L'esploratore «Premuda», comandato dal capitano di fregata Carlo Trucco, è una ex nave germanica, bottino di guerra.

L'esploratore «Quarto» è comandato dal capitano di vascello Giulio De Angelis, capo di Stato Maggiore della Divisione ed ha a bordo il capitano di fregata Mario Bonetti, sottocapo di Stato Maggiore, e il tenente di vascello Francesco Cerasuoli, aiutante di bandiera. Comandante dell'«Abba» è il capitano di fregata Francesco Toscano, caposquadriglia, del «Cosenz» il capitano di corvetta Giuseppe Lubrano, del «La Farina» il capitano di corvetta Gino Gallesio.

La seconda squadriglia della Divisione è al comando del capitano di fregata Giacinto Valerio, comandante del «Papa». Delle altre siluranti, la «Cascino» è al comando del capitano di corvetta Riccardo Daviso, la «Chinotto» del capitano di corvetta Gaetano Aldolo.

La silurante «Generale Montanari», giunta nel nostro porto alle 15.30 di venerdì scorso, è il comando del capitano di corvetta Guglielmo Robba, nostro concittadino, volontario di guerra ex irredento. Quale ufficiale in seconda è imbarcato sulla «Generale Montanari» il tenente di vascello Nino Sauro, figlio del Martire capodistriano.

Le siluranti e l'esploratore «Premuda» si sono ormeggiate nel bacino S. Giusto tra il molo Audace e il molo Bersaglieri, mentre l'esploratore «Quarto» si è ormeggiato al molo Audace.

Nella giornata di ieri l'Ammiraglio Italo Moreno, comandante la sesta Divisione navale, si è recato dapprima al Castello di Miramare in visita d'omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta e quindi a portare il saluto della Divisione a S. E. il Generale Taranto, Comandante del Corpo d'Armata, a S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, al Comando Gruppo Legioni, al Podestà sen. Pitacco, al Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, al Generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione Militare.

Per gentile concessione del Comando della Divisione navale, tutte le unità ancorate nel nostro porto potranno essere visitate nella giornata di oggi dalle 14 all'ammaina bandiera. Nei giorni feriali invece, si potrà accedere a bordo delle navi dalle 16 in poi.

La Divisione navale si fermerà nelle nostre acque per alcuni giorni.

Un tè danzante
in onore degli ufficiali delle RR. Navi

Oggi, dalle 18 in poi, avrà luogo al Circolo Marina Mercantile un tè danzante in onore degli ufficiali delle RR. Navi che si trovano in porto.

A questa festa di fratellanza marinara potranno intervenire tutti i soci e gli invitati muniti d'invito permanente.

Il ballo della S. S. «Giovinezza». Nella sala rossa del «Savoia» il ballo di «Giovinezza» richiamò iersera un folto stuolo di soci e d'invitati, che dettero al simpatico trattenimento un tono vivace di briosa animazione. Notatissime, per le smaglianti toilettes e la grazia, molte belle damine (i nomi, questa volta, li abbiamo tutti dimenticati) le quali poco dopo le 22 si abbandonarono tra le braccia dei loro irreprensibili cavalieri per le danze che, allietate da un ottimo jazz-band, proseguirono senza posa fino alla fine della festa. Dopo la mezzanotte, ci fu anche una simpatica sorpresa per tutti i presenti: una lotteria gratuita con 20 ricchi premi. E la bella serata ebbe fine col rimpianto di tutti e con l'augurio di ritrovarsi presto in altra così lieta occasione.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 169 preziosi assunti inclusivo il n. 4700 e rinnovati inclusivo il n. 1472001.

Il Direttorio federale istriano a Capodistria

Martedì alle 14, nella sala del Fascio capodistriano, si raduna il Direttorio federale dell'Istria, sotto la presidenza del Segretario federale dell'Istria, sotto la presidenza del Segretario federale comm. Giovanni Relli.

I fascisti e amici capodistriani cogliendo l'occasione della permanenza serale dell'amico e camerata Relli a Capodistria, gli offriranno in un'intima riunione, assieme al Direttorio federale, le insegne di commendatore. Con affettuoso slancio e con la stima che i capodistriani, tutti, senza distinzione hanno per il concittadino, Gerarca provinciale, in sostituzione di un banchetto hanno versate alle Opere assistenziali copiose elargizioni per un importo che supera le 1000 lire.

Fin d'ora sono invitati alla semplice, ma affettuosa attestazione al camerata Relli, tutti gli amici e fascisti capodistriani la sera di martedì alle 20.

Un funzionario che parte. Lascia in questi giorni la nostra città, destinato in Piemonte, il conte Gino Arnaldi di Balme, capo di un'importante sezione della locale filiale del Banco di Roma e sindaco della Società Anonima L. Chiozza e C.o La partenza del sig. di Balme — ch'era favorevolmente noto nell'ambiente commerciale e bancario di Trieste — lascia un generale rimpianto fra i numerosi amici e conoscenti. A tutti gli auguri che giungono in questi giorni al partente, uniamo anche i nostri cordialissimi.

Per un congedo. Un numeroso gruppo di ufficiali dell'Esercito fece breve sosta ieri, alle dodici, nel «Caffè Dante», per dare l'addio al medico maggiore Retucci che ha lasciato la direzione del locale Ospedale militare, destinato a dirigere la Sanità militare della Somalia. In uno all'addio al partente, ebbe il benvenuto il maggiore medico Gonzales, che prende il posto tenuto dal magg. Retucci, il quale lascia, in quanti hanno pouto apprezzarne le sue belle doti di mente e di cuore, vivo ricordo di sè.

La morte di un dalmata. E' morto giovedì sera, a Capodistria, con vivo dolore di quanti lo conobbero, Diodoro Bettini, funzionario della R. Dogana fervente dalmata di Spalato. I funerali ebbero luogo ieri nel pomeriggio alle 14, con larghissimo intervento di rappresentanze. Abbiamo notato il segretario politico del Fascio e tutte le altre Gerarchie e Autorità locali. Un folto gruppo di dalmati con in testa il gagliardetto azzurro di Dalmazia, numerosi fascisti, Giovani fascisti, il Fascio Femminile, con molte signore, l'Associazione volontari di guerra e una interminabile fila di amici e conoscenti dell'estinto. Alle porte della Muda parlò il signor Beglich e quindi il capogruppo dei dalmati residenti a Capodistria, dott. Damiani. La salma venne salutata col volontaristico «Spalato» e l'avv. Petris fece quindi l'appello fascista. Alla famiglia Bettini vadano le nostre vivissime condoglianze.

Incendio in una panetteria

Stanotte, poco dopo le 24, i vigili al fuoco venivano telefonicamente avvisati che nella panetteria di proprietà del sig. Remigio Botteghez, sita in via Caprin N. 6, si era manifestato un incendio. Sul posto giunsero alcuni minuti più tardi due carri di città agli ordini del brigadiere Giordano, il quale, penetrato nell'esercizio, constatò che a causa del soverchio riscaldamento di un forno meccanico aveva preso fuoco una certa quantità di pane messo ad asciugare. Inoltre si erano incendiati anche alcuni arnesi da lavoro. Messo in azione un idrante i pompieri poterono dopo circa due ore e mezza, domare l'incendio. Il danno non è stato ancora precisato.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il comitato della Coppa calcistica d'Europa
delibera di mantenere per il 1932 la formula attuale

Ieri mattina sono arrivati a Trieste i seguenti delegati delle Federazioni calcistiche, i quali parteciperanno alla preannunciata riunione per decidere sulla formula per la disputa della Coppa d'Europa:

Cav. uff. Zanetti, avv. Mauro e ing. Graziani (Italia); Kenyeres e Csany (Ungheria); Meisl e dott. Gerves (Austria); dott. Tschakert (Cecoslovacchia). Nella mattinata i delegati federali si sono recati a visitare il nuovo Campo del Littorio a San Sabba, la cui costruzione è già molto avanzata. I graditi ospiti erano accompagnati dal Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, dal cav. Manlio Severi, ispettore sportivo del Partito, dal gr. uff. Celso Carretti e dal sig. Piero Sponza, presidente del Direttorio giuliano della F. I. G. C.

I delegati federali hanno espresso la loro ammirazione per la costruzione e l'attrezzatura tecnica del campo, specialmente per il sistema d'irrigazione e di drenaggio della platea erbosa. Il cav. uff. Zanetti avrebbe voluto inaugurare il campo con una partita internazionale di calcio fra Italia B e Bulgaria già nel prossimo mese. Ma allora la «pelouse» non sarà ancora pronta, sicchè la progettata partita verrebbe giocata in altra epoca.

La riunione dei delegati a Trieste

Nel pomeriggio, poco dopo le 14, i delegati che rappresentano il Comitato direttivo della Coppa dell'Europa Centrale, si sono radunati in una sala dell'Albergo Savoia, messa cortesemente a disposizione dal gr. uff. Celso Carretti. Sotto la presidenza dell'avv. Giovanni Mauro e fungendo da segretario il cav. Ugo Meisl di Vienna, la seduta è durata parecchie ore, terminando alle 19.10. A quanto abbiamo potuto apprendere, è stata lungamente discussa la proposta del sistema di modifica fatta dalla Federazione italiana (progetto Zanetti), come pure quella della Federazione ungherese (progetto Kenyeres). Come appare anche dal comunicato ufficiale, che riportiamo più sotto, la proposta del cav. uff. Zanetti è stata trovata ottima sia per il rapido svolgimento del torneo che per la partecipazione di un maggior numero di squadre all'importante competizione internazionale. In sostanza, il Comitato direttivo della Coppa ha aderito al progetto Zanetti, ma ha deciso, per ragioni di opportunità, di mantenere la formula attuale ancora per l'anno in corso.

Il comunicato ufficiale

Il Comitato della Coppa dell'Europa centrale si è riunito oggi in Trieste sotto la presidenza dell'avv. Giovanni Mauro, fungendo da segretario il sig Ugo Meisl. L'Austria era rappresentata dal dott. Gerves, la Cecoslovacchia dal dott. Tschakert, l'Italia dall'ing. Graziani e dal maestro Zanetti, l'Ungheria dal dott. Csany e dal segretario Kenyeres.

Il Comitato, preso in esame le proposte di modifica del sistema di Coppa fatte dall'Italia (progetto Zanetti) e dall'Ungheria (progetto Kenyeres), dopo lunga discussione, al fine di poter assicurare la partecipazione delle squadre delle quattro Federazioni fondatrici della Coppa, pur riaffermando la opportunità di studiare per l'avvenire una formula che consenta un beneficio ad un numero maggiore di squadre, secondo lo spirito della proposta Zanetti, ha deliberato di confermare per l'anno 1932 il sistema di eliminazione semplice adottato per il passato.

Il Comitato tuttavia, per assicurare alla competizione una maggiore regolarità ed una più stretta disciplina ed eliminare insieme gli inconvenienti lamentati in passato, decide di fissare sin da ora le date per gli incontri di andata e di ritorno e di riservarsi la designazione d'autorità degli arbitri, senza diritto a reclamo da parte delle società interessate.

Le date fissate sono le seguenti: I girone 19 e 26 giugno; II girone 10 e 17 luglio; girone finale dal 1.o al 18 settembre. Per il girone finale, le due squadre classificate potranno, entro il 15 agosto, denunciare date concordate per l'effettuazione delle due partite entro i termini prefissati. In caso diverso, il Comitato provvederà d'ufficio. Le date stabilite per il primo e per il secondo girone rappresentano termini massimi per la disputa delle gare. Le società possono tuttavia ottenere, se d'accordo, dal Comitato l'autorizzazione di disputare gli incontri in anticipo ed anche in giorno feriale, sempre tenuto il giusto calcolo delle date delle partite già giocate o da giocare. Per gli arbitri, il Comitato in linea di massima dovrà valersi delle persone indicate nelle liste presentate dalle quattro Federazioni concorrenti, ma per motivi speciali il Comitato è facoltizzato di designare anche arbitri tesserati da Federazioni non concorrenti alla Coppa. Infine il Comitato delibera di fissare la quota d'iscrizione alla Coppa nella somma di franchi svizzeri 500.

Procedutosi alla costituzione del Comitato per il 1932, il Comitato decide all'unanimità di rieleggere a segretario il sig. Ugo Meisl, mentre per gli altri membri le singole Federazioni faranno conoscere le persone designate a coprire le cariche secondo il turno fissato dal regolamento della Coppa. Prima di chiudere i lavori, il Comitato unanime delibera di inviare un telegramma di deferente omaggio al presidente della F. I. G. C., S. E. Arpinati.

Ungheria-Italia: 8 maggio

Approfittando dell'occasione, il cav. uff. Zanetti, segretario generale della F. I. G. C., si sarebbe accordato, in via di massima, a quanto apprendiamo da fonte competente, coi rappresentanti della Federazione ungherese per far disputare domenica 8 maggio a Budapest l'incontro Ungheria-Italia per la Coppa calcistica internazionale. I delegati federali si fermeranno a Trieste ancora oggi. Nella mattinata vi sarà una nuova riunione per discutere su questioni interne di lieve importanza. Poi i membri del Comitato della Coppa Europa Centrale visiteranno 'l R. esploratore «Premuda». Nel pomeriggio essi assisteranno alla partita del campionato di divisione nazionale A fra la Triestina e il Pro Patria, a Montebello.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Pro Patria. Alle 14.30 si inizierà a Montebello questo importantissimo incontro calcistico.

Campionato di «cross» per Giovani Fascisti. Questo campionato provinciale di corsa campestre, organizzato dal Fascio Giovanile di Combattimento si svolgerà sull'Ippodromo di Montebello. Adunata alle 13.30; percorso metri 6000.

Finali della Coppa d'Inverno. Nella palestra di via della Valle, si giocheranno le seguenti finali di pallacanestro: Ginnastica B-Giovinezza B (ore 18); Ginnastica A-Giovinezza A (ore 19).

Seconda divisione: Ponziana B-Triestina B. Sul campo di Sant'Andrea, alle 14.30, avrà inizio questo interessante incontro calcistico.

Corsa campestre per «Novizi». Organizzata dalla «Giovinezza», si disputerà questa gara per giovani nati dopo il 1.o gennaio 1914. Adunata alle 11.30 a Montebello; percorso metri 3000.

Campionato di volata. Partite d'oggi (campo Cologna): Giovinezza B-Vedetta Veloce (ore 14); Ferrea-Trieste (ore 15).

Sport dei Giovani Fascisti

Campionato provinciale di corsa campestre per i Giovani Fascisti. Indetto dal Comando provinciale e organizzato dal Fascio di Combattimento di Trieste, avrà luogo oggi 21 corrente sull'Ippodromo di Montebello alle ore 14 precise il Campionato provinciale di corsa campestre fra i Giovani Fascisti della provincia di Trieste. La gara si svolgerà su un percorso di sei km. e servirà oltre che per la conquista del titolo di campione provinciale per l'anno X, anche d. selezione per la formazione della squadra rappresentativa che sarà inviata a disputare il Campionato nazionale che ai sei marzo p. v. avrà luogo a Venezia. I concorrenti dovranno trovarsi completamente equipaggiati alle 13.30 sul campo dell'Ippodromo di Montebello. Dalla gara sono esclusi tutti gli atleti federati alla F. I. D. A. L. con la qualifica di senior e junior.

Torneo di calcio. Questa mattina avranno luogo le seguenti partite di calcio valevoli per il torneo indetto da questo Comando: campo Ponziana ore 8: San Giacomo-Centro; campo San Giovanni ore 8.30: Rozzol-Roiano; ore 10.30: Servola-San Vito.

La gara auto-sciatoria a Sappada

SAPPADA, 20

Accolti con entusiasmo dalla popolazione, sono giunti i concorrenti della manifestazione auto-sciatoria, organizzata dall'Automobile Club Trieste e dallo Sci Club Monte Tricorno. Ecco i concorrenti della gara automobilistica di regolarità arrivati in perfetto orario: ing. de Parente, Navarra Umberto, cap. Welponer-Velloni, sig.na Anna Bucher, ing. de Giacomi, cav. Zuculin, avv. Poillucci, Apollonio Umberto, ing. Malossi, dott. Basilisco, Kozmann Guido, Malusà Carlo, sig.na Bruna Roma, Grioni Giorgio, Iviani Firminia. Domani si svolgerà la gara sciatoria, cui parteciperanno otto squadre.

Triestina - Pro Patria
Montebello oggi, ore 14.30

Oggi si gioca a Montebello una partita che ha importanza forse capitale nei riguardi delle due squadre che vi partecipano. Intendiamo parlare della partita fra Triestina e Pro Patria, decimo incontro della storia sportiva dei due clubs.

Questo decimo incontro fra Triestina e Pro Patria cade in un momento particolarmente delicato, ambedue trovandosi in posizione tutt'altro che sicura. Per un punto la Pro Patria sovrasta la Triestina nella classifica. La squadra di Busto è riuscita a sopravvanzare la rivale proprio nell'ultima giornata di gara. Ma non è certo la Pro Patria che può dirsi soddisfatta della sua situazione. Il pericolo della retrocessione incombe pure su lei, malgrado che le risorse tecniche e più ancora quelle atletiche siano garanzia bastante a rassicurarla.

Comunque la partita è considerata da una parte e dall'altra con grande serietà. Da questi incontri fra squadre di valore pressochè uguale si hanno quasi sempre decisioni definitive nelle posizioni, in quanto non si tratta solo di accumulare punti favorevoli, ma pure di togliere ad una concorrente rivale.

Tutti questi elementi sono stati ponderati dagli atleti, ed è perciò che è lecito attendersi una gara di altissimo interesse agonistico, strenuamente contesa ed incerta fino all'ultimo.

La Pro Patria combatterà con lo stile che le è proprio, cioè svolgerà il solito gioco quadrato e pacato basato più sulla efficenza atletica dei suoi componenti.

La squadra che affronterà la Triestina si allineerà con tutta probabilità nel seguente ordine: Latella; Agosteo e Monza; Borsani, Dusi, Albertoni; Conti, Stella, Rossi, Cazzaniga, Dalfini.

Vi troviamo dei giocatori che sono vecchie conoscenze degli sportivi triestini, taluni anche di ben distinta classe. Indichiamo all'attenzione del pubblico l'ala destra Conti, ex nazionale, il portiere Latella, i terzini Agosteo e Monza, ambedue formidabili colpitori, il centro attacco Rossi, il piccolo che già tante noie diede alla Triestina ancora quando vestiva la maglia lilla del Legnano.

Contro una tale squadra si schiererà la Triestina in formazione finalmente completa, e sarà questa la prima volta nella corrente annata che i rosso-alabardati potranno veramente contarsi tutti presenti.

La difesa sarà composta da Bonetti, Rigotti e Loschi. Al centro della mediana giocherà Pescia, e qualora il suo intervento non fosse possibile, assumerà il comando l'anziano Villini, giocatore che nella squadra ha sempre portato con la sua esperienza un notevole contributo di ordine. Ai lati della mediana ritroveremo gli ottimi Cuffersin e Pasinati, che sono fra i migliori della squadra.

L'attacco che ha ottenuto i suffragi dei tecnici è il seguente: (dalla destra) Castellani, Palumbo, De Manzano, Rocco e Baldi.

Si dice un gran bene del giovane Palumbo che nelle partite d'allenamento ha rivelato una forma smagliante. I suoi quattro compagni hanno curato con particolare attenzione la loro messa a punto e sono attualmente preparatissimi. Nei ranghi triestini la fiducia è intatta. Si considera seriamente il valore dell'avversario, ma senza ombra di pessimismo.

La partita avrà inizio alle 14.30, e sarà preceduta da un'incontro fra squadre minori.

Pallacanestro Avanguardista. Il campionato avanguardista di pallacanestro si avvia verso la fine. Dopo lo svolgimento degli importantissimi incontri di giovedì scorso, restano da disputarsi ancora le partite di ricupero. Queste designeranno la squadra che si piazzerà al secondo posto di questo interessantissimo torneo che, se non ancora finito, ha già dato la squadra vincente negli azzurri atleti della Legione Marinara. Domani lunedì si disputeranno gli incontri seguenti: ore 19: 640.a Legione-642.a Legione; ore 20: 641.a Legione-716.a Legione.

Il diploma di erborista. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica: «Ai sensi ed agli effetti dell'art. 16 del regolamento in applicazione della legge 6 gennaio 1931, n. 99, sulle piante officinali, si deve provvedere al conferimento del diploma alle persone che possono essere abilitate all'esercizio della professione di erborista.

Gli interessati, al fine di cui sopra, dovranno presentare domanda, su carta legale da lire 5, a questo Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura), entro il 30 giugno p. v., corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato penale; 3) certificato di buona condotta; 3) certificato o titoli comprovanti l'istruzione generale del richiedente; 5) certificati comprovanti l'avere il richiedente esercitato per almeno cinque anni la professione di erborista.»

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La stitichezza e l'indigestione dovrebbero essere trascurate, esse sono la causa di molte altre affezioni, a cui andiamo soggetti. Una dose tempestiva di BILAX, le vere pillole lassative, regolano il fegato e l'intestino. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Deposito Generale Grongo, Milano (137).

Cittadini!

Il prof. sen. A. DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, dichiarò qualsiasi

ERNIA

vecchia o recente viene immediatamente risolta senza dolori e senza operazioni, mediante il Brevetto turatore:

"DE-MARTINI"

S. E. volle adottarlo su sè medesimo e, soddisfatto,

lo dichiarò meraviglioso

Sono pertanto avvertiti tutti i sofferenti, che il noto approvato Erniista diplomato dal Ministero dell'Interno si troverà a

UDINE, Albergo Nazionale, giovedì febbraio 1932.

TRIESTE, Albergo Continental, venerdì 26 febbraio 1932.

BRESCIA, Albergo Gambero, sabato 27 febbraio 1932.

(Autoriz. Prefettizia di Sanità N. ... Dipl. dal Ministero dell'Interno ...)

RADIORICEVITORI
SITI

Mod. 53
5
Valvole

RICEZIONE DA TUTTA L'EUROPA
SENZA ANTENNA

RADIOFONOGRAFI
Ricevitori per la stazione ...
Apparecchi a galena TEF...
Assortimento
LAMPADARI MODERNI
U. NAVARRA
TRIESTE — VIA ROSSINI

Molti usano l'

CARRIBA

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.95 in bustina.

FIGLIO DI H. G. AIDINYAN

CASA FONDATA NEL 1881

DEPOSITO

Tappeti persiani e turchi

Piazza della Borsa N. 18 - Telefono N. 43-30

TRIESTE - (Palazzo Tergesteo)

In occasione del cinquantenario della Ditta, viene concesso ancora per

OTTO GIORNI

lo sconto straordinario del

20%

su tutti i bellissimi esemplari di

Tappeti persiani e turchi

per i quali la ditta assume piena responsabilità e garanzia.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, incidatura con **CERINA** soltanto

M. Toresell...

Via Canal Piccolo 2, telef. ...

Strascichi del ribaltamento di un'autocorriera

I numerosi infortunati rievocano in Pretura i particolari dell'incidente

(Pretura Penale) La mattina del 9 luglio u. s., giorno in cui venivano tributate imponenti onoranze alla salma di Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, un migliaio e più di cittadini si erano dati convegno a Redipuglia, al cimitero degli Invitti, per presenziare alla grandiosa cerimonia funebre. Tra i numerosi autoveicoli adibiti al trasporto dei cittadini, vi fu pure l'autocorriera pilotata dall'autista Giovanni Colombo, il quale, verso le 11, e cioè quando s'iniziò l'esodo della folla ammassatasi a Redipuglia, s'accinse a ritornare a Trieste con a bordo una ventina e più di persone. L'autocorriera, data la strada completamente asfaltata e priva di traverse, procedeva ad una discreta velocità, tanto che le fu facile sorpassare alcune autovetture che erano partite prima. Giunta in prossimità del castello di Miramare, e precisamente in località Fonti di Aurisina, il Colombo, avvistò un motociclista che, venendo in senso inverso, si dirigeva verso Monfalcone. Il Colombo, che teneva la destra, lato a mare, ebbe l'impressione che, procedendo oltre, avrebbe senz'altro investito il motociclista e per evitare un'eventuale disgrazia, sterzò violentemente a sinistra. Ma sia che la manovra fosse stata fatta senza le debite cautele, sia per la velocità che era impressa all'autocorriera, questa andò a dar di cozzo contro un carro-botte della ditta Puricelli, poi urtò contro una baracca di legno — abitata dai coniugi Ferruccio e Maria Rocco — eretta al margine della strada e infine, andata a finire contro un mucchio di ghiaia, ribaltò con fragore, scaraventando dai loro posti i passeggeri che riportarono tutti lesioni più o meno gravi.

Istruttoria laboriosa

I feriti più gravi, Raffaele Candela e Oddo Fornezza, soccorsi prontamente, furono trasportati d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Gli altri: Pietro Padovan, Nicolò De Luca, Ezio Michelazzi, Luigi Maras, Alessandro Casalini, Giuseppe Marilli, Luigi De Pase, Luigi Codermaz, Marcello Bianchi e qualche altro, furono costretti a ricorrere alle cure della Guardia medica, assieme a Maria Rocco, la quale, per essersi trovata alla finestra nel momento in cui l'autocorriera investiva la baracca ov'ella abitava, era pure rimasta ferita.

I carabinieri della stazione di Santa Croce, recatisi immediatamente sul posto, procedettero ai primi accertamenti per stabilire il grado di responsabilità del Colombo.

Questi, interrogato, dichiarò che l'accidente era avvenuto per colpa del motociclista, il quale, avendo manifestato della titubanza nel piegare a destra, lo aveva costretto a sterzare a sinistra.

In seguito agli ulteriori rilievi, il Colombo fu denunciato all'autorità giudiziaria e rinviato davanti al Pretore dott. Cimegotto per subire il processo.

Ma fin dalla prima udienza, tenutasi qualche mese fa, emmerse evidente che la responsabilità dell'accaduto doveva estendersi pure al motociclista, Luigi Marinoni.

Stabilito questo, il Pretore si trovò nella necessità di sospendere l'ulteriore proseguimento del dibattimento, e di trasmettere gli atti al Procuratore del Re per estendere l'imputazione pure al Marinoni.

A istruttoria ultimata, l'incartamento processuale è comparso nuovamente sul tavolo del Pretore dott. Cimegotto, il quale ha iniziato il dibattimento che, dopo un paio di udienze, si è concluso ieri mattina.

Il Pretore era assistito dal cancelliere Dodaro. La difesa era rappresentata dagli avvocati Ciolella e Gianfranco Tamaro per il Colombo e dall'avv. Poillucci per il Marinoni.

Pietro Padovan, una delle parti lese, s'era costituito Parte Civile col patrocinio dell'avv. Robba.

Processo movimentato

La presenza di una Parte Civile al processo ha dato occasione alla difesa di sollevare una serie di incidenti per la contestazione di questo diritto.

Il Pretore però, udito anche l'interessato, e cioè l'avv. Robba, non ha accedato alle eccezioni mosse dalla difesa, respingendo in pieno ed ammettendo così il Padovan a costituirsi Parte Civile contro il Marinoni.

Il Colombo, data la sua assenza, è stato dichiarato contumace.

Il Marinoni si è subito dichiarato innocente osservando che aveva già sorpassato di una cinquantina di metri l'autocorriera quando questa ribaltò a ridosso della strada.

— E' vero che prima d'incrociare l'autocorriera avete messo un piede a terra?

— E' verissimo. Lo feci per istinto, dato che procedevo a velocità ridotta, perchè cercavo una fontana per dissetarmi.

Sono stati interrogati numerosi testimoni, tra i quali l'ing. Giusto Muratti, l'avv. Chersi, Alberto Semelz, Vittorio Svaba, Marcello Bianchi, Francesco Pelizzon, Ernesto Luches, Luigi Depase, Giuseppe Marsilli e Nicolò De Luca.

Tutti, al momento dell'accidente, si trovavano nell'autocorriera, per cui non hanno potuto dare che impressioni vaghe sull'accaduto.

Il Padovan, ha sintetizzato la situazione critica nella quale egli e tutti gli altri passeggeri dell'autocorriera erano venuti a trovarsi:

— Come che sia nato el fato nissun sa dir. Tuto in t'un, tuti quanti se gavemo trovà per tera tuti in un mucio!

Qualche altro fece anche questa osservazione:

— Se il Colombo, invece di sterzare, avesse proseguito la sua strada, nulla sarebbe avvenuto, perchè evidentemente il Marinoni si sarebbe spostato da sè!

— Ma questo è il calcolo della probabilità! E sulla probabilità non si giudica.

Chiusa l'assunzione delle prove, ha parlato il patrono di P. C. avv. Robba e quindi, per ordine, l'avv. Brunner che fungeva da P. M., l'avv. Gianfranco Tamaro, l'avv. Ciolella e l'avv. Poillucci.

Infine, a conclusione dell'ampia discussione, il Pretore ha ritenuto di sentenziare condannando entrambi gli imputati a 5000 lire di multa ciascuno, nonchè al pagamento dei danni e delle spese a favore della P. C. ed a quelle derivanti dal giudizio. Al Marinoni è stato però concesso il beneficio della condanna condizionale.

Il proiettile fra le immondizie

e un tragico giuoco di ragazzi

(Pretura Penale) Davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. M. Sbisà è stata chiamata la causa a carico della signora Giuseppina Orazem, in Pelizzon, abitante in via della Guardia n. 13; imputata di omicidio colposo e di gravi lesioni colpose.

Il fatto che ha condotto la Orazem a giudizio risale al 9 agosto u. s.

In quel giorno la Orazem, facendo pulizia nella propria casa e volendo disfarsi di un proiettile di grosso calibro ricevuto in regalo da un soldato austriaco, circa tredici anni prima, lo gettò dalla finestra in un mondezzaio, ritenendo che si trattasse di un proiettile esploso e che quindi non presentasse alcun pericolo.

Qualche ora dopo, invece, alcuni ragazzi, trastullandosi nel cortile retrostante la casa abitata dalla Orazem, rinvenuto il proiettile, si misero a giocare. La madre di uno dei ragazzi accortasi di ciò e spaventata, si affrettò a richiamarli invitandoli a lasciare l'ordigno pericoloso. L'Orazem però, sicura della nessuna potenza offensiva del proiettile, tranquillizzò la donna dicendole che i ragazzi non correvano alcun pericolo.

Disgraziatamente le sue previsioni furono fallaci poichè, improvvisamente il proiettile scoppiò con fragore, colpendo in pieno uno dei ragazzetti, Mario Sdraule, e ferendo più o meno gravemente gli altri e particolarmente certo Gennaro Sansoni.

Per le gravi lesioni riportate lo Sdraule morì appena accolto nell'Ospedale Regina Elena.

In seguito agli accertamenti dell'autorità, la Orazem, difesa dall'avv. Melone, fu rinviata a giudizio. Una delle parti lese s'era costituita Parte Civile, col patrocinio dell'avv. Robba.

Ma la causa, che per una serie di imprevveduti ostacoli d'ordine procedurale, aveva dovuto subire numerosi rinvii, ha avuto un'altra improvvisa ed inaspettata interruzione.

Infatti, appena aperta l'udienza, il P. M. cav. Battiggi-Stabile, ha comunicato di avere ricevuto una nuova denuncia da parte di certo Angelo Peluso, abitante in via delle Lodole n. 15, a carico della Orazem. Il Peluso, rendeva noto cioè, che in seguito allo scoppio del proiettile, una sua figliuola a nome Jolanda, di 16 anni, aveva riportato una scossa di nervi tanto grave da farle perdere l'uso della ragione. In seguito a ciò si riteneva necessario di trasmettere gli atti al Procuratore del Re per l'ulteriore corso di legge trattandosi di un fatto nuovo e, sotto certi aspetti, fondato, non compreso nelle imputazioni mosse alla Orazem.

Il Tribunale, deliberando su la proposta fatta dal P. M. ha all'evidenza dei fatti ordinato un nuovo rinvio del processo.

Il provvedimento, com'era logico, non ha incontrato il favore dell'imputata. I testimoni si sono allontanati, commentando il nuovo penoso episodio nella già tanto dolorosa vicenda.

Condanne esemplari

a spacciatori di stupefacenti

(Tribunale Penale) Ieri sera a tarda ora è terminato, davanti alla quarta sezione, presieduta dal cav. uff. Sbisà, il processo contro il gruppo di spacciatori di stupefacenti, iniziatosi la mattina del 13 corr.

Come è noto, gli imputati Adolfo e Carlo Hollinger fu Michele, il primo abitante qui in via Tiepolo 3, l'altro naturalizzato americano, domiciliato a Brooklyn, erano ritenuti colpevoli di avere contravvenuto alla legge doganale 26 gennaio 1896 n. 20 ed al decreto 11 aprile 1929 n. 1086, per avere l'11 novembre u. s. in correità, tentato di esportare in America, nascosti in botti di resina fusa, 5810 grammi di sostanze stupefacenti e di avere, assieme al commerciante Giovanni Tarabocchia fu Matteo, abitante in via Gaspara Stampa 5, al marittimo Umberto Bergeri fu Umberto, abitante in S. Giovanni Brandesia 881 ed a certa Berta Nussbaum, abitante in via Manzoni 2, fatto, in modo clandestino, commercio e detenuto degli stupefacenti, allo scopo di commettere il contrabbando da Costantinopoli a Trieste.

Alla prima udienza, gli imputati, pur ammettendo i fatti loro contestati, tranne il Tarabocchia e il Bergeri che si sono mantenuti negativi, hanno cercato di giustificare il loro comportamento e di allontanare così da sè ogni responsabilità penale.

Sono stati interrogati pure numerosi testi che hanno deposto su varie circostanze riflettenti i singoli imputati. Nell'udienza pomeridiana di ieri, dopo l'escussione di un teste, si è svolta ampia e serrata la discussione, durante la quale hanno parlato il P. M. cav. Colotti che ha chiesto pene gravi nonchè i difensori avvocati G. Zennaro, Turola, Giannini, Poillucci, Presti e Matosel-Loriani.

Indi il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza in base alla quale Adolfo e Carlo Hollinger sono stati condannati ad 1 anno e 6 mesi di reclusione, ciascuno, nonchè al pagamento di 2000 lire di multa ed a 11.653.80 lire di multa corrispondenti al duplo dei diritti di confine; La Nussbaum ad 1 anno di reclusione, a 1000 lire di multa ed al pagamento di 5826.90 lire, corrispondenti al duplo dei diritti di confine. Inoltre tutti quanti ad 1 anno di libertà vigiliata dopo espiata la pena ed alla pubblicazione della sentenza nel giornale *Il Piccolo*.

Il Tarabocchia ed il Bergeri sono stati invece assolti per insufficienza di prove.

La lettura della sentenza ha dato luogo ad una scena penosa da parte della Nussbaum, la quale si è messa a piangere e gridare disperatamente in maniera che i carabinieri hanno avuto non poco da fare per indurla ad abbandonare l'aula e ricondurla ai Gesuiti.

Un bambino investito dall'auto

(Pretura Penale) Il 2 giugno u. s., venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il quattordicenne Rodolfo Blasich e vi fu ricoverato con prognosi riservata, per ferite multiple alla regione occipitale, con commozione cerebrale ed emorragia all'orecchio sinistro.

Il Blasich era accompagnato dal commerciante Carlo Pegan, il quale pochi momenti prima lo aveva investito con la propria automobile, sul passeggio di S. Andrea.

Contro il Pegan fu avviato procedimento penale e, ieri, davanti al giudice Rossi, si è discussa la causa. L'imputato si è difeso affermando che nei pressi del colorificio Veneziani, mentre procedeva a velocità moderata, dando i segnali acustici, improvvisamente il Blasich gli aveva attraversato la strada. Dopo l'esame di diversi testimoni, presenti al fatto, e della parte lesa, il Pretore, udito il difensore avv. Poillucci, ha assolto il Pegan perchè il fatto non costituisce reato.

Scendendo le scale della sua abitazione, al N. 2 di via A. Manzoni, per recarsi ieri mattina al lavoro, il falegname Giordano Venezia, di 18 anni, pose un piede in fallo e ruzzolò per alcuni gradini producendosi la distorsione di due dita della mano destra. Egli ricorse alle cure della Guardia medica, ove fu giudicato guaribile in due o tre giorni.

Un diciottenne ferisce una signora

poi la soccorre e si costituisce

La signora Anna C. di 26 anni, stava uscendo di casa verso le 20.30 di ieri sera, per recarsi al cinematografo con la sua figliuoletta di tre anni. Era appena uscita dal portone con la piccola al braccio quando fu avvicinata da certo Pietro B. di anni 18, il quale da un certo tempo la circondava delle sue assiduità sebbene respinto, che le chiese dove fosse diretta. Poichè la risposta della C. non gli sembrò soddisfacente, la invitò a ritornare nell'atrio della casa, perchè doveva avere con lei una spiegazione. La C. dapprima si rifiutò, ma poichè il giovane insisteva, dovette assecondarlo. Nell'atrio tra i due sorse presto un diverbio durante il quale il B. tratto di tasca un piccolo coltello, feriva la donna alla regione mammellare destra e al costato sinistro. Dopo il gesto brutale il giovane, evidentemente pentito, provvide egli stesso ad accompagnare la donna all'Ospedale Regina Elena, ove mentre la C. veniva medicata e giudicata guaribile in un paio di settimane il giovane si presentava prima al portiere del nosocomio Zorzenon e poi al brigadiere di servizio quale feritore della donna. Il B. fu quindi tradotto al Commissariato di P. S. di via Brunner.

Intoppi della strada

Due donne ferite

La casalinga Giuseppina Standardi, di 25 anni, abitante al n. 120 di Gretta Serbatoio, stava avviandosi ieri mattina come di consueto al mercato per le spese giornaliere, allorchè, incespicata in una sporgenza del selciato cadde e si fratturò il malleolo destro. Raccolta dolorante da alcuni passanti fu adagiata in una vettura di piazza e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari dopo averle prodigate le prime cure, la fecero accogliere nel reparto di turno. La Standardi dovrà rimanere degente, secondo la prognosi, circa quattro o cinque settimane.

— Dora Lampi, di 18 anni, abitante al n. 17 di via Orlandini, incespicata ieri sulla via, appena ebbe varcato il portone di casa, ruzzolò al suolo e si ferì al polso sinistro. Rialzatasi, ricorse alla Guardia medica il cui sanitario di ispezione la medicò e la giudicò guaribile in una settimana. La giovane potè quindi recarsi per i fatti suoi.

La molatura... di un dito. Mentre era intento a mettere in moto una mola a smeriglio nell'autorimessa della S. E. A. di via Raffineria, il diciottenne Giorgio De Marco, si produsse ieri sera una ferita all'anulare della mano sinistra. Si recò per le cure del caso all'Ospedale Regina Elena.

Gli svaligiatori di una tabaccheria

identificati dopo abili indagini

Durante la notte del 10 dicembre 1930 ladri ignoti si introdussero mediante chiavi false nell'atrio dello stabile al N. 2 di via Carlo Ghega. Quindi servendosi di scalpelli praticarono nel muro un largo foro attraverso il quale penetrarono nell'attigua rivendita di tabacchi di proprietà di Paolina Covacich. Rapidamente i mariuoli frugarono in ogni angolo dello spaccio e fecero bottino di un rilevante quantativo di sigarette e tabacco per il valore complessivo di circa cinquemila lire.

La buona traccia

Il furto fu scoperto al mattino dalla derubata che si recò a presentare denuncia. Furono tosto iniziate attive ricerche ma non fu cosa facile identificare i ladri. Si trattava evidentemente di individui scaltriti, capaci di mantenere l'incognito senza tradirsi, percui le prime indagini ebbero esito negativo. Ma era stabilito che gli audaci mariuoli dovessero essere scoperti.

Difatti i carabinieri della squadra investigativa, seguendo le direttive impartite dal primo capitano cav. Bonichi, comandante la Compagnia interna, iniziarono nuove minuziose ricerche. Il comandante della squadra, maresciallo Alberto Petitti, coadiuvato dai vicebrigadieri Greco, Venturelle, Losito e agli appuntati Erman e Fedel procedettero a numerose perquisizioni e appostamenti, visitando pure locali pubblici e rivendite di tabacchi della periferia.

Appunto durante una di queste perlustrazioni i funzionari vennero a sapere che qualche settimana dopo il furto tre individui si erano presentati in una rivendita di via Carlo Ghega e avevano offerto in vendita a certa Maria Vecchiet, abitante a Rozzol N. 342, una partita di tabacco e di sigarette. La donna, proprietaria di una trattoria e di uno spaccio di tabacchi, dopo aver tergiversato sul prezzo, aveva accettato la offerta, e ricevuta la merce, aveva versato ai tre individui la somma di 1100 lire.

Il guercio «Siva»

Accertato questo fatto, i carabinieri rintracciarono la Vecchiet che fu accompagnata al Comando della squadra investigativa e lungamente interrogata. Dapprima ella negò di aver acquistato tabacco di furtiva provenienza, ma poi ammise tale circostanza dicendo di aver fatto l'acquisto in buona fede, credendo che il tabacco provenisse da Fiume. Aggiunse di non conoscere affatto i tre individui che le avevano venduta la merce e di ricordare soltanto che uno di loro veniva chiamato col sopranome di «Siva» e che era cieco dell'occhio destro.

Sulla base delle indicazioni raccolte e dopo ulteriori indagini i carabinieri riuscivano ad identificare i colpevoli: erano i pregiudicati Rodolfo Ceglar, di 34 anni, abitante al N. 543 di S. Maria Maddalena superiore, e Michele Drosina, di 34 anni, abitante in via dell'Istria N. 74, i cui connotati risultarono perfettamente corrispondenti a quelli riferiti dalla donna, e da altre persone che erano al corrente della faccenda.

Interrogati i due individui che si trovavano rinchiusi nelle carceri del Coroneo, per altri furti del genere, scoperti pure dai carabinieri della squadra, negarono di aver partecipato al furto.

— Mi, disse il Drosina, non solo no go mai robado, ma no go gnanche mai visto el Ceglar. La note del 10 dicembre 1930 po, mi son restado a casa perchè me sentivo mal, e il giorno dopo son andà a lavorar. Dela Vecchiet — conclude — no go mai sentido parlar.

Il confronto decisivo

Uguali dichiarazioni fece il Ceglar che dichiarò di non conoscere affatto il Drosina nè altri eventuali complici. Messi però a confronto con la Vecchiet entrambi furono perfettamente riconosciuti dalla donna per coloro che le avevano venduto la refurtiva.

In seguito a queste risultanze e ad ulteriori accertamenti a loro carico, il Drosina e il Ceglar furono denunciati alla Procura del Re, quali autori del furto consumato nella rivendita tabacchi di via Ghega.

Pure la Vecchiet, ricettatrice della refurtiva, fu deferita, in istato d'arresto, all'autorità giudiziaria.

I carabinieri della squadra investigativa continuano ora le indagini per identificare altri eventuali complici e favoreggiatori e per accertare se i due denunciati siano autori di altri furti del genere, perpetrati recentemente nella nostra città.

Ottuagenaria investita da una fiammata

Vittima di un disgraziato accidente è rimasta verso le 19 di venerdì scorso la ottuagenaria Maria Tonello, abitante in via Caprin n. 4. Dopo essere stata a far visita ad alcuni congiunti, la vecchierella, rincasata, si accinse a riscaldare la cena e accesa una spiritiera stava per appoggiarvi sopra una pentola, allorchè, in seguito a una mossa sbadata, la spiritiera cadde. Chinata per raccoglierla, la Tonello ebbe infiammata la gonnella e in preda al più vivo orgasmo tentò di liberarsi dall'indumento e riportò così ustioni di primo e secondo grado alla faccia e alle mani. Riuscita poi a spegnere la fiammata che per vera fortuna non aveva avuto conseguenze più gravi, la Tonello cercò di medicarsi alla meglio e quindi si coricò. Ma non potè chiuder occhio a causa della sofferenza che le procuravano le ustioni e appena fu giorno, inviò una sua nipote a chiedere l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario di servizio, dopo aver prodigato alla povera vecchia le prime cure, la fece trasportare con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena. Quivi fu accolta nel reparto dermatologico.

Guarirà, secondo la progonosi, in due settimane circa.

Un piccino muore per ustioni

Nel reparto dermatologico dell'Ospedale Regina Elena è deceduto alle 18 di ieri il bambino Ezio Panareo, di tre anni, abitante in via Giustinelli n.8, che, come si ricorderà, verso le 9.30 del 15 corr. aveva avuto le vesti incendiate da una favilla sprizzata dal focolaio ed era rimasto gravemente ustionato al collo, alla faccia e alla mano destra. Purtroppo, le cure più amorose cui lo sottoposero i medici a nulla valsero.

Giuochi di scolaretti. Ieri mattina lo scolaro Fausto Chiaruttini, di 12 anni, abitante al N. 26 di Pendice Scoglietto, stava giuocando con alcuni coetanei nel cortile della scuola F. Rismondo, quando, urtato involontariamente da un condiscepolo, cadde al suolo e si produsse una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra. Rialzato da un bidello, il ragazzetto fu accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prestò le opportune medicazioni e lo dichiarò guaribile in una decina di giorni. Il ragazzo fu quindi accompagnato alla propria abitazione.

L'infortunio di un macchinista. Mentre attendeva ieri mattina al suo lavoro a bordo del piroscafo «Egeo», ormeggiato al Puntofranco Vittorio Emanuele III, il macchinista di bordo Salvatore Scognamiglio, di 30 anni, scivolò e cadde producendosi una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Dopo le necessarie cure prodigategli dal sanitario della Guardia medica, ove fu accompagnato, lo Scognamiglio potè riprendere il suo lavoro. Guarirà, secondo la prognosi, in una quindicina di giorni.

Le provviste per la signora...

Un tiro che non riesce

Poco dopo le 17 di ieri uno sconosciuto si presentò in un negozio di frutta ed erbaggi sito in via Giulia N. 84, e rivoltosi al proprietario tale Lino Zanier, gli disse che una signora di [illegible] tembre lo aveva incaricato di fare alcune spese.

— La sa — disse lo sconosciuto — la signora ghe ocori diversa robeta, come [illegible] patate, [illegible] un vaso de diese chili de conserva de pomidoro...

— Ma benon. Ghe ocori ancora qualcosa?

— La speti; sì adesso che me ricordo. La meti vizin mezzo chilo de butiro, de quel bon, me racomando, e 40 ovi freschi, de bever...

Lo Zanier cominciò a preparare quanto richiestogli, dopo di che fece un po' di conto: in tutto 72 lire.

— Va ben — disse lo sconosciuto — la vegni con mi a casa de la signora che la ghe pagarà subito el conto.

Chiusa la porta dell'esercizio i due si diressero al viale XX Settembre dove entrarono nello stabile N. 93.

— Eco che semo rivai — disse lo sconosciuto, che portava il sacco contenente le provviste. Lei la vadi su dala signora in quarto pian: mi vado qua in magazin — e indicò una porta del pianoterra — dove che xe la dispensa.

Fatti pochi gradini lo Zanier, che già subodorava la truffa, colto da sospetto, si voltò di scatto, e constatò allora che l'individuo era già scomparso.

Uscito in fretta sulla strada riuscì a scorgerlo mentre tentava di dirigersi col sacco delle derrate verso il Boschetto.

Fermato dal vigile urbano Giacomo Gullini — a cui lo Zanier aveva raccontato succintamente il fatto — lo sconosciuto fu accompagnato al Comando ove declinò le proprie generalità: Francesco Drobnig, di 44 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Dopo interrogato il Drobnig fu tradotto al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, per le ulteriori attribuzioni. Le derrate furono invece riconsegnate al legittimo proprietario.

Ciclista contro il tram

L'apprendista macellaio Gino Brusatin, di 15 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 9, stava percorrendo ieri sera alle 18, in bicicletta, la piazza Goldoni, quando, nello scansare uno sconosciuto, andò a sbattere alquanto violentemente contro un convoglio tranviario della linea n. 3, diretto al Boschetto.

Sbalzato dal sellino, il Brusatin finì a terra e si contuse la spalla sinistra. Rialzato e assicuratosi che la bicicletta non aveva riportato danni, rimontò in sella e si diresse veloce all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

E' stato scoperto uno specifico

contro il tifo addominale?

Osserva giustamente il dott. Stefano Epstein di Parigi, nel riferire gli importanti risultati di una nuova cura specifica contro il tifo addominale, che, con il progresso fatto dalla moderna profilassi antitifica, di questa malattia epidemica, che ha fatto e fa ancora tante vittime, non dovrebbe essere più che un triste ricordo. Invece non è così purtroppo; e lo sappiamo a Trieste, dove casi di tifo, sia pure isolati e senza il carattere endemico di alcuni anni sono, se ne registrano quasi costantemente tutto l'anno, con un'intensificazione notevole nella stagione calda.

L'acqua e il tifo

La migliorata igiene della casa e la razionale conservazione dell'acqua, gli acquedotti, le disinfezioni dei depositi e delle condutture con il cloro, i processi di sterilizzazione, avrebbero dovuto fare scomparire la malattia. Essa invece persiste tenace, perchè non ha origine solo dall'acqua, ma anche dai cibi. E' accaduto anche a Trieste, del resto, che durante una recrudescenza di casi di tifo si procedesse a diligenti analisi dell'acqua che alimenta la città, con risultati assolutamente negativi, per cui si dovette concludere che l'infezione era da ricercarsi altrove: nel latte, nelle verdure non pulite, nei mitili, nelle ostriche.

Comunque, come da noi, anche altrove, il tifo continua a mietere le sue vittime e sono tante, che il dott. Epstein vorrebbe si introducesse la vaccinazione antitifica obbligatoria, contro il bacillo di Eberth, che dà — egli afferma — risultati di immunizzazione in 1000 casi contro uno, come avviene per la vaccinazione contro il vaiolo.

Osserva il medico parigino che, come la vaccinazione antidifterica per inalazione, così anche la vaccinazione antitifica dovrebbe popolarizzarsi, specie dopo l'introduzione del metodo Besredka della vaccinazione per bocca, che riduce l'immunizzazione a un procedimento non più complicato nè pericoloso dell'ingoiamento di un'aspirina o di un pyramidon. Ma la diffusione del trattamento con i vaccini ha dato e dà luogo a inconvenienti, se non frequenti, tuttavia preoccupanti per il pubblico, che ne diffida, sia pure a torto.

L'«antivirus» Besredka

Di fronte a questo dato di fatto, bisognava volgere le ricerche nel campo della terapia. Qui, quando il tifo addominale è già scoppiato, la medicina è rimasta finora quasi impotente; il medico deve limitare la sua azione a osservare lo svolgimento del male e cercare di rafforzare l'organismo a resistere il più possibile.

Gli studiosi fecero già numerosi esperimenti di vaccinazione con l'antivirus Besredka a scopo curativo, ma i risultati furono scarsi: soltanto nel 31 per cento dei casi trattati si potè constatare una reale influenza dell'antivurus sul decorso della malattia. Ora due studiosi, i professori dell'Università di Atene Livierato e Vagliano, ebbero l'idea di fare iniezioni endovenose di antivirus Besredka coltivato, agente sul bacillo di Eberth e sul paratifo A e B. I primi risultati sono tali da indurre nella speranza che uno specifico contro il tifo e il paratifo sia finalmente scoperto.

In che cosa consiste l'antivirus Besredka e come agisce?

Se noi prendiamo — spiega il prof. Epstein — una cultura di bacilli di qualsiasi sorte, per esempio streptococchi, li lasciamo invecchiare dieci giorni, li riscaldiamo poi a 100 gradi e finalmente li filtriamo per un fitto filtro Chamberlain, otteniamo un campo di cultura che ha queste particolarità paradossali: esso costituisce un ottimo campo di coltura per tutti i bacilli, ad eccezione che per i bacilli da cui la cultura è stata tratta, nel caso specifico gli streptococchi. Se su questo campo poniamo gli streptococchi, non solo non si moltiplicheranno, ma ben presto verranno distrutti.

Il dott. Besredka spiega il fenomeno così: il bacillo (veleno) contiene in sè un contraveleno (antivirus), che si rende libero con l'invecchiare del bacillo stesso. Inoltre, mentre il virus (veleno) del bacillo di fronte al calore è mutevole, l'antivirus è stabile. La parte nociva del bacillo, dunque, riscaldata a 100 gradi muore, mentre l'antivirus rimane attivo, e può volgere la sua azione distruttrice sui bacilli con i quali viene a contatto.

Se, dunque, rimanendo all'esempio, noi trattiamo con l'antivirus streptococcico una ferita infetta da streptococchi, il campo d'azione viene violentemente limitato, i bacilli non si moltiplicano e ben presto i fagociti — che nel nostro organismo compiono una vigile guardia, non tardano ad avere ragione degli streptococchi sopravviventi.

Il nuovo trattamento

Ora noi sappiamo che i bacilli del tifo e del paratifo penetrano nell'intestino sottile e solo qui si moltiplicano. L'antivirus propinato per bocca non ha dato notevoli risultati perchè la soluzione rimane troppo breve tempo ferma nell'intestino, per poter influenzare i bacilli. Livierato e Vagliano tentarono perciò d'iniettare il preparato nelle vene, unendo la terapia specifica dell'antivirus con quella non specifica irritante, che notoriamente stimola potentemente le energie protettrici dell'organismo.

I casi trattati dai due medici di Atene sono stati in tutto 28 e tutti gravi. Essi iniettarono agli ammalati da 0.25 a un centimetro cubo di antivirus. Il trattamento fu iniziato in qualche caso nel quinto giorno, in altri nel quattordicesimo e venticinquesimo di malattia. Tutti e due gli scienziati ne trassero il convincimento che la iniezione aveva agito come uno specifico.

Essi affermano che in 65 per cento dei casi il miglioramento e la guarigione dei loro ammalati si debba attribuire esclusivamente al trattamento con l'antivirus. 35 per cento dei malati, non guariti, sono morti perchè tisici o malati di cuore, mentre soltanto su cinque malati l'iniezione di antivirus non ha reagito.

Il dott. Epstein, che illustra così questo nuovo metodo di cura del tifo, osserva che, comunque sia, i risultati ottenuti sono confortanti e superiori a qualsiasi altro metodo finora tentato. Infatti il trattamento orale con il siero o il vaccino non ha dato risultati precisi che in 31 per cento dei casi, contro 65 per cento registrati con il metodo Livierato-Vagliano. Conclude, infine, deplorando che i due studiosi greci abbiano dovuto limitare i loro esperimenti a solo pochi casi, augurandosi che altri riprendano l'esperienza in modo che in breve la scienza possa contare su di una terapia antitifica specifica ed efficace.

Per espiare. Tale Andrea Polen, abitante in piazza dell'Ospedale, è stato arrestato venerdì scorso dai carabinieri della stazione di Barcola, perchè colpito da mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria della nostra città. Il Polen, che deve scontare sei mesi di reclusione e pagare mille lire di ammenda, è stato interrogato e quindi tradotto alle carceri del Coroneo.

— I carabinieri della squadra investigativa riuscirono ad arrestare dopo lunghe ricerche il bracciante Francesco Sluga, di 33 anni, abitante in via del Bosco N. 2, e tale Luigi Rustia, di 46 anni, abitante in via Madonnina N. 20. Lo Sluga deve scontare un anno di carcere per ricettazione e il Rustia quattro mesi di arresto per furto qualificato. Entrambi gli arrestati furono tradotti alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Conferenza d'arte alla Società teosofica italiana. Domani, lunedì, alle 19.15, in via Dante 1, ospite del Gruppo d'arte, lo scultore Mascherini parlerà sulla scultura moderna, con proiezioni. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

La prima furberia di Bebè

fa gioire la mamma ed inorgoglire il babbo. Tutta la famiglia, tutti gli amici ne sono subito informati. Sapete che cosa ha fatto quel furbo di Bebè? Ha finto di sentirsi poco bene per avere un cioccolattino KINGLAX.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

La scatola grande con 30 purghe costa L. 8. Si vende in tutte le buone farmacie. La scatola piccola costa DUE LIRE e purga tutta la famiglia.
Lab. chimico KING BULL, Via E. Gianturco 75, Napoli.

RAKAM

è il non plus ultra delle riviste italiane di Lavori Femminili. Nessuna rivista nemmeno straniera offre tanta ricchezza, varietà e nitidezza di materiale quanto «Rakam» per sole L. 1.50. Ogni numero esce in quaranta pagine di cui quindici a colori. Pagine per bambini. I migliori ricami e le più recenti novità nel campo femminile. Vi collaborano per la parte letteraria le migliori scrittrici d'Italia. Interessanti rubriche di varietà. Gli abbonamenti decorrono da qualsiasi data. Abbonamento annuo L. 16.50 con diritto a premio. Esce una volta al mese. Direzione: Milano, Galleria Vitt. Eman. 12-14. Chiedere numero di saggio inviando L. 1.50 in francobolli. Indirizzare: Rakam, Casella Postale 1217, Milano.

ITALIA

Flotte Riunite Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione Generale

Anonima con Sede in Genova - Capitale L. 720.000.000 interamente versato

Prossime partenze con transatlantici di lusso per

NORD AMERICA	SUD AMERICA
m/n AVGVSTVS — 1.o marzo da GENOVA e VILLAFRANCA il 2 da NAPOLI il 4 da GIBILTERRA	s/s CONTE VERDE — 10 marzo da GENOVA e VILLAFRANCA, l'11 da BARCELLONA
m/n SATURNIA — 9 marzo da TRIESTE, il 10 da PATRASSO, l'11 da NAPOLI, il 12 da VILLAFRANCA, il 14 da GIBILTERRA	s/s GIULIO CESARE — 24 marzo da GENOVA e VILLAFRANCA, il 25 da BARCELLONA
s/s CONTE BIANCAMANO — 19 marzo da NAPOLI, il 21 da GENOVA e VILLAFRANCA, il 27 da GIBILTERRA	s/s PRINCIPESSA MARIA* — 12 marzo da GENOVA, il 13 da NAPOLI
s/s ROMA — 25 marzo da GENOVA e VILLAFRANCA, il 26 da NAPOLI, il 28 da GIBILTERRA	s/s BELVEDERE* — 20 marzo da TRIESTE, il 23 da NAPOLI. * In linea regolare postale.

Partenze regolari postali per

CENTRO AMERICA SUD PACIFICO	AUSTRALIA (via Suez)
m/n ORAZIO — 8 marzo da GENOVA, il 9 da MARSIGLIA, il 10 da BARCELLONA, il 12 da CADICE	m/n ROMOLO — 21 marzo da GENOVA, il 22 da LIVORNO, il 23 da NAPOLI

Per informazioni rivolgersi a tutti gli Uffici ed Agenzie

COSULICH S. T. N., LLOYD SABAUDO, NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

VALDA

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine E' SEMPRE INSTANTANEAMENTE CALMATA coll'uso delle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

RIMEDIO INCOMPARABILE

CONTRO RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA MALI DI GOLA, LARINGITI recenti o inveterate BRONCHITI acute o croniche, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.

STATE BENE ATTENTI

DOMANDATE, ESIGETE

IN TUTTE LE FARMACIE la SCATOLA delle VERE

PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

il miglior sapone

Attenti alle imitazioni!

Chiedete sempre:

ADRIA

Fabbrica Saponi Pollitzer - Trieste

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"I balconi sul canal grando,,

Tre atti di A. Testoni al Verdi

La Compagnia veneziana di Gino Cavalieri ha iniziato ieri sera molto festosamente le sue recite con una commedia allegra ed arguta di Alfredo Testoni: «I balconi sul Canal grando» nella quale si ritrovano gustosamente ripetuti e pittorescamente tratteggiati, personaggi e situazioni, osservazioni e dialogo di un'altra commedia dialettale di Testoni: «El nostro prossimo». Il tema del pettegolezzo e della maldicenza cortese e bonaria che impronta le scene de «El nostro prossimo» e che si svolge, si snoda, si stringe e si scioglie, attorno alla figura di un prete di campagna e di uno spiritoso sagrestano, riappare in altra forma, ma nella medesima sostanza, nella commedia di ieri sera ch'è stata dall'autore un po' imborghesita e raffinata pur senza togliere sapore ed umorismo alle sue scaltre battute comiche. Questa, se non mi sbaglio, è stata l'ultima commedia scritta dal buono e caro Testoni, morto or è qualche mese a Bologna tra il compianto di tutto il teatro italiano.

Scrivendo questa cronaca, ripenso alla grande maestria dell'autore che ha dato alla scena italiana «Il cardinale Lambertini», una tra le commedie storiche più forti e sostanziose, ed alla poesia dialettale bolognese ed al teatro bolognese, i versi e la commedia della «Signora Caterina». Giacchè in Testoni si deve ammirare la spontaneità feconda dell'estro teatrale, la sicurezza della costruzione e della impostazione, la coloritura ed il disegno dei tipi, la furbizia dell'intrigo intessuto alla maniera goldoniana. Egli è stato lo scrittore tipico della commedia borghese dialettale dell'800, ricco di comicità un po' grassoccia e superficiale, ma piacevole e compita. Anche quando la sua arte diventa artificio, ed il sorriso gli si trasforma facilmente in risata sonora e squillante, Testoni riesce a conservare alla sua comicità il gusto ed il carattere paesano, che non è proprio veneziano, ma bolognese, e nel dialogo trovate una fresca e limpida sorgente di buon umore.

Nella commedia di ieri sera, che il pubblico ha accolto con vivissimi applausi ed ha accompagnato con crescente fervore, ritroviamo il Testoni allegro e felice di mettere nell'imbroglio ed in situazioni imbarazzanti un arguto e simpatico prete: don Alessio Batistella. Il prete giovane e desideroso di vita e di sensazioni, che esce liberalmente ed ingenuamente dalla severa compunzione e dall'austerità della veste talare, e diventa sfrontatello col suo franco parlare, col suo desiderio d'indipendenza, col suo modo sbrigativo e sincero di osservare la vita, le donne, l'amore, le convenienze sociali, è vecchio sul teatro. Don Alessio ci è apparso già nel «Nostro prossimo» ma nella commedia di ieri i suoi tratti, il suo tipo, sono stati rilevati con maggiore finezza artistica, con più sobria coloritura, senza che l'autore sia riuscito perciò a cavarne un vero e proprio personaggio.

La favola ci racconta che nella casa ricca ed ospitale del signor Giuseppe Corneti, la quale ha i balconi sul Canal grande, si attende l'arrivo di un illustre prelato romano, il quale deve partecipare ad un congresso eucaristico. Il prelato, ch'è il vescovo Tavernari, ha un nipote a lui molto diletto, e questo nipote è innamorato della figlia di Corneti. Al giovane amoroso è difficile avvicinare la bella dei suoi sogni, ma profittando delle festività veneziane per il congresso eucaristico, riesce ad intrufolarsi nel palazzo Corneti fingendosi funzionario del comitato organizzatore, e chiedere ospitalità per lo zio vescovo per poter scambiare teneri colloqui con l'innamorata. Nella stessa casa del Corneti, si presenta il prete don Alessio Batistella chiedente umilissimo asilo per le feste del congresso. Così l'alto prelato ed il modesto sacerdote abitano lo stesso palazzo, ma il vescovo giunge sotto le finte spoglie del prete don Tavernari per poter meglio osservare di quale amore e per quale fanciulla spasima suo nipote. Don Alessio crede ingenuamente che don Tavernari sia un suo collega, e gli spiffera con allegra e spassosa franchezza e con arguto cuore, la situazione della famiglia che lo ospita, mettendo un po' di pizzico e di maldicenza su quello che crede di sapere sugli innamorati e su una vedovella scaltra che bazzica per casa e che ama esibirsi con galante e promettente civetteria. Don Alessio è un po' imprudente e focoso, ciarlone e criticone, ma il vescovo è indulgente e paziente, e sa che sotto quella lingua irrequieta e mordente, e quella curiosità pettegola e indiscreta, c'è della pura bontà, della fervente devozione verso il prossimo e verso Dio. Quello che succede al buono don Alessio Batistella occorre che il pubblico vada a vedere, chè a raccontarlo si sciupa la favola. Il prete è al centro di tutti gl'intrighi e battibecchi e contrasti amorosi della famiglia Corneti, e ne diventa il capro espiatorio.

Ieri sera la commedia è stata presentata in una chiara, equilibrata, colorita e scorrevole recitazione dalla Compagnia di Gino Cavalieri. Molto ha contribuito l'esecuzione a rendere vivacità al dialogo, snellezza al movimento di scena, caratterizzazione alle varie figure. La Compagnia Cavalieri è costituita da elementi molto apprezzati. Si è visto Carlo Micheluzzi, attore garbato, sicuro, spontaneo e gustoso, ed il Cavalieri che ha impersonato il prete Alessio con franca e lieta comicità, con misura e finezza espressiva. Il pubblico ha fatto all'attore le accoglienze più cordiali e meritate. Va rilevato l'impegno e la compostezza con cui recitarono la signora Seglin, la Pasquali, il Diodà, la Leon Bert, la Bertoncella, e gli altri. Cinque o sei applausi calorosissimi salutarono gli attori alla fine di ogni atto.

«I balconi sul Canal grando» dopo il grande successo di ieri sera, si ripete oggi alle 15.30 ed alle 20.45.

v. t.

La Merlini-Cimara-Tofano

al Politeama Rossetti

Domani inizierà le sue recite su queste scene, la Compagnia Merlini-Cimara-Tofano, con una commedia nuova: «La dama bianca» di De Benedetti e Zorzi. La Compagnia, ch'è attesa dal pubblico col consueto fervore di simpatia, annunzia molte importanti novità, e sarà certo accolta con la deferente cordialità degli anni passati. La direzione del teatro ha fissato prezzi modici per favorire tutte le categorie degli amanti della prosa.

Concerto sinfonico alla Ginnastica. Fervono le prove per il concerto sinfonico che avrà luogo nella Palestra sociale mercoledì alle 21, sostenuto dalla Sezione filarmonica sociale sotto la direzione del maestro Hinsenkamp. La numerosa falange orchestrale composta da appassionati cultori della buona musica, sosterrà un programma eseguendo, fra altro, musica di Beethoven, Grieg, Rossini, Weber, Sibelius. I soci della Ginnastica amanti della buona musica non lasceranno l'occasione di assistere a questo artistico spettacolo.

Le ultime del "Cavallino bianco,,

al Politeama Rossetti

Un esauritissimo ieri sera alla quarta del «Cavallino bianco» e ancora un successone della divertentissima operetta-rivista che la Compagnia dei fratelli Schwarz presenta con tanto sfarzo e ricchezza di masse femminili, di costumi e di scenari. Come sempre la Milly, la Sieburg, la Gennari, Totò, Rosa, Ferrini, Barbetti, Günther e il maestro Hahn furono festeggiatissimi. Alla fine dell'attraente spettacolo, il pubblico non si stancava di richiamare gli artisti e le «girls» che sfilarono innumerevoli volte sulla passerella, tra vive acclamazioni.

Oggi il «Cavallino bianco» si darà per l'ultima volta: alle 15.30 e alle 20.45. Per la rappresentazione diurna è assicurato largo intervento di spettatori anche dalla provincia. Di sera poi addio della Compagnia.

Il «Carosello d'Arte» al Filodrammatico. Debutta martedì prossimo al Teatro Filodrammatico la Compagnia fantasista «Carosello d'Arte» che completerà gli spettacoli cinematografici con un attraente programma di visioni esotiche, ritmi dinamici, melodie, canzoni, balli e quadri coreografici. Della compagnia fanno parte il rinomato ballerino Norbert Casoni del «Plaza» di Parigi, l'elegante soubrette Nerina Arys, il dicitore comico Nino Calligaris, la cantante argentina Marcella d'Irroy, il fantasista musicale John Sox, il balletto delle «Sei cavalline bianche» nonchè l'orchestra jazz del «Carosello»

I risultati e gli insegnamenti

della stagione lirica al Verdi

E' utile ed istruttivo riassumere i risultati morali, artistici e finanziari della stagione lirica chiusasi la settimana scorsa al Verdi. E' utile perchè il pubblico molto può apprendere sulla funzione economica ed artistica dell'arte lirica, e da questa funzione può trarre qualche insegnamento circa le proprie obbligazioni civili ed il proprio orientamento artistico verso le maggiori manifestazioni della lirica. E' risaputo che i teatri d'opera di tutto il mondo soffrono una crisi durissima. E' altresì noto che nelle maggiori città estere, nelle capitali che hanno avuto tradizioni illustri nella musica e nella lirica, molti teatri, anche quelli gestiti dallo Stato, sono stati chiusi. I teatri lirici delle provincie, tanto in Italia che all'estero, vivacchiano miseramente o rinunziano alla gestione di stagioni. Da una recente statistica milanese è risultata la grave deficienza di pubblico e d'introiti alla lirica, mentre si è notata una ripresa del teatro di prosa e di varietà. Tutto ciò è rivelatore non solo della crisi che travaglia tutto il mondo, ma anche di un mutamento nell'indirizzo del pubblico.

Successo artistico e non finanziario

La lirica conserva tuttavia intatti e forti i suoi richiami, se gli spettacoli sono presentati con dovizia e rispetto dell'arte, sia nell'esibizione di grandi cantanti, sia con la concertazione affidata a grandi direttori d'orchestra. Ma questa è sempre un'eccezione. La regola, almeno nei teatri di modeste risorse, come il nostro Verdi, c'insegna che la disponibilità delle dotazioni attuali non consente, almeno da parte di imprese che non possono esercitare alcun mecenatismo, allestimenti da grandi teatri metropolitani. Solo la partecipazione di enti e privati oblatori, gelosi ed amorosi verso il decoro dell'arte cittadina e solidali nel voler accrescere il prestigio del teatro, può fare il miracolo di risvegliare e restaurare la tradizione lirica appagando il gusto del pubblico nelle forme più alte e difficili.

Tuttavia, bisogna dire, la stagione lirica al Verdi è stata improntata quest'anno di un decoro e di una dignità inconsueti, tanto più rilevabili ove si pensi alla ristrettezza dei mezzi, alle difficoltà dei tempi, alla nessuna collaborazione da parte di sodalizi, enti o privati facoltosi, sempre pronti a conclamare la necessità di spettacoli signorili e di gusto sopraffino, ma per nulla disposti, nonchè all'erogazione di contributi per dare lustro maggiore all'arte, neanche a prendere l'abbonamento ed a frequentare le serate di carattere eccezionale. Solo il Comune, per mezzo del Podestà sen. Pitacco, consapevole dell'utilità della gestione lirica al Verdi, ha dato generosamente il suo contributo per atto di civismo, per sentimento di solidarietà civile e di incremento economico alle masse orchestrali e corali, altrimenti afflitte da disoccupazione. Malgrado l'esiguità delle risorse, l'impresa Cavallaro e Minolfi, con sincero senso di responsabilità e di onestà artistica e finanziaria, ha saputo organizzare e svolgere la breve stagione, assumendosi oneri e rischi con coraggio e fiducia. S'è detto subito, all'inizio della stagione, che il cartellone, opere, esecutori e direttori d'orchestra erano stati prescelti con accorgimento e serietà d'intenti.

Il direttore e il «Crepuscolo»

L'impresa, preoccupata di soddisfare le esigenze dei frequentatori, ha voluto, nei limiti delle sue modeste possibilità, offrire una stagione capace di richiamare almeno gli antichi abbonati. Invece è avvenuto questo fatto singolare e sotto certi aspetti inspiegabile: l'abbonamento alla stagione, che si presentava artisticamente ricco di promesse, è stato inferiore a quello dell'anno passato di circa 25.000 lire e gl'incassi, sempre in raffronto a quelli della stagione 1930-1931 sono stati inferiori di 2000 lire per sera. S'invocava da molte parti la scrittura di un illustre direttore d'orchestra. E' stato infatti chiamato Edoardo Vitale.

Neanche questo nome, rispettato in tutto il mondo musicale italiano ed estero, ha esercitato un richiamo superiore di abbonati. Eppure Edoardo Vitale ha dato alla stagione l'esperta e sicura organizzazione artistica che le conveniva, e s'è presentato al pubblico con la concertazione del «Crepuscolo degli Dei», offrendo un modello di chiarezza, di quadratura, di finezza e vigore interpretativo. Ma ecco che le nove recite dell'opera wagneriana hanno dato un reddito meschino ed inferiore alle recite di «Parsifal» rappresentato l'anno scorso.

L'inclusione di Wagner nel cartellone della stagione lirica rispondeva ad un'esigenza del nostro pubblico musicale. La bellezza dell'esecuzione è stata ripetutamente esaltata dalla critica e dal pubblico. Tuttavia, l'affluenza degli spettatori, per quanto sollecitativi dall'esiguità del prezzo d'ingresso, è stata modesta. Se il «Crepuscolo» sortì esito finanziario così povero, anche in raffronto alle spese ingenti dello spettacolo, non era prevedibile che due opere del vecchio repertorio come «Manon» di Massenet e «Adriana» di Cilea esercitassero un richiamo straordinario, pur essendo state presentate queste opere con protagonisti di vasta rinomanza. Infatti: le cinque recite di «Manon» e le quattro di «Adriana» sono state le meno frequentate.

Le altre opere

Ma ecco che per un misterioso ed ingiustificato atteggiamento del pubblico, anche «La vedova scaltra» di Wolff Ferrari, non ha conseguito il successo che l'opera si meritava. La «Vedova scaltra» trionfa da due anni in tutti i teatri esteri; è ripresa con successo alla Scala, al Teatro Reale dell'Opera, ma a Trieste, musicalmente città evoluta, non ha interessato. Per l'inscenatura di quest'opera, l'impresa ha prodigato cure e spese, scritturando interpreti di valore. Tutti gli sforzi furono sterili: il pubblico si disinteressò dello spettacolo che artisticamente è stato tra i più perfetti e riusciti della stagione. Morale: se le opere del vecchio repertorio melodrammatico non vengono gradite e le nuove non suscitano interesse, cosa si deve fare — dice l'impresa — ed a quale categoria di pubblico prestare ascolto? Per sette volte la «Vedova scaltra» apparve sulle scene del Verdi; ad eccezione della prima rappresentazione, gl'incassi serali furono meschini ed il pubblico sempre più scarso.

«Norma» ebbe sorte migliore, per quanto non molto prospera. L'interprete mirabile, i collaboratori eccellenti, l'esecuzione orchestrale equilibrata e perfetta, contribuirono a suscitare sullo spettacolo l'interesse del pubblico. Il centenario dell'opera belliniana ha avuto anche una sua celebrazione, modesta ma viva e intelligente, senza cerimoniali ufficiali, ma riverente e sentita. La «Norma» è stata data per cinque volte, tra il crescente fervore degli spettatori. Chiuse la stagione l'esumazione dell'«Orfeo» di Gluck. L'impresa ha compiuto veramente un atto coraggioso ed anche pericoloso, giacchè l'opera era ignota a tutto il pubblico, eccezion fatta per i musicisti ed i musicologi. Un'esumazione classica è sempre irta di incognite, nè l'interprete, per quanto illustre, riesce talora a ravvivare un lavoro che sia fuori della sensibilità e del gusto del pubblico. Fortunatamente «Orfeo» ha trionfato ed ha trovato piena rispondenza nel cuore degli spettatori. A dare passione e spirito alla musica di «Orfeo», ha concorso l'interpretazione di Gabriella Besanzoni, talchè l'opera e la sua protagonista eccezionale esercitarono un sottile fascino anche sul pubblico meno esperto e sensibile alla classicità dell'opera. La frequentazione dell'«Orfeo» non è stata tuttavia corrispondente al successo conseguito dal lavoro, e solo all'ultima recita pomeridiana s'è visto il teatro gremito: l'unico teatro esaurito della stagione costituita da 34 recite.

La gravità del problema

Ora si domanda: perchè una stagione lirica superiore, per dignità artistica e per repertorio, a quella del 1930-31, ha registrato una frequentazione minore e quindi un'incasso inferiore? La crisi c'entra come pretesto o come mezzo giustificativo per quelle categorie di frequentatori che sono ancora nella possibilità di dare incremento alle manifestazioni liriche. Per sostenere una stagione lirica al Verdi occorre un minimo di 150 abbonamenti. A Trieste ci sono ancora 150 persone che possiedono gusto musicale, cultura e mezzi per collaborare nella forma più modesta, ma anche più doverosa, alla riuscita della stagione: l'abbonamento. Son mancati quest'anno, più dell'anno passato, l'afflusso degli abbonamenti, e la frequentazione del pubblico fluttuante. Pertanto i risultati finanziari totali della gestione — dichiara l'impresa — sono stati infelici.

Di questo dobbiamo rammaricarci, giacchè dall'atteggiamento del pubblico dipende il prestigio, l'esistenza e l'avvenire stesso del nostro teatro lirico. Si pensi che quest'anno la stagione autunnale del Politeama non s'è fatta. Si pensi il danno che deriverebbe alla cultura ed allo spirito musicale della città se con l'anno venturo anche la stagione lirica al Verdi dovesse tramontare. Occorre pensare che ogni iniziativa artistica promuove l'economia, e che la stagione lirica — lo si è detto e ripetuto più volte — procaccia vita a centinaia di famiglie. La stagione ha da essere considerata come un'attività assistenziale, e la sua riuscita deve sollecitare le premure, gl'interessi e l'amorosa collaborazione di tutte le classi che sono ancora in situazione da poter andare a teatro.

Se la stagione lirica ha avuto tanto decoro da essere considerata la migliore di questi ultimi anni, ciò è dovuto in prima linea all'eccellenza degli interpreti. Quest'anno primeggiarono le donne. La lirica mondiale difetta, secondo una statistica tedesca, di celebrità maschili: c'è la crisi del grande tenore, c'è la crisi del basso e del baritono. Abbiamo una certa ricchezza di ugole femminili. Tra le belle interpreti del Verdi occorre ricordare il soprano Lotte Burck, magnifica «Brunilde», la squisita «Manon» di Carmen Melis, un'artista di rara intelligenza ed espressione, e Florica Cristoforeanu che fu protagonista della «Vedova scaltra» e di «Adriana Lecouvreur». Ed ancora le interpreti di «Norma», il soprano Gina Cigna e il mezzo soprano Rhea Toniolo; infine il contralto Gabriella Besanzoni.

Come si vede, il decoro artistico della stagione è stato sostenuto tutto da grandi artiste. Per ogni opera l'impresa ha cercato degna protagonista, e per tutte le opere sono state affidate ad Edoardo Vitale la concertazione e la direzione orchestrale. Gli elementi fondamentali per il prestigio e la buona riuscita artistica degli spettacoli sono stati ricercati ed onestamente realizzati. Di questo occorre dare pubblico riconoscimento ai gestori della stagione.

L'audizione popolare di stamane

in sala del Littorio

Ricordiamo che stamane alle 11.15 precise ha luogo l'audizione decima del Sindacato Musicisti. Il pianista Alessandro Costantinides, con la collaborazione di Cesare Barison svolgerà il seguente programma:

1) Beethoven - Sonata op. 13 (Patetica) per pianoforte: Grave, Allegro molto e con brio, Adagio cantabile, Rondò; 2) Bach - Sonata in si minore per violino e piano, Adagio, Allegro, Andante, Allegro; 3) a) Chopin - Impromptu; b) Liszt - Rapsodia ungherese n. 11.

Alessandro Cerepnin al Circolo Artistico

Domani sera i soci del Circolo Artistico conosceranno uno dei più geniali musicisti dell'avanguardia, Alessandro Cerepnin, le cui composizioni hanno incontrato fervido consenso e che la critica discute come una delle manifestazioni più interessanti della musica attuale. Figlio di Nicola Cerepnin, egli è nato nel 1899 a Pietrogrado. Oltre alla composizione, che studiò con Hartmann e Vidal, egli ha coltivato il pianoforte con il Philipp. Nel 1921 si stabilì a Parigi, dove venne a contatto con le correnti moderniste, e presto trovò una propria via nella quale prosegue con crescente successo. Le maggiori città europee hanno eseguito i suoi lavori sinfonici, fra cui una sinfonia in re minore. Anche come pianista Alessandro Cerepnin s'è fatto udire dai pubblici più esigenti.

Ecco il programma che l'illustre musicista svolgerà domani sera:

Degtiareff (1766): Concerto spirituale do magg. Allegro, andante, adagio, allegro. Bortniansky (1751): Canti dei Cherubini n. 2 re min. Lento, allegro moderato. Zipoli (1670): All'Offertorio (verso 29). A. Rubinstein (1830-1894): Notturno fa magg. op. 44 n. 5. A. Borodin: a) Meditazione; b) Serenata; c) Notturno. N. Medtner (1879): Impressioni fa diesis min. Canzoni popolari russe: a) Canzone del Volga; b) Canzone moscovita; c) Canzone all'amata. A. Cerepnin: 10 Trattenimenti op. 46. Lento, animato, moderato, allegretto, recitando, animato, animato moderato, animato, grave, allegretto. Toccata sol min. op. 20: a) Notturno sol diesis min. op. 2 n. 1; b) Danza fa magg. op. 2 n. 2; c) Studio da concerto

Concerto al Circolo "Artis Amici,,

Mercoledì alle 20.45 l'eletta cantatrice signora Myriam Bivona-Zago, la cui arte squisita è nota e apprezzata per i successi ottenuti in tanti concerti triestini, accompagnata dal distinto maestro Toffolo, e quel valente pianista che già s'è palesato in altre occasioni il maestro Vittorio Menassè, terranno l'annunciato concerto straordinario al Circolo «Artis Amici», svolgendo il seguente programma:

1) Ignoto (fine del XVI Sec.): Italiana - libera trascrizione di Respighi. Mozart: Fantasia in do minore - adagio, allegro, andantino, più allegro (pianoforte). 2) Donaudy: a) «Perduta ho la speranza»...; b) «Spirate, pur spirate...». Sibella: «Bocca dolorosa». Durante: «Danza, danza...» (canto). 3) Chopin: Notturno in fa maggiore; Valzer in re bemolle maggiore; Studio in do diesis minore; Polacca in do diesis minore (pianoforte). 4) Brahms: Notte di maggio; Wolf-Ferrari: Rispetto; Schumann: Notte di primavera; Mozart: Aria di Cherubino (canto).

Le audizioni musicali

all'Istituto Magistrale «G. Carducci»

Ieri sera nella Palestra dell'Istituto Magistrale «Giosuè Carducci», davanti a un foltissimo pubblico di alunni e loro familiari, presenti il preside comm. prof. Giovanni Quarantotto e il corpo insegnante al completo, il prof. Ettore Sigon e il prof. Alessandro Costantinides, sostennero il secondo concerto del ciclo che la Presidenza dell'Istituto offre agli alunni per l'anno scolastico in corso.

Tutti i brani dell'interessante e bene appropriato programma, comprendente musiche del Rutini, Paradisi, Valentini, Scarlatti, Grecianinoff e Popper, suscitarono — certamente anche in virtù della magnifica e chiara efficacia con cui furono resi dai valorosi concertisti — la più schietta e calorosa approvazione dell'uditorio, che manifestò con fervidi e incessanti applausi il proprio entusiasmo. A concerto finito, le acclamazioni del pubblico furono tanto insistenti, che i due egregi concertisti furono costretti a bissare l'ultimo numero in programma, la originalissima «Fileuse» del Popper.

Il concerto al Circolo di Lettura Minerva

L'annunciata audizione di musica del Circolo di Lettura Minerva è fissata per la sera di giovedì 25 corr. Nella interessante serata canterà la signora Valeria de Poltieri, cantatrice di squisito stile che il pubblico tanto apprezza. Al pianoforte vi sarà un concertista dell'alto valore di Eusebio Curelli. Un'attrattiva della serata sarà il giovanissimo violoncellista Marcello Viezzoli che, udito recentemente da Casadò, fu dal grande artista giudicato una delle più splendide promesse. Il concerto, atteso con particolare curiosità, è riservato ai soci e alle loro famiglie.

«La borsa e la vita» alla Fenice. La Compagnia «Due maschere» diretta da Guido di Napoli ha presentato negli spettacoli di ieri al Teatro Fenice la nuova rivista in 10 quadri «La borsa e la vita», ricca di quadri fantastici, di scene comiche, di balli graziosi e di belle canzoni. Nella parte drammatica si sono distinti i bravi attori Elena Pantano e Guida Riva, nonchè l'ottimo Guglielmo Sinaz, mentre il rimanente dello spettacolo è stato sostenuto brillantemente dalla briosa soubrette Fernanda Vinci, dagli eccezionali ballerini Fronzi e Marchetti, dal corpo di ballo nonchè da tutti gli altri bravi elementi della Compagnia. L'attraente spettacolo, che è stato entusiasticamente applaudito dal pubblico che gremiva ogni ordine di posti, negli spettacoli di oggi si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 febbraio 1932-X

9.40: Giornale radio — 9.55: Campane e Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. — 11: Spiegazione del Vangelo (Milano-Trieste: Padre Vittorino Facchinetti). — 12.20 (Trieste): Bollettino delle nevi - Disco fonoglotta: Lezioni 27.a e 28.a di lingua tedesca (pagine 120, 123, 124 e 127 della Guida). — 12.30: Orchestra di musica brillante diretta dal m.o André Hummer. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». — 15: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova dell'opera «**La Sonnambula**» di Bellini, con Toti Dal Monte, De Muro Lomanto e Donaggio. — 19: Notizie sportive: risultati delle partite di calcio di prima Divisione, gironi A, B, C, D. — 19.5: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.10 (Trieste): Radio-quintetto. — 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar» - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi. — 20.20: Orchestra di musica brillante diretta dal m.o André Hummer. — 21: Trasmissione d'opera dal **Teatro «alla Scala» o dal «Regio» o dal «Carlo Felice».** Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» (lettura) - Notiziario teatrale - Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali», recita per il Concorso provinciale filodrammatico. Mercoledì 24 corr. la Filodrammatica del Circolo poligrafico «Luigi Morara-Sassi», diretta da Bruno Persini, darà al Dopolavoro «R. Pitteri» la sua recita per il Concorso filodrammatico indetto dal Dopolavoro provinciale. La Filodrammatica «Morara-Sassi» è la prima che si presenta, a Trieste, perciò regna nell'ambiente delle filodrammatiche un'aspettativa di curiosità in attesa del proprio turno. Siamo certi che mercoledì prossimo un folto pubblico saluterà l'inizio di questo concorso, che promette di riuscire oltremodo interessante, sia per il numero delle Filodrammatiche concorrenti che per i lavori che vi verranno rappresentati.

Al Moto Club Trieste. Questa sera alle 20.30, la Sezione filodrammatica del Gruppo escursionisti triestini rappresenterà la brillante commedia in tre atti di G. Salvestri, «Fatemi la corte». Dopo lo spettacolo, seguiranno le danze.

Varietà e Cinema

Stamane «matinée» al Teatro Eden, alle ore 10.30: «Ridolini e i milioni della Banca», «Topolino», Harold Lloyd, ecc.

Successone de «L'agente segreto Z 1» al Teatro Eden. La più possente e interessante interpretazione di Erich von Stroheim. Precederà «Topolino pompiere». Principia alle 14.

Gran Cine Italia. Dalle 14, Barbara Stanwyck, l'artista di soave bellezza e Rod La Rocque nel capolavoro «La porta chiusa».

Gran Cinema Garibaldi. Continua con successo il capolavoro «Figaro e la sua gran giornata», dalla commedia «Ostrega, che sbrego!». Le rappresentazioni incominciano alle ore 14, 16, 18, 20 ed ultima alle ore 22.15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneziana di G. Cavalieri. 15.30 e 20.45: «I balconi sul Canalazzo» di A. Testoni.

Politeama Rossetti. Compagnia di riviste Schwarz. 15.30 e 20.45: «Al cavallino bianco».

Cinematografi:

Excelsior. 14: «Sua Altezza comanda», colosso Ufa con K. von Nagy e W. Fritsch.
Nazionale. 14: «L'ultima avventura», film Cines con A. Falconi e Diomira Jacobini.
Fenice. 14: «Il premio della gloria» con Alice Day e Compagnia «Due maschere».
Filodrammatico. 16: «Nel regno della fantasia» con J. Mac Donald e brillante varietà.
Eden. 14: «L'agente segreto Z 1», grandioso dramma con Erich von Stroheim. Precederà «Topolino pompiere».
Italia. 14: «La porta chiusa» con Barbara Stanwyck e R. La Rocque. Avv. Luce son.
Regina. 14.30: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 14: «Mai più l'amore» con Lilian Harvey. Produzione «Ufa».
Reale. 14: «Lui, lei e l'altra» con C. Bow e James Hall. Film Paramount.
Massimo. 14.30: «Figaro e la sua gran giornata» con Gianfranco Giachetti e L. Gloria.
Novo Cine. 14: «Luci del circo», dramma di amore, realizzato da F. Capra.
Garibaldi. 14: «Figaro e la sua gran giornata» con Gianfranco Giachetti, parl. it.
Odeon. 15: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore.
Royal. 14.30: «L'allegro corsaro», sonoro e cantato con Rod La Rocque.
Savoia. 14.30: «La stella del cinema», parl. cant. ital. con G. Del Rio e E. Steiner.
Aurora. 14.30: «Non dirlo a papà» e nuovo programma Compagnia Sain.
Armonia. 15.30: «Napoli che canta», son. e cant. con Malcolm Todd e «Topolino».
Galileo. 14: «Il reporter del diavolo» con Cody. Varietà: Duo Pirolin.
Popolo. 14.30: «Tutto s'accomoda» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Buffalo Bill. 14.30: «Una notte romantica» con L. Gish, R. La Rocque e C. Nagel.
Centrale. 14.30: «Tigre», sonoro e cantato con Dorothy Revier. Ultimo giorno.
Familiare. 14.30: «L'inferno nero». La Comp. De Rosè darà «Attenti alle cantonate».
Stella. 14: «Il castello degli spettri» con L. La Plante. Varietà, comico Fanfulla.
Venezia. 14.30: «Valencia» con M. Murral e «California», avventure con Tim Mc. Coy.
Roma (ex Saturnia). 14: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove e «Toreador senza paura».
Dante. 14: «Diamante del Reggente» con Tom Mix e «Ridolini ispettore», due atti.
Belvedere. 14.30: «Nell'ora suprema», cant. con D. Fairbanks, «Rorò e la 6 cilindri».
Roiano. 15: «Padre» con H. B. Warner e Nils Aster, dramma passionale.
Roma (Servola). 15: «Manolescu» con Brigitte Helm e Ivan Mosjoukine.

L'obbligo di denuncia

dei redditi esenti dall'imposta di R. M.

Il Podestà, visto l'art. 162 del T. U. 11 settembre 1931, n. 1175, invita tutti coloro, enti o privati, i quali in virtù di leggi speciali godono l'esenzione totale o parziale dall'imposta di ricchezza mobile per i redditi (di cat. B o C) provenienti dai loro esercizi industriali, a presentare entro il 25 febbraio a. c. al Municipio la dichiarazione dei suddetti redditi agli effetti dell'applicazione della imposta comunale sulle industrie ecc.

A termine dell'articolo 292 del citato Testo Unico chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denuncia è soggetto a una soprattassa pari al terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denuncia infedele è soggetto ad una soprattassa pari a un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto per l'anno e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta. Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo; Colombis, via del Lloyd; Di Zorzi, via Giulia; dott. Signori, piazza Ospedale; Eredi Godina, Campo S. Giacomo; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, via Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante.

Se le vostre pareti

sono rivestite dalle tappezzerie garantite lavabili ed inalterabili

Salubra

il tiro biricchino del Vostro piccino non Vi preoccuperà. Una spazzola e dell'acqua saponata basteranno per far scomparire i non desiderati scarabocchi. Chiedete che Vi siano presentate, senza impegno alcuno, le ricchissime collezioni dalla Ditta Braendli & C.o, Milano - Piazzale Aquileia, 22, la quale sarà lieta di spedirVi gratuitamente la sua artistica pubblicazione d'arte decorativa N. 12.

Tekko e Salubra sono in vendita presso i migliori negozianti in carta da parato in Trieste.

In questo bottone e' l'Europa!

Un giro e tutte le trasmittenti europee suonano e cantano per Voi!

Questo nuovissimo Radioricevitore, il

TELEFUNKEN 342

è l'apparecchio della stagione,
perchè è di manovra facile anche ad un bambino,
riceve bene le stazioni europee,
è signorile, è moderno e sopratutto
ha una voce impareggiabile.
È insomma il Radioricevitore
che si impone.

Confrontatelo con altri tipi, provatelo e resterete convinti.

PREZZO, completo di valvole ed altoparlante L. 1780,—
Tasse governative comprese.

VENDITA RATEALE

SIEMENS Soc. An.

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

MILANO (118) - Via Lazzaretto 3 - Filiale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

Anche il raffreddore più insignificante

può esser l'origine di gravi malattie degli organi respiratori. Al primo accenno si prenda il TUSSAMAG che elimina lo stimolo della tosse, rende più resistente l'organismo, facilita l'espettorazione del catarro e migliora le condizioni generali.

Di gradevole sapore, il TUSSAMAG è preso volentieri anche per lungo tempo da persone di ogni età senza dar luogo ad inconvenienti di sorta. A base unicamente vegetale esso è assolutamente innocuo.

Opuscolo illustrativo gratuito presso DAVID GAY & C. - TORINO.

Tussamag in vendita in tutte le Farmacie a L. 11.40 il flacone.

La primavera è prossima...

Le signore eleganti trovano i tessuti di moda da

Dreossi & Lorcet

Piazza della Borsa, 7

Viti

per UVA da Tavola e da vino

Grande e speciale coltivazione
Barbatelle innestate su soggetti americani
in grande assortimento di varietà

Agricoltori Viticultori
domandate catalogo ai

F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA

250 ETTARI DI COLTURE
UN SECOLO DI VITA

Creolattina

Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tosse e catarri.

IN TUTTE LE FARMACIE

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos». Questa sera dalle 17 alle 23.30 sotrattenimento di danza per soci e simpatizzanti.

«Mario Trevisan». Questa sera non si tiene alcun trattenimento nella sede sociale.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30, spettacolo cinematografico. Si proietterà «La febbre dell'oro», protagonista Charlie Chaplin. Precederà il Giornale «Luce» e, in fine, i cartoni animati. Alle 20.30 trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 18 seduta della Commissione rifugi. Il lago di Percedol è in ottime condizioni di pattinaggio. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il primo semestre a. c.

Comitato d'Azione Dalmatica. Domani alle 20.30 sono convocati i fiduciari e gli ... di zona della formazione Giovani Azzurri, in sede del Gruppo, via San ... 7, III piano.

Gli Azzurri che hanno da ritirare la tessera si rivolgeranno ai rispettivi capizona e fiduciari, i quali provvederanno a svolgere le pratiche relative.

Dopolavoro Ferroviario. Oggi nella sede «... Veneto», dalle 16.30 in poi, e in quella di San Vito, dalle 17 in poi, avranno luogo ottimi spettacoli cinematografici. I componenti l'orchestra domani alle 21 dovranno trovarsi alla sede di piazza Vittorio Veneto per la continuazione delle prove.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi dalle 17 in poi, trattenimento domenicale per soci e loro familiari.

Società Canottieri «Adria». Oggi nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo nella ... massima del Circolo Artistico, il solito simpatico trattenimento di danza.

La Centuria Marinara. Lunedì 22 corrente adunata di tutta la Centuria.

Gruppo T. E. A. d'esperanto. Oggi, tempo permettendo, gita sociale a Banne. Ritrovo dei partecipanti alle 14 al casello tranviario di piazza Oberdan.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera dalle 18 in poi, si terrà in sede il solito trattenimento di danza. Domani sera, seduta del Consiglio direttivo.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, trattenimenti di danza.

Società liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 18 in poi, trattenimento sociale per soci e familiari.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. La direzione comunica che i festini che avevano luogo ogni martedì vengono a cessare; rimangono però quelli del venerdì.

Gruppo E. I. A. Oggi nella sala di via dello Scoglio N. 29 dalle 17 alle 23 trattenimento danzante con gara di fox-trott con premi.

Circolo «Fiamma». Oggi dalle 18 in poi, nella sede (via Conti 11) solito trattenimento famigliare di danza.

La festa sociale di lunedì 22 corr. viene rimandata al prossimo lunedì, causa indisposizione del direttore della Filodrammatica.

U. S. «San Giusto». Soci che desiderano informazioni e schiarimenti in merito al podismo e cicloturismo, si rivolgano esclusivamente in sede della Sezione (Caffè San ..., via Cesare Battisti 18) dalle 20 alle 21 settimanalmente.

U. S. «Carnaro». I calciatori sono convocati alle 14 sul campo di San Giovanni per la partita contro l'U. S. Robur, assieme alle riserve.

U. S. «Sempre Avanti». Questa mattina alle 9.30, la prima squadra di calcio si recherà in campo Montebello per giuocare la partita di ritorno contro il C. S. «San ...».

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti trattenimenti danzanti.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, tanto con bel tempo le seguenti gite: Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alla 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno); 14 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno); 19.30 (diretto); da Capodistria, alle: 6.30 (diretto), 8 (diretto); 13.15 (Pontile Bagno); 18 (toccando Pontile Bagno).

Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si faranno soltanto al pontile di S. Nicolò-Bagni.

Il piroscafo «Diadora» (dalla radice del molo Bersaglieri). Per Isola, alle: 8, 14.45, 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5 14.45, 17.35 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.45 e 11.30; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.30 e 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Scettico. Lei fa affermazioni troppo assolute. Ella potrà spiegarsi molti dei suoi dubbi se considererà invece che l'animo della donna è spesso assorbito da ciò che fortemente la interessa, e perciò appaga quel fenomeno che in psicologia si chiama «ristrettezza di coscienza». A causa di essa la donna perde spesso la capacità di vedere le cose nella loro giusta proporzione o nel loro giusto significato: quell'atteggiamento psichico che si chiamano obiettività. Da questa caratteristica della sua vita psichica derivano ... le sue caratteristiche morali. Fra ... è da notare che la vanità è una conseguenza, mentre non è molto sviluppato il senso della giustizia.

Impiegato V categoria. Un assicurato alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha diritto alla pensione di vecchiaia all'età di 65 anni compiuti, se quando compì il 65.o anno aveva versato almeno ... contributi settimanali; a qualunque età egli ha diritto alla pensione di invalidità purchè si verifichino nei suoi confronti le seguenti due premesse: 1) che sia riconosciuto permanentemente inabile al lavoro; 2) che abbia versato almeno 240 contributi settimanali. Ella afferma di aver versato fino all'8 dicembre 1931: per aver diritto alla pensione di vecchiaia, dovrebbe iniziare il pagamento dei contributi l'8 dicembre 1921, e per aver diritto a quella di invalidità per lo meno dal dicembre 1925, inoltre dovrebbe essere stato continuamente assicurato, ed all'8 dicembre 1931 riconosciuto permanentemente inabile al lavoro.

... urgente. Si premette che il pavimento sia già pronto per applicare l'encausto, che si prepara nel modo seguente: si fondono 2 p. di sego con 18 p. di cera ordinaria, si aggiunge alla massa una soluzione di 10 p. di carbonato ... in 12 p. d'acqua, facendo bollire il tutto per un'ora e rimestando vivamente per ottenere una massa omogenea, alla quale si può incorporare qualunque sostanza colorante a piacere.

B. B., Rovigno. Da qualsiasi libreria potrà procurare il volume, edito dalla ... dello Stato. Costa L. 7.

... volonteroso 18.enne. Qualunque ... della R. Marina può essere destinato a prestare servizio nelle Colonie, ma ... categoria vi è specialmente desi... Tale destinazione in genere viene data in seguito a domanda dell'interessato.

... 1) Le consigliamo di «allevare» piuttosto un cagnolino. Gli esperimenti ... meno pericolosi. 2) A Trieste non ... scuole del genere e neppure, riteniamo, in altre città, dato che la costruzione di binari e di scambi ferroviari viene fatta in pochi grandi stabilimenti specializzati, quali ad esempio le Officine ..., le Acciaierie di Savigliano, lo Stabilimento Ansaldo, Wykers, ed altri ... stranieri. Alcune amministrazioni ferroviarie hanno forni ed acciaierie all'uopo. Non vi sono quindi scuole ... che trattino la materia, ... allo scopo pratico. Presso il Politecnico di Milano esiste una cattedra apposita di materia ferroviaria, e della materia si occupano i trattati di ingegneria ferroviaria. Esistono trattati di metallurgia ..., ma non per le vedute che ella ... perseguire. 3) La scena è stata ... dal vero ed è la stessa di cui riferirono a suo tempo i giornali.

... La moglie di un impiegato statale ha diritto alla pensione dopo ... anni di matrimonio, qualora durante ... periodo abbia convissuto col marito.

Amante del pane, G. Il liutaio costruttore del violino accennato è ignorato in ... elenchi del genere, compresovi il ... Le consigliamo di far vedere il ... al signor Schmidl, curatore del Museo ... Giuseppe Verdi, Trieste.

... I motivi potrebbero essere: mi... fatti nella casa. Si rivolga e ... all'Associazione fascista fra ... di stabili, viale XX Settembre ...

Lancetta. Perchè si chiama quadrante ... su cui sono segnate le ore? La parola deriva da quadro o cosa quadra, ma ... invece la quarta parte della circonferenza. Quadrante solare si chiama anche meridiana.

(Continua nel Piccolo della Sera)

Elargizioni varie

In occasione della visita di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta alla Soc. degli Amici dell'Infanzia, da R. S. T. lire 5000 pro Clinica dei lattanti.

Per onorare la memoria di Emilio Bradamante, dalla famiglia Bradamante-Smolensky lire 50 pro Guardia Medica; da Maria e prof. Gino Farolfi lire 30 pro Istituto L. da Vinci (borsa studio I. Piani).

Per onorare la memoria della madre di Mario Borri, dai colleghi del *Piccolo* lire 75 pro Sindacato Poligrafici (fondo disoccupati).

Per onorare la memoria di Maria Montanelli, da Mario Baselli lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Mosca, dal fratello Luigi lire 25 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane ai poveri).

Per onorare la memoria di Arrigo Arrigoni, da Lina e Gianni Sussig lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Francesco Cadorini, da Menotti Delfino lire 25 pro Circolo Artistico (artisti poveri); da G. Ramieri-Krammer lire 30 pro Guardia Medica; da Maria e Ercole Poillucci lire 25 pro C. R. B. «E. Toti».

Per onorare la memoria di Anita Vianello in Sangiorgio, dalle famiglie Sponza lire 30 pro Congr. di Carità; da Vito Ubaldini lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Antonia Capitanio, da Tombesi G. lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Guido Pollitzer, da Lina Fano (Venezia) lire 100 pro Scuola materna via dell'Istria (fondo G. Pollitzer).

Nella ricorrenza della nascita dell'adorato figlio Guido, caduto da eroe per la Patria, da Gina Brunner lire 200 pro Scuola di avviamento professionale di Roiano.

Nel II triste anniversario della morte dell'indimenticabile Coste di Demetrio, da Sofia Zuzalli lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nel IV anniversario della morte di Giovanni Ieriscovich, dalla consorte lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dell'adorata nipotina Maria Grazia Camus, nel IV anniversario della morte, da Silvia e Aurelio Orsini lire 30, dai cuginetti Fiora e Silvietto lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della cara mamma, nel XX anniversario della morte, da Olga Seghini lire 12 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Nel III anniversario (20 corr.) della morte dell'indimenticabile Orsola ved. Sticotti, dai figli lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte di Francesco Schnorr, dai suoi dipendenti lire 27 pro Oratorio Salesiano.

Dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas ed acqua lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per febbraio); da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da G. R. lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Giuseppina Marolt lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della madre del prof. dott. Guido Trani, dal rag. Carlo Tessèr lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Fonda, da Luigi e Paola Tasso lire 15 pro C. R. B. di Servola.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» a Trieste; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» in linea Adriatico-Soria A; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» a Trieste; pir. «Gange» partito il 19 corr. da Colombo per Bombay; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso di Alessandria; m.n. «Himalaya» partita il 18 corr. da Port Said per Brindisi; pir. «Leopolis» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» partito il 15 corr. da Aden per Port Said; «Praga» a Trieste (per trasformazione a nafta); m.n. «Remo» passata in proprietà della Società «Italia» a Genova; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» noleggiato alla Navigazione «Puglia»; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea espresso Istanbul-Oriente B; «Venezia L.» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Istanbul-Oriente B; m.n. «Viminale» venduta alla Società «Italia» a Genova; «Città di Bari» a Trieste; «Egitto» a Trieste; «Otranto» in linea Adriatico-Soria B; «Milano» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Rosso» partito il 15 corr. da Port Said per Bombay; «Carignano» partito il 12 corr. da Suez per Aden; «Hilda» partita il 19 corr. da Port Said per Brindisi; «Col di Lana» partita il 14 corr. da Dalny per Chefu; «Moncalieri» arrivato il 15 corr. a Sciangai; «Tergestea» partita il 12 corr. da Bombay per Colombo; «Carmen» in linea eventuale di Costantinopoli.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 19 corr. da New York per Trieste via scali; «Vulcania» partita il 16 corr. da New York per la seconda crociera alle Indie Occidentali; pir. «Belvedere» partito il 12 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» a Trieste; «Alberta» arrivato il 19 corr. a Venezia; «Anna C.» partito il 4 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 24 u. s. da New York per Trieste e Venezia; «Dora C.» a Pola; m.n. «Giulia» partita il 7 corr. da Trieste per New York e Golfo Messico via scali; pir. «Ida» arrivato il 18 corr. a New Orleans; «Lucia C.» arrivato il 16 corr. a New York; m.n. «Maria» a Trieste; pir. «Atlanta» partito il 16 corr. da Montevideo per Santos; «Carolina» arrivato il 19 corr. a Genova; «Laura C.» partito il 13 corr. da Las Palmas; «Teresa» arrivato il 19 corr. a Rio de Janeiro.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 20 corr. Kiel diretto a Danzica; «Arcadia» parte oggi dal Tyne per Venezia; «Dardania» atteso oggi a Baltimore; «Gerania» partito il 13 corr. da Batum per Eupatoria; «Laconia» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Numidia» arrivato il 15 corr. a Novorossisk; «Fanny Brunner» partito il 18 corr. da Riposto per Ancona; «Raffaello» arrivato il 20 corr. a Savona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 19 corr. a Casablanca; «Giovinezza» partito il 19 corr. da Genova per Marsiglia; «Etruria» partito il 19 corr. da Venezia per Corfù; «Saraceno» partito il 20 corr. da Trieste per Venezia; «Tunisino» partito il 19 corr. da Valencia per Algeri; «Algerino» partito il 19 corr. da Tunisi per Philippeville; «Alicantino» a Trieste; «Le Tre Marie» partito il 19 corr. da Malaga per Alicante; «Guido Brunner» partito il 19 corr. da Genova per Tarragona.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» carica a Fiume; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» attesa domani a Catania; pir. «Albachiara» atteso domani a Brindisi; «Cimarosa» carica a Marsala; «Tiepolo» atteso domani a Bari; «Tiziano» atteso domani a Reggio Calabria; «Alcardi» partito il 10 corr. da Rotterdam per Bari; «Foscolo» in partenza da Trieste per Venezia; «Goldoni» in arrivo ad Anversa; «Pascoli» partito il 17 corr. da Palermo per Fiume; «Ugo Bassi» a Palermo; «Ariosto» scarica a Londra; «Manzoni» partito il 10 corr. da Novorossisk per Falmouth; «Tasso» partito il 12 corr. da Cardiff per Venezia; «Alfieri» partito l'11 corr. da Rotterdam per Genova; «Boccaccio» in arrivo ad Anversa; «Carducci» carica in Sicilia; «Petrarca» in partenza da Londra per Amburgo.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 20 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Generale Petitti» partito il 12 corr. da Venezia per il Mar Nero; «Monte Bianco» parte oggi da Trieste per Buenos Aires; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 15 corr. da Tsingtao per Hongkong; m.n. «Monte Piana» passata il 7 corr. Las Palmas diretta a La Plata.

OCEANIA. «Mrav» partito il 19 corr. da Cardiff per Genova; «Jadera» in partenza da Cardiff per Genova; «Sava» atteso a Casablanca, proseguirà per Teneriffe e Las Palmas; «Vila» atteso oggi a Trieste, proseguirà per Fiume Spalato, Sussak in linea Canarie; «Kostrena» atteso a Casablanca, proseguirà per Orano, Genova, Ravenna, Trieste e Sussak; «Sud» carica a Sussak, proseguirà per Spalato in linea Marocco; «Morava» carica a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa II, indi in linea Spagna; «Diamant» atteso ad Alicante, proseguirà per Valenza, Algeri, Spalato, Sussak e Trieste.

ORIENTE. Pir. «Burma» scarica a Avonmouth; «Java» carica a Danzica; «Kobe» scarica a Trieste

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Nicolajeff; m.n. «Tergestea» partita il 12 corr. da Bombay per Colombo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 65; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55 56, 57; fuochisti nafta 1 9, 10 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 180, 109, 182, 110, 183; giovani coperta in I 69, 87 bis, 88, 89, 90; giov. coperta in II 41, 39, 44, 46, 47; mozzi coperta 47, 39, 40, 44, 49; ingrassatori 32, 33, 34, 35 36; fuochisti 135, 142, 143, 144, 145; carbonai 18, 19, 26, 29, 30; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 15, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 39, 41, 43, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6 7, 9 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23 24 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7 12 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per lunedì 22 corr. (ore 10.30)
Turno Generale: 1 marinaio, 1 carbonaio

Comunicazioni sindacali

Operaie inviate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento per l'industria, via Dante N. 7, III p., per essere inviate al lavoro:

Tenze Giovanna, Zulian Elisabetta, Cavalieri Giovanna, Delise Elena, Brunetta Maria, Derossi Maria, Martellanz Giuseppina, Zulian Savoia, Ceccot Maria, Celant Laura, Gasperini Maria, Bortolini Lucia, Gratton Angela, Cortina Lucia, Ciancnik Giovanna, Piai Maria, Kocevar Rosalia, Stefancich Natalia, Cesarek Giovanna, Lande Pierina, Gratton Anna, Hrovatin Ottavia, Novel Angela, Martellanz Maria, Semanich Zaira, Canelli Anna, Brecevich Pierina, Vianello Marcella, Jaconisso Gherardi Ida, Tramantina Olga, Tullisch Francesca, Ban Maria, Tremul Antonia, Vranizzani Lucia, Bellich Giuseppina, Sedmak Vittoria, Zerial Giovanna, Apostoli Elvira, Leon Angela, Cecconi Gisella, Piazza Armida, Cerini Bruna, Goriup Sofia, Martellanz Anna, Delise Anna, Tremul Maria, Bisiach Antonia, Cossutta Maria, Vouk Paola, Rupenovich Agata, Stenaich Albina, Eller Cecilia, Zanetti Enrica, Posar Paola, Medelin Amelia, Zvetresnik Francesca, Delena Maria, Glavina Giuseppina, Derrico Grazia, Reich Albina, Kersevan Paola, Zock Elena, Vascotto Luigia, Krovatin Maria, Decilia Guerrina, Tremul Redenta, Mokole Albina, Ciuk Bruna, Demarzo Donata, Scoria Anna, Cappabianca Italia, Seccadanari Gemma, Brainich Giuseppina, Milocanovich Anna, Giovial Caterina, Derin Santa, Vincardi Italia, Chies Maria, Stanicich Carla, Grisotto Caterina, Quattrov Antonia, Padovan Caterina, Scherbez Sofia, Klincar Maria, Sanmartino Concetta, Maffione Angela, Casà Rosina, Nusdorfer Giovanna, Bianchessi Santina, Simcich Rosa, Sfregola Angela, Srelz Aurelia, Coderini Maria, Malligoi Giulia, Benich Bruna, Pecek Maria, Macovez Angela, Lonzar Berta, Marcolin Gilda, Massimo Maria, Stefancich Paola, Albanese Lidia, Sigon Anna, Navarra Battaglia, Comer Emma, Giromella Jolanda, Barbich Valeria, Roitz Rosa, Schinelli Antonia, Millovaz Regina, Babich Anna, Cozzi Ada, Rocchetti Caterina, Zivich Antonia, Metton Nerina, Palmeri Carmela, Vodopivetz Emilia, Fiorini Norma, Marussig Santina, Papo Antonietta, Gudovinovich Nerina, Dagostini Caterina, Mersnich Anna, Miani Letizia, Cristofaro Irma, Ungli Rosa, Alberton Ersilia, Rimaboschi Elsa, Scheri Giuseppina, Staver Cristina, Bussdon Angela, Stanich Evelina, Triglau Olga, Damianis Luigia, Puppis Gilda, Miani Margherita, Micolich Francesca, Vidmar Luigia, Stocca Maria, Furlani Nerina, Zanfagnin Stanislava, Romeo Giuseppina, Albicocchi Nella, Steffè Silvana, Leno Amalia, Giraldi Maria, Cociancich Maria, Galliano Eugenia, Genzo Antonietta, Porte Violetta, Peboni Regina, Renner Jolanda, Brevieri Anna, Percelli Marcella, Leiter Maria, Skerl Eleonora, Furiani Olinda, Cossutta Lidia, Quartero Carla, Debono Filomena, Musina Angela, Pertot Anna.

Convocazioni. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella prossima settimana dal 22 al 27 febbraio 1932 avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, alle 18: assemblea operai cartotecnici della ditta Sadoch; 18: Direttorio operai scalpellini; 18.30: Direttorio operai meccanici; 19.30: Direttorio operai calzaturifici.

Martedì, alle 18: assemblea operai cartotecnici della ditta Cambissa; 18: al Circolo Morara-Sassi, assemblea operai poligrafici della S.E.M.E.C.; 18: Direttorio operai muratori; 18.30: Direttorio operai manipolazione tabacchi; 18.30: Direttorio operai carpentieri.

Mercoledì, alle 18: al Circolo «Morara-Sassi», assemblea operai poligrafici tip. Nazionale, Moderna, Leghissa, Fortuna e S. Marco; 18: Aurisina, presso la Casa del Fascio, riunione Gruppo comunale impiegati industrie estrattive; 18: Direttorio operai tappezzieri; 18.30: esperti Direttorio operai navali; 19: Direttorio operai portieri; 20: assemblea maestranze categorie lavoranti: operai mode, maglifici, calzaturifici, lavanderie, stirerie.

Giovedì, alle 18: assemblea operai cartotecnici ditte Helios, Balestra; 18: Assemblea operai Pastificio triestino; 18: Zona Monfalcone: assemblea operai poligrafici officine Passero e tipografie varie; 18.30: Direttorio operai decoratori-verniciatori; 19: Direttorio operai falegnami-ebanisti; 19: riunione Gruppo impiegati dell'alimentazione, industrie birra-vino; 19.30: Direttorio operai birra, acque gasate.

Venerdì, alle 18: Direttorio operai manufatti in cemento; 18.30: riunione esperti tessili; 19: Direttorio operai dipendenti dalle imprese di costruzione e manutenzione porti; 19.30: riunione Gruppo comunale impiegati industrie petroli (escluso Raffineria e S.I.A.P.); 19.30: Direttorio operai pastai e mugnai; 20: assemblea rivenditori giornali e riviste.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 15 febbraio	Martedì 16 febbraio	Mercoledì 17 febbraio	Giovedì 18 febbraio	Venerdì 19 febbraio	Sabato 20 febbraio
Rend. 3½%	74.—	74.—	74.35	74.25	74.2?	73.90
Littorio Cons. 5%	82.25	82.40	82.90	82.50	82.40	82.75
Obbl Ven	83.35	83.35	83.60	83.60	83.60	83.60
B. T. n. 1932	100.50	100.00	100.90	100.80	100.50	100.60
B. T. n. 1940	102.—	102.—	102.10	102.—	102.—	101.70
Dan. Sava	199	200.50	200	200	200	199
Fo. 3 V. 6%	490	490	490	490	490	490
Comit	1090	1100	1100	1100	1100	1090
B. C. T.	412	412	412	406	400	400
Credito	700	703	700	700	700	700
B. Roma	105	105	105	105	105	105
Cred. Pop	282	282	282	282	282	282
Generali	3405	3390	3405	3360	3365	3380
Ass. Ital.	395	405	400	390	390	397.50
Infortuni	1480	1480	1480	1470	1470	1465
Riun. A	1192½	1190	1190	1192½	1200	1200
Riun. B	1155	1155	1155	1155	1180	1180
Sigorta	117.50	117.50	117.50	117.50	117.50	117.50
Adria (n.)	33	33	33	33	33	33
Costiera	101	101	101	101	101	101
Cosulich	36.75	36.75	37	37	37	37.50
Gerol.	38	38	38	38	38	38
Libera T.	54	54	54	54	52	52
Istria Tr.	175	175	175	175	175	175
Lloyd Tr.	420	420	400	400	400	400
Lussino	147	147	147	147	147	147
Martinol.	57	57	57	57	57	57
Merid.	610	626	629	629	629	615
Premuda	206	206	206	206	206	206
Tripcovich	93	93	93	93	93	93
Tram	179	179	179	179	180	180
Ampelea	195	195	195	195	195	195
Cant. R. A.	30	30	30	30	30	30
Fram	25	25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.	20	20	20	20	20	20
Cem. Dal.	480	480	480	480	480	480
Isonzo	10	10	10	10	10	10
Spalato	106	106	106	106	106	106
Istr. Cem.	51	51	51	51	51	51
Kerka	167.50	167.50	167.50	167.50	167.50	167.50
SELVEG	430	430	430	430	430	430
S. T. E. G.	18	18	18	18	18	18
Gas-Roma	736	739	741	741	743	746
Ilva	—	—	—	—	—	—
Intificio	519	519	519	519	519	519
Off. Nav.	78.50	78.50	78.50	78.50	78.50	78.50
Pastificio	211	211	211	211	211	211
Pilatura	74	74	74	74	74	74
Terni	224	230	230	230	226	226
Tergesteo	1187	1187	1187	1187	1187	1187

CAMBI

Londra	66.60	66.55	66.50	66.40	66.55	66.60
New York	19.24	19.22	19.23	19.22	19.22	19.23
Zurigo	377.—	376.25	376.—	376.—	376.—	375.90
Parigi	76.25	76.—	76.—	76.—	76.—	76.10
Zagabria	—	—	—	—	—	—

Cambio ufficiale dell'oro: 19/II: L. 370.85. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 21 febbraio: Felice, Fortunato, Saturnino, Severiano, Massimiano.

22 febbraio: Margherita di Cortona in Toscana.

NASCITE (20 febbraio 1932): Legittimi: Hrovatin Olimpia di Renato; Del Fabbro Giuliana di Stefano. Illegittimi: maschi 3, femmine 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Polano Matilde a. 58; Sancin ved. Fonda' Anna a. 80; Zidarich ved. Fabris Rosa a. 72; Borgnetti ved. Sandri Filomena a. 85; Stoka in Mislej Maddalena a. 68; Mlekus in Tausek Maria a. 70; Grandicelli Giuseppe a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fritsch Alfredo, impiegato d'assicurazioni e Berghinz Dina; Gerzina Alberto, macchinista navale e Comar Jolanda Maria, insegnante; Seminura Salvatore, barbiere e Franca Amalia; Blasizza Nicolò, montatore e Goja Bruna; Weisofsky Antonio, impiegato e Del Senno Augusta; Kocevar Angelo, cuoco e Canziani Iris.

MATRIMONI CELEBRATI: Menetto Egidio, imp. e Michlstaedter Jole; Cecchi Gino, meccanico e Pockar Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Leone Pietro, brigadiere RR. CC. e Bait Giuliana, casalinga; Desiderati Ferdinando, strumentista e Vidrini Nives, casalinga; Grusovin Carlo, odontotecnico e Mininssi Ines, parrucchiera; Bortolussi Venanzio, barbiere e Cristofoli Ubalda, parrucchiera; Toneato Nicola, bracciante e Germani Vatta Maria, casalinga; Iannarone Domenico, bracciante e De Giovanni Carmela, casalinga; Segine Giuseppe, cocchiere e Stefanich Lucia, casalinga; Zottich Giovanni, scalpellino e Marcovich Anna, casalinga; Messner Vittorio, meccanico e Zottig Anna, casalinga; Bachi Annibale, rappresentante e Lipout Maria Sara, casalinga; Tasso dott. Giuseppe, impiegato d'assicurazioni e Coen Livia, casalinga; Doria Ugo, barista e Gentile Giuseppina, parrucchiera; Pregarz Giacomo, macellaio e Kus Norma, casalinga; de Zotti dott. Enzo, commerciante e Del Prete Maria, casalinga; Liggieri Emiddio, impiegato ferroviario e Bassich Gemma, casalinga; Benci Cesare, impiegato e Voltolina Tosca, casalinga; Folie Carlo, barbiere e Schag Anna Caterina, parrucchiera; Corsini Enrico, commerciante e Cipriani Paola, casalinga; Venturin Mario, infermiere e Carlet Carolina, domestica; Ziberna Stanislao, operaio e Perco Narcisa, pettinatrice; Pellarin Giuseppe, vetraio e Reiner Anna, casalinga; Pepe Domenico, Pretore e Curto Rosetta, casalinga; Corazza Giovanni, oste e Ritossa Maria, casalinga.

Estrazioni del Lotto
del 20 febbraio 1932

BARI	36	5	65	69	56
FIRENZE	12	55	69	32	34
MILANO	29	58	37	69	84
NAPOLI	16	12	70	49	65
PALERMO	72	76	4	71	68
ROMA	63	65	50	61	6
TORINO	80	2	32	81	19
VENEZIA	14	48	88	70	45

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11 45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Ha avuto una vasta risonanza nel mondo delle nostre brave massaie la convenientissima vendita organizzata dai **MAGAZZINI ITALIA, G. De Grassi,** e dedicata completamente alla casa sotto il nome di

Settimana dell'arredamento

E' un'occasione quanto mai propizia per abbellire e rendere confortevole la propria casa con poca spesa. Trattasi di un largo e scelto assortimento di: CORTINAGGI — STOFFE DA MOBILI — TELE ANTICHE — ETAMINE — COPERTE LANA — COPERTE IMBOTTITE — COPERTORI IN SETA E COTONE — TRALICCI — SCENDILETTO E TAPPETI — CORSIE DA PAVIMENTO — LANE — PIUME — BIANCHERIA DA LETTO E DA MENSA.

Sappiate approfittare di questa ottima occasione

Magazzini Italia G. DEGRASSI, Corso V. E. III, 37

GRAN CINE ITALIA

OGGI — dalle 14 — OGGI
il bellissimo film degli Artisti Associati

La Porta chiusa

Protagonisti:
BARBARA STANWYCK
la graziosa artista di «Femmine di lusso»
ROD LA ROCQUE
il signorile e bravo attore

Vibrante dramma, d'incomparabile bellezza, che incontrerà fuori d'ogni dubbio il pieno favore del pubblico.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. G. Torresi,** Via Cerveteri, 5 **Roma** (140)
In Trieste: **Farmacia Croce Azzurra,** via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Viaggio gratuito alla Fiera di Lipsia!

FIERA DI LIPSIA PRIMAVERA 1932

Informazioni particolareggiate presso il nostro Commissario Onorario per l'Italia **TH. MOHWINCKEL** MILANO, Via Fatebenefratelli, 7, Telefoni 66-700 - 66-800 e presso le principali Agenzie di Viaggio e per Trieste presso il sig. R. Schuchardt, via Fabio Severo 25.

FIERA CAMPIONARIA GENERALE 6-12 MARZO; GRANDE FIERA TECNICA ED EDILE 6-13 MARZO; FIERA TESSILE 6-9 MARZO; FIERA DEGLI ARTICOLI SPORT E FIERA DEL MOBILIO 6-10 MARZO

TELEGRAFI DELLO STATO

Tra lo scoccar della freccia e il suo giungere a segno, passa un solo attimo valutabile in anticipo.

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri, e vengono accettati in tutte le ore d'ufficio.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1,25.

IL TELEGRAMMA URGENTISSIMO PUÒ RAPPRESENTARE IN DETERMINATE CIRCOSTANZE UN MEZZO DI INESTIMABILE VALORE

MILANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA oppure domestica con attestati offresi. Rivolgersi Santi Martiri 12, portinaio. 33243 A

CAMERIERA bella presenza, con buoni attestati offresi a distinta famiglia. Corso Garibaldi 17, IV, porta 10. 33249 A

DOMESTICA giovane, volonterosa offresi poca paga, piccola famiglia. Via Pietro Nobile 4, presso famiglia Fachinetti. 33230 A

DOMESTICA quale aiuto cucina o piccola famiglia offresi miti pretese. S. Lazzaro 16-I destra. 73553 A

DONNA di servizio raccomandabile, sa lavare e stirare, offresi. Via Guido Brunner n. 3-II destra. 63545 A

DONNA capacissima, tutto fare, offresi domestica, cameriera, cucire, stirare, ore tutta la giornata, o stabile. Primarie referenze. Geppa 4, portineria. 63606 A

PRESTASERVIZI 30-enne, indipendente, tutto fare offresi. Molino Vapore 3, pianoterra. 33168 A

PRESTASERVIZI offresi a distinta famiglia ore da combinarsi. Presso portinaia, int. destra. Sette fontane 24. 33260 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, pratica tutti lavori anche cucinare. Via Bonomo N. 1, pt. 33267 A

RAGAZZA onestissima capace, primarie referenze offresi 80 mensili. Geppa 4, terzo. 63605 A

RAGAZZA brava, onesta, 18 anni, offresi Via Cologna 23, V. 33259 A

RAGAZZA friulana, onestra, buone referenze offresi a buona famiglia. Via Malcanton 16, IV. 63618 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa, offresi. Via Raffineria 6, latteria. 33284 A

RAGAZZETTA piccola famiglia stabile offresi. Via Vidali 4, I, Giordani. 33274 A

40-ENNE onesta, raccomandata, offresi stabile o prestaservizi. Piazza Garibaldi 12, portinaia. 33239 A

Richieste di personale di servizio
cent. 8 la parola. Minimo L. 1. B

CAMERIERA perfetta sappia stirare cercasi. Inutile presentarsi senza primarie referenze. Portinaio Filzi 23. 12120 B

CUOCA provvisoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 33276 B

DOMESTICA capace tutti lavori, attestati, cercasi. Salita Montanelli 3-I destra. 33146 B

DOMESTICA sana, capace, moralità, lunghi attestati, ottime referenze servizi precedenti, cercasi. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Ind. Piccolo. 33209 B

DOMESTICA abile cucinare, buona paga cercasi. Via Lodovico Ariosto n. 2, porta 16. 33244 B

PRESTASERVIZI fine, brava stirare, pulitissima, con attestati, retribuzione ottima cercasi. Presentarsi subito. Samuele Romanin 4.4. 33277 B

PRESTASERVIZI 25-35-enne, ottimi attestati, cercasi per intera giornata. Presentarsi ore 15-16 via Giulia 9, porta 16. 33223 B

RAGAZZA anni 15-17 per trattoria cercasi. Ind. Piccolo. 63541 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3. C

ACCORDATORE riparatore pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia), offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 7349 C

AUTISTA venticuattrenne distinto, bella presenza, referenze ineccepibili, offresi a casa signorile con o senza vitto, paga da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 33295 C

AUTISTA meccanico III grado, parla tedesco, passaporto mezza Europa, offresi 100 settimanali. Molingrande 30-I interno. 33203 C

AUTISTA 25enne meccanico I II III, conoscenza anche motori Diesel, solo senza famiglia, offresi presso ditta o famiglia, anche fuori Trieste pratico montagna, adattasi altri lavori. Cassetta 12095 C, Un. Pubblicità. 12097 C

CONTABILE bilancista provetto, occuperebbesi alcune ore giornaliere tenitura libri e corrispondenza italiana e tedesca Casella postale 110 Trieste (centro). 7351 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. F. Crispi 11, portinaio. 33215 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, aiuto lavori casa miti pretese. Indirizzo Piccolo. 33316 C

PENSIONATO colto, conoscenza tedesco, disponendo cauzione, offresi posto di fiducia, miti pretese. Cassetta 12092 C, Unione Pubblicità. 12092 C

PERSONA che conosce l'italiano, tedesco, slavo, laboriosa, bellissima calligrafia, offresi. Offerte Cassetta 12088 C, Un. Pubblicità. 12088 C

PORTIERE (portinaio) marito e moglie, triestino, ottime referenze offresi possibilmente portone ascensore. Recapito Kaudler 8, primo. 33231 C

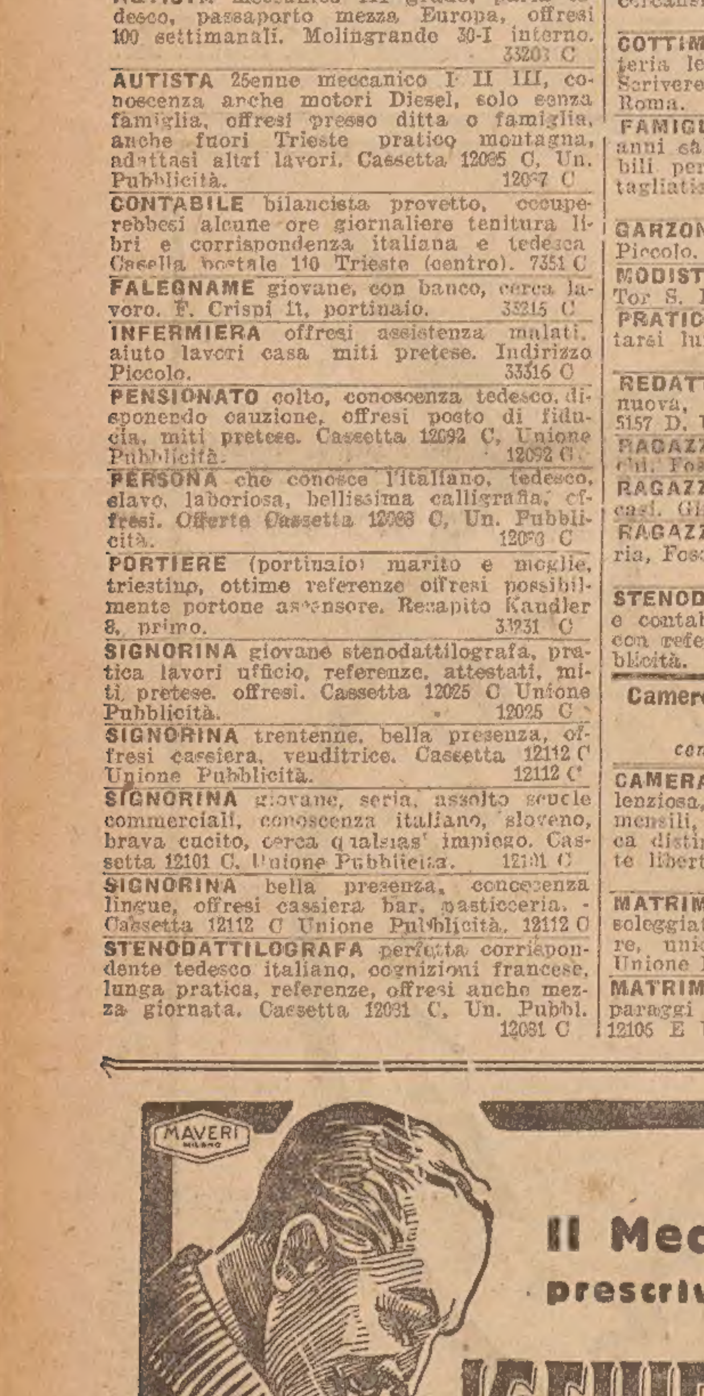
SIGNORINA giovane stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, attestati, miti pretese, offresi. Cassetta 12025 C Unione Pubblicità. 12025 C

SIGNORINA trentenne, bella presenza, offresi cassiera, venditrice. Cassetta 12112 C Unione Pubblicità. 12112 C

SIGNORINA giovane, seria, assolto scuole commerciali, conoscenza italiano, sloveno, brava cucito, cerca qualsiasi impiego. Cassetta 12101 C, Unione Pubblicità. 12101 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue, offresi cassiera bar, pasticceria. Cassetta 12112 C Unione Pubblicità. 12112 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco italiano, cognizioni francese, lunga pratica, referenze, offresi anche mezza giornata. Cassetta 12031 C, Un. Pubbl. 12031 C



Il Medico pratico
prescrive con fiducia

l'ISCHIROGENO

perchè i suoi maggiori maestri, i luminari della scienza medica, ne hanno sperimentato e proclamato l'alto valore curativo in tutte le forme di esaurimento.

... Ho sperimentato in varie persone esaurite, specialmente in soggetti neurastenici, l'ISCHIROGENO, ed attesto che in tutti ho ottenuto splendidi risultati, tanto da ritenerlo un tonico perfetto della midolla spinale, un ottimo rigeneratore delle Forze.

Prof. Giovanni Bufalini
Direttore dell'Istituto di Materia Medica nella R. Università di Firenze

Mi associo completamente al giudizio che dell'ISCHIROGENO hanno dato eminenti Clinici ed in base al quale esso è da riguardarsi come uno dei rimedi più efficaci per combattere le varie forme di astenia.

Prof. Nazareno Tiberti
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale
Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella R. Università di Siena

... L'ISCHIROGENO è stato sperimentato in diversi malati di Clinica, specie negli stati generali deboli postoperatori. Le assicuro che l'ho trovato un ottimo ricostituente nelle condizioni debilitate le più svariate.

Prof. Giuseppe Bolognesi
Direttore della Clinica Chirurgica nella R. Università di Siena

STENODATTILOGRAFO poliglotta contabile offresi 1.50 ora. Commerciale 21, latteria. 63557 C

TENITURA libri, corrispondenza piccole aziende, assume persona seria, pratica ramo commerciale-bancario. Casella postale 110 Trieste (centro). 7354 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante ambi sessi, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. - De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 63221 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 63593 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 12121 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sarto ria signora). 63479 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11-5V, Bon. 63539 CC

PITTORE stanze capace offresi mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra 63455 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro immediatamente. Prezzi inferiori chiunque. Slataper 26. 33283 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe nomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23430 CC

RICAMATRICE qualunque genere e disegnatrice, assumerebbe allieve. Tiziano 1-III. 12045 CC

SARTA finissima lavorazioni modelli, tailleur vestiti semplici, nonchè specialità bambini eseguisce prezzi mitissimi. Grego presso Bolaffio. Scala Belvedere 4, secondo, porta 15. 63264 CC

SARTA orfana offresi in giornata lire 5 anche rammendo, stiro. Via Mazzini 59, p.terra 63522 CC

SARTA giornata sveltissima diplomata Milano, confeziona elegantissimi modelli prezzo mite. Corso Vittorio 17, porta 9. 33287 CC

SARTA donna capace, offresi anche giornata. Via Milano 22, spaccio tabacchi. 63595 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro prezzi mitissimi. Via Giulia 39. 63586 CC

SARTA brava, offresi giornata. Piazza Cornelia Romana 1, porta 34. 7359 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi assume lavori (modelli originali, esecuzione accurata) a prezzi mitissimi. Grego presso Bolaffio, scala Belvedere 4, II. 33302 CC

TAPPETI in genere assumonsi riparazioni massima convenienza. Via S. Spiridione 4. 32986 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 33152 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA diciassettenne licenza complementare, cerca primaria azienda. Offerte con referenze cassetta 12114 D Unione Pubblicità. 12114 D

APPRENDISTI barbiere-parrucchiere, cercansi prontamente. Gran Salone Centrale, piazza Libertà. 33306 D

AZIENDA importante assume ottime condizioni produttori attivi avviandoli sufficientemente per vendita diretta famiglie, enti, società, ecc. apparecchi elettrodomestici. Perseveranti rapido assicurato avvenire. Scrivere sub Cassetta 11997 D, Unione Pubblicità. 11997 D

CINQUANTA lire (rimunerazione sollecita) per ogni lezione violino; facilissimo, informazione: Foscolo 6, porta 13. 7349 D

COMMESSA pratica tabacchi, con cauzione, cercasi. Cassetta 12131 D Unione Pubblicità. 12131 D

CONDUTTORI mensa caffè, competenti, cercansi. Presentarsi via Arcata 15, caffè. 12141 D

COTTIMISTA cercasi per montaggi carpenteria leggera in ferro Trieste e dintorni. Scrivere Cassetta 155 D, Unione Pubblicità, Roma. 5156 D

FAMIGLIA signorile cerca signora 35-45 anni salute moralità e referenze ineccepibili per governante bambini. Offerte dettagliatissime. Cassetta 12077 D, Un. Pubbl. 12077 D

GARZONA per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33257 D

MODISTA bravissima, cercasi prontamente. Tor S. Piero 14. 33258 D

PRATICANTE per ufficio, cercasi. Presentarsi lunedì, Lupi, Piazza Tommaseo 2. 63601 D

REDATTORE, collaboratore cerca rivista nuova, indicare attività svolta. Cassetta 5157 D, Unione Pubblicità. 5157 D

RAGAZZETTO per macelleria cerca Venchi, Foscolo 16. 63540 D

RAGAZZO principiante per drogheria, cercasi. Ginnastica 33. 63619 D

RAGAZZO dai 14-16 anni, cercasi. Pescheria, Foscolo 4; presentarsi lunedì dalle 18-19. 7347 D

STENODATTILOGRAFA pratica di ufficio e contabilità, cercasi prontamente. Offerte con referenze cassetta 12113 D Unione Pubblicità. 12113 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA oppure cameretta mobiliata silenziosa, paraggi Posta Centrale, cento mensili, compresa luce, cura vestiario cerca distinto stabile. Esigesi massima quiete libertà. Cassetta 12049 E, Un. Pubbl. 12049 E

MATRIMONIALE mobiliata, gusto, ampia, soleggiata, comodo cucina, cerca ingegnere, unici subinquilini. Cassetta 12090 E, Unione Pubblicità. 12090 E

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, paraggi portici Chiozza, cercasi. Cassetta 12106 E Unione Pubblicità. 12106 E

MOBILIATA, cerca impiegato tecnico presso distinta, piccola famiglia. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 12108 E Unione Pubblicità. 12108 E

STANZA due letti, altra d'uso, mobiliate, comodo cucina, cercansi prontamente Opicina o Barcola. Cassetta 12042 E Unione Pubblicità. 12042 E

STANZA ingresso libero, meglio scale, cerco. Indicare prezzo. Cassetta 12069 E, Unione Pubblicità. 12069 E

STANZA elegante, ingresso scale, cercasi prontamente. Cassetta 12094 E Unione Pubblicità. 12094 E

STANZONE per ripostiglio mobili, centrico, cercasi. Offerte scritte, portineria Carducci 10. 1214 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. AFFITTASI camera vuota. Ghiacceria 4, II. 3325 4(

A A A A. CAMERINO, affittasi. Gelsi 9, I, destra. 33305 F

A. A. A. CAMERA vuota affittasi. Artisti 3, porta 19. 33251 F

A. A. A. LETTO affittasi ad operaio. Istituto 5, portineria. 33275 F

A. A. A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 33219 F

A. A. A. MOBILIATA bene, ingresso scale, con balcone, affittasi primo marzo a distinto stabile. Volendo vitto scelto, cura vestiario. Palestrina 2, I sinistra. 0015 F

A. A. A. STANZA soleggiata, ingresso scale affittasi. Via Ruggero Manna 11, terzo. 33252 F

A. A. A. STANZA lussuosa, ingresso libero affittasi. Corso Vitt. 45, II. 63604 F

A A A. STANZE (1-2), vuote, uso cucina, comfort, affittansi. Settefontane 41, p. 8. 12137 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Via Pondares 6, III. 33245 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, III destra. 63603 F

A. A. MOBILIATA nuova, elegante, pulitissima affitta persona sola, distinto. Scussa 8 IV sinistra. 33299 F

A A. MOBILIATA due persone, volendo cucina, massima comodità, prezzo buono, affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 63622 F

A. A. STANZA spaziosa, mobiliata affittasi. Via Giulia 15, porta 9. 33265 F

AA. STANZA mobiliata, soleggiata, bagno, affittasi. Tiziano 8 p. 10. 63559 F

A A. STANZA bellissima, indipendente, salotto, massimo comfort affittansi. Scholze. Machiavelli 19, secondo, porta sei. 33303 F

A. CAMERA vuota a persona sola affittasi. Via Piccardi 2, terzo. 33183 F

A CAMERA vuota o camerino affittasi. Valdirivo 21, I p. 33229 F

A. CAMERA mobiliata due persone, vista strada, pure stanzetta, con o senza costo, affittansi. Madonna Mare 3, I. 7357 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale affittasi. Molino Vapore 4, III. 63579 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, preferiscesi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 12128 F

A. MATRIMONIALE bella, pulitissima, centrica, anche una persona, prezzo modesto, affittasi. Raffineria 9 p. 11. 63565 F

A. MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Via Gatteri 28 p. 10. 33210 F

A. MOBILIATA affittasi 1-2 distinte persone, volendo vitto. Molingrande 34 mezz. destra. 63552 F

A. MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero, affittasi distinto. Cologna 11 p. 5. 63543 F

A. STANZA, salotto, bagno, indipendente affittasi a distinto. Zanetti 8, I, sinistra. 32891 F

A. STANZA vuota, soleggiata, luce, centro, escluso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 0047 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi, altra semilibera, prontamente. Ginnastica 34, I. 33272 F

A. STANZA bella affittasi distinto signore, cura vestirio, volendo vitto. Rossetti 17, porta 1. 33248 F

A. STANZE d'affittare, eventualmente mobiliate, belle, luce, stufa, ingresso libero. Via Udine N. 20, II, destra. Voipi. 12133 F

CAMERA vuota affittasi. Capuano 8, porta 6. 33127 F

CAMERA vuota, acqua luce gas, comodo cucina, prezzo costo, affittasi a persona distinta. Piazza Borsa 3-V. 63543 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Vittoria Colonna 8, p. 2. 63587 F

CAMERA mobiliata affittasi prezzo mite. San Francesco 31, I, porta 4. 63577 F

CAMERA vuota, comodo cucina affitto. Piazza della Valle 2, II destra. 63592 F

CAMERA vuota con andito, ingresso libero affittasi. Santa Maria Maggiore 1, II. 33292 F

CAMERA con due letti affittasi. Roiano S. Ermacora 13-I. 63547 F

CAMERA mobiliata uno o due letti, ingresso scale affittasi. Sanmichele 9, terzo. 7355 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Moisè Luzzatto 3, terzo, porta 17. 7356 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi, due distinti. SanFrancesco 30, porta 10. 12125 F

CAMERA soleggiata, comodo cucina pt. affittasi. Via Istria 41, latteria. 63616 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, ariose, prezzo minimo affittansi. Udine 2 p. 19. 63562 F

CAMERE ingresso libero, altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 12127 F

CAMERETTA pulitissima, soleggiata, affittasi 80 mensili. Gatteri 27, I, Kriber. 33266 F

CAMERETTA mobiliata affittasi modico prezzo. Maiolica 9, III, Martini. 63599 F

CAMERETTA vuota, indipendente, luce, affittasi persona anziana perbene. Riborgo n. 3-I. 63556 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Scalinata 1 p. 13. 63576 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tor San Piero 12, porta 12. 63614 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi. Regina Elena 11, IV, interno. 33215 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo, chiaro, affittasi. Androna del Pozzo 4, V. 33220 F

CAMERINO arioso, luce, centro, affittasi. Malcanton 19-IV. 00196 F

COMPAGNO di camera cercasi. Solitario 2-I p. 18. 63573 F

COMPAGNO stanza cercasi, volendo vitto, cura vestiario, 300 mensili. Sapone 1, terzo. 33269 F

LETTI per operai affittansi. Via dell'Industria 6 p. 21. 33211 F

LETTO affittasi donna onesta. Androna del Pozzo 4, secondo, porta 10 (dietro Municipio). 63613 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Via Pescheria 12-I. 63571 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Molingrande n. 20, p. 14. 33218 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Stuparich 14, I, destra visitare 11-13. 33224 F

MATRIMONIALE tutto nuovo, volendo comodo cucina affittasi. Gatteri 50, mezzanino. 63620 F

MOBILIATA ogni comfort ingresso scale affittasi. Via Montfort 10, II. 33215 F

MOBILIATA elegante, 2 finestre, paraggi Posta Centrale, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 99797 F

MOBILIATA affittasi a persona onesta. San Michele 7, terzo. 7361 F

MOBILIATA lire 70 affittasi persona dabbene. Ferriera 17, I, sinistra. 7350 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, III, sin. 99795 F

MOBILIATA bellissima, massima pulizia, uno, due persone, unico inquilino affittasi. Cereria 12, II. 63609 F

MOBILIATA indipendente affittasi solo distinto stabile. Ireneo 5, porta 13. 63582 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 11. 33268 F

MOBILIATA quasi indipendente affittasi distinto stabile. Pondares 6, porta 10. 33242 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite, presso piccola famiglia. Canova 11 p. 6. 63546 F

MOBILIATA oppure vuota con comodo cucina affittasi. Ferriera 37-II, Petronio. 63575 F

MOBILIATA una due persone eventualmente vitto o comodo cucina offre piccolissima famiglia. Crispi 11 p. 15. 000 F

MOBILIATA per una o due persone affittasi. D'Azeglio 22, p. 17. 33233 F

MOBILIATA comodo cucina, presso piccola famiglia affittasi. Cunicoli 7, porta 1.

STANZA scale, uso ufficio, telefono, volendo attigua con letto. Geppa 17, III, 12139 F

STANZA elegante mobiliata, ingresso scale, centro, volendo pensione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63554 F

STANZA grande, vuota, affittasi per uso giornaliero. Boccardi 5-III. 63551 F

STANZA mobiliata, sole, luce affittasi. Via Madonna Mare 4, I piano. 7358 F

STANZA mobiliata, bellissima, centro affittasi. Via Milano 27, porta 9. 33315 F

STANZA indipendente affittasi uno, due signori. Tarabochia 5, porta venti. 63616 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso scale, rimpetto Circolo ufficiali affittasi. Ghega 15, IV. 33281 F

STANZA vuota o mobiliata, paraggi Giardino pubblico affittasi. Indirizzo Piccolo. 33263 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, calorifero, ascensore, affittasi presso persona sola a distinta persona. Via Galleria 4, IV, porta 2. 00198 F

STANZA, comodo cucina affittasi. Via Romagna 26, trattoria. 63578 F

STANZE vuote, una o due, comodo cucina o senza affittansi. Indirizzo Piccolo. 33225 F

STANZE (due) e stanzetta uso cucina vuote, affittansi. S. Michele 6. 7353 F

STANZE lussuosamente mobiliate, con o senza vitto, bagno, telefono, centdo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12124 F

STANZETTA mobiliata soleggiata, affittasi distinta, volendo vitto. Toti 4, rivolgersi portinaio. 00199 F

STANZETTA mobiliata fittasi prontamente. Via S. Nicolò 13, porta 8. 33236 F

STANZETTA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Solitario 4, II. 33222 F

STANZETTA mobiliata prezzo mite affittasi. Via Galileo 10-IV, Carucci. 63544 F

STANZETTA mobiliata affittasi, volendo vitto. Via Istituto 31-III destra. 63574 F

STANZINO piccolo affittasi persona sola Via Scussa 5, IV, sinistra. 33302 F

STANZINO mobiliato, casa signorile, centro, lire 70 affittasi. Rivolgersi portiere via Vincenzo Bellini 13. 63580 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Corsi preparazione esami. Lezioni. Aperto nuovo corso contabilità. Corso pomeridiano ammissioni medie. Professori scuole regie! 33311 G

AAAA. DANZE moderne, adulti, bambini frequentate la Scuola delle Grazie. Oggi ore 11, lezione collettiva della «Rumba». Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero! 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 63223 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1 marzo, lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 12132 G

A. DOPOSCUOLA. Corsi commerciali. Lingua. Corrispondenza, Stenografia italiana, tedesca, francese. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 33262 G

CANTO piano maestra lunga pratica impartisce lezioni, modico prezzo. Offerte Cassetta 12074 G, Un. Pubbl. 12074 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 63537 G

FRANCESE conversazione, lezioni, impartisce signorina. Via Udine 18, p. 12. 33260 G

FRANCESE lezioni grammatica, conversazione ora individuale bisettimanale lire 20 mensili. Ind. Piccolo. 63566 G

LEZIONI francese cercansi. Indicare pretese. Gironcoli, Battisti 4. 33307 G

IMPARTISCO lezioni tedesco, prezzo mite, domicilio. Michelli. Ventisettembre 51, V p. 12138 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Iackson-Royle, Silvio Pellico 6. 2000 G

LEZIONI piano, 2 settimanali, 30 mensili. Gorizia (via Corno 10, III piano. 420 G

MAESTRA francese dà lezioni conversazione prezzi modici. Crispi 11, III. 35261 G

FOLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

PROFESSORE impartisce ripetizioni anche domicilio, ragioneria, materie giuridiche, Francese. Indirizzo Piccolo. 35241 G

VIENNESE colto insegna tedesco, impartisce ripetizioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 33312 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNETTO Fox smarrito 9 febbraio, pelo rossiccio corto, petto macchia bianca, coda tagliata. Regalo cinquanta lire, Scalinata 17. 7343 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzanino, telefono 77-17. 1217 I

A BARCOLA affittasi casa quattro camere, due camerette, con orto. Cassetta n. 12096 I Unione Pubblicità. 12096 I

A. CAMERA con cucina affittansi mobiliato, centro. Indirizzo Piccolo. 33207 I

A. CAMERE due, cucinetta, cantina, orticello fittansi sposi, coniugi. Panorama incantevole. Indirizzo Piccolo. 33221 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, diverse posizioni, affittansi. Conti 10 (trattoria). 12132 I

APPARTAMENTI sei oppure sette stanze, accessori, magazzini appigionansi. Machiavelli 28. 63336 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 3. 33166 I

APPARTAMENTI da 4, 5, 6, 7 stanze, posizione centrale affittansi. Indirizzo Piccolo. 63543 I

APPARTAMENTI 3-4-5-6 stanze, più accessori affittansi 1.o luglio, via Tigor 5, via Giustinelli 1 A e 2 A, portiere. Visita 10-12 e 15-17. 33230 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12123 I

APPARTAMENTINO composto 1 stanza e cucina, via Coroneo 17, affittasi subito. Rivolgersi portinaia. 63570 I

APPARTAMENTINO centralissimo, in casa molto signorile affittasi a signora sola, per fine giugno. Scrivere cassetta 12091 I, Unione Pubblicità. 12091 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, stanzino, affittasi subito. Via Ireneo 3, I p., porta 7. 33135 I

APPARTAMENTO quattro locali affittasi. Via Aleardi 1, Ferrario. 63351 I

APPARTAMENTO sette stanze, in casa molto signorile, centralissima, al I piano, affittasi per fine giugno. Scrivere cassetta 12091 I, Unione Pubblicità. 12091 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina, tutto comfort, soleggiato, quasi nuovo, affitto minimo, affittasi subito. Via Galleria. Indirizzo Piccolo. 7352 I

APPARTAMENTO mobiliato lussuosamente da due a cinque stanze, con accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33270 I

APPARTAMENTO moderno, mobiliato, soleggiato, vista sul mare affittasi. Cassetta 12016 I, Unione Pubblicità. 12016 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, stanzino, accessori, 2 poggiuoli, riscaldamento autonomo, telefono, affittasi prontamente. Tagliapietra 6 (ex Fiera). 63160 I

APPARTAMENTO moderno due camere, camerino, bagno completo, posizione alta, soleggiato, vista mare, 170 mensili affittasi. Cassetta 11954 I, Unione Pubblicità. 11954 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno e camerino, accessori, affittasi via Giulia 32, II. 33094 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 eventualmente 6 stanze, due ingressi affittasi. Via Piccolomini 9, I, angolo Viale XX Settembre. Visitare dalle 11 alle 15. 33245 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, comfort, posizione alta, affittasi buone condizioni. Rivolgersi Foscolo 22, porta 5. 33237 I

CAMERA, anticamera, cucina, Rione del Re affittansi. Via Eremo 241 (Compogna). 33227 I

CAMPAGNA, casa colonica, stallaggi affittansi. Rossovich, via Beccherie 25. 63590 I

MAGAZZINI grandezze medie, paraggi Stazione cenrale, prossimità mercato affittansi. Indirizzo Piccolo. 63569 I

MAGAZZINO tre fori, scrittoio, vicino Posta centrale affittasi subito. Via Milano 16. 33238 I

NEGOZIETTO con vetrine e scansie, adatto per calzoleria e simili affittasi. Piazza Vico 7, rivolgersi 8. 63584 I

QUARTIERE in villa, 7 stanze, accessori, termosifone, luce, gas, giardino, 6800, affittasi. Rivolgersi Calvola 3, dalle 10 alle 13. 33159 I

QUARTIERE magnifico, due camere, affittasi prontamente. Salita Gretta 12. 33174 I

QUARTIERE parte mobiliato 2 stanze cucina, giardino, affittasi prontamente. Visitare domenica dalle 10-12 Roiano 7, II piano (vicino Chiesa). 33206 I

QUARTIERE due camere, cucina, camerino, acqua, luce, gas, altro camera cucina affittasi. Servola 15. 12082 I

QUARTIERE centro, I piano, 3 stanze, camerino, cucina affittasi a modiche condizioni. Rivolgersi via S. Nicolò 28, I. 63542 I

QUARTIERE sei stanze, con due ingressi, adatto per ufficio ed abitazione affittasi. Via C. de Rittmewer 2. 33264 I

QUARTIERE tre stanze, poggiuolo, comfort, pressi Parini, affittasi. Scarpa, Torrebianca 28. 33292 I

QUARTIERE due stanze, giardino, comfort, 180 mensili, affittasi prontamente. - Barcola Bovedo n. 375. 33291 I

QUARTIERE affittasi causa partenza. Via Mazzini 22, porta 8. 63621 I

QUARTIERE camera cucina affittasi Barcola. Pecchiari, Valdirivo 40. 33304 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 33298 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, accessori affittasi. Valmaura 15, dirimpetto erigendo campo Littorio. 33247 I

QUARTIERE 3 camere, camerino da bagno, cucina, in villa affittasi. Barcola, Via Bonafata 68. 63563 I

QUARTIERINI due, in campagna, 2 stanze, bagno, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33212 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, stanze affittansi, scambiansi. Slataper 26. 33297 I

QUARTIERINO in villa, tranquillo, affittasi a coniugi anziani, distinti. Telefono 25310. 12116 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, accessori posizione tranquillissima, salubre affittasi. Indirizzo Piccolo. 33232 I

STANZA cucina a tetto affittasi signora sola o marito moglie. Offerte Cassetta 12105 I, Unione Pubblicità. 12105 I

STANZE due, cucina, e giardino affittansi. Via Fr. Denza 4, mezzanino, Fabbro. 63531 I

STANZE 2 adatte uso ufficio, ingresso libero, paraggi posta centrale affittansi. Indirizzo Piccolo. 63567 I

STANZE quattro, due camerini soleggiati affittansi prontamente causa partenza. Tor San Piero 4, ore 10-12, 16-18. 63524 I

UFFICIO centro, mobiliato, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33301 I

VILLA Riviera Barcola affittasi. Telefonare 25705. 63591 I

VILLINO «Icam» Rozzol in Monte 1350, posizione riparata affittasi. Visitare fino 5 pomeridiane. 33253 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, soleggiato, preferibilmente in villa o con giardino, cercasi. Benco, via Commerciale 27. 33290 L

APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze, comfort, cerco per giugno. Offerte Cassetta 12115 L Unione Pubblicità. 12115 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori e giardino, cercasi. Offerte Cassetta 12072 L, Unione Pubblicità. 12072 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina, comfort, soleggiato cercasi maggio. Offerte dettagliate Kessissoglù, negozio frutta, Coroneo 4. 63564 L

CAMERA, cameretta, cucina, comfort, centro, cerca marittimo, per 1.o aprile. Cassetta 12097 L Unione Pubblicità. 12097 L

CAMERA cucina, pressi Roiano, cercano 2 persone. Offerte Cassetta 12118 L Unione Pubblicità. 12118 L

CAMERA, camerino, cucina, possibilmente centro cercasi. Cassetta 12103 L, Unione Pubblicità. 12103 L

QUARTIERE camera, cucina, camerino, comfort, cercano sposi per aprile. Indirizzo Piccolo. 33279 L

QUARTIERE 4-5 stanze, camerino, bagno, comfort, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63594 L

QUARTIERE soleggiato, villa, tre stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi. Cassetta 12107 L Unione Pubblicità. 12107 L

QUARTIERE due-tre camere, comfort, cercasi. Indicare prezzo: Cassetta 12098 L Unione Pubblicità. 12098 L

QUARTIERE centro, 4 stanze, primo o secondo piano, cercasi per 1.o luglio. Offerte Cassetta 12117 L Unione Pubblicità. 12117 L

QUARTIERE due, tre stanze, accessori, paraggi Stazione Centrale cercasi. Offerte Cassetta 12090 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO camera, cucina, centro, cerca pensionata. Cassetta 12111 L Unione di Pubblicità. 12111 L

QUARTIERINO sano, camera, cucina cerca vedova pensionata. Cassetta 12073, Unione Pubblicità. 12073 L

VILLETTA o casetta 3-4 stanze, bagno, cucina, unico appartamento, pressi Rossetti, Ginnastica cercasi in affitto. Cassetta 12102 L Unione Pubblicità. 12102 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. GRAMMOFONO valigia, perfetto, dischi, binoccolo prismatico, vendo occasione. Via Bosenghi 21, (portone legno). 63617 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate. Via Mazzini 22, II. 31521 M

ABITI, soprabiti, smoking, frack finissimi, poco usati, misura media, vendonsi giorni feriali, escluso rivenditori. Corso V. E. 31, III p., destra. 63581 M

APPARATO fotografico «Ica» lastre 9×12, binoccolo teatro, vendonsi occasione. Rossetti 26, IV, destra. 39313 M

APPARECCHIO «Geissler», per cura elettrica, vendesi occasione. Brunner 7, III p. 12144 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II, porta 10. 63602 M

CANARINI Harz, Ederroller, ammaestrati vendonsi. Via Udine 75, secondo piano, destra. 63532 M

CANARINI maschi, femmine- razza ven, donsi. Via Giulia 1, pianoterra. 33214 M

CASSA controllo 999 vendesi. Indirizzo Piccolo. 33234 M

CHIUSURA scrittoio, vendesi qualsiasi prezzo. Trattoria Trafori, Piazza Sansovino. 12142 M

COLTRINAGGI stoffa, stores ricamati, stufa gas, ottimo stato vendonsi esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 33, terzo, porta 23, dalle 10 alle 15. 33217 M

GRAMMOFONI, vendonsi. Specializzato laboratorio per riparazioni di qualsiasi sistema. Prezzi miti. Parini 4. 12143 M

GRAMMOFONO valigia, occasione, lire 100, dischi, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 12145 M

GRAMMOFONO valigia, seminuovo, con dischi, 110, vendonsi causa partenza. Pozzo Bianco 3, III. 33309 M

GRAMMOFONO valigia, ultimo modello, dischi, 150, altro tipo «Columbia», vendonsi occasione. Commerciale 7. 12122 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendo giornata rara occasione. Altra Singer lire 60. Riborgo 18. 33134 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi occasione. Vidali 2, porta 12. 63610 M

MACCHINA scrivere, cucire, cassaforte ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12140 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, rientrante vendesi straoccasione. Istituto 12, ultimo. 12135 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, vendesi lire 130. Gatteri 35, ultimo. 12134 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo, nuove 480, altre Singer d'occasione, anche rate. Passare lunedì, Tulliach, Arcata 10. 12146 M

MACCHINE (due) scrivere Underwood, ottimo stato, vendonsi. Rivolgersi 40-55. 12084 M

MANTELLO elegante primavirile giovanetta vendesi lire 90. Carducci 30, porta 10. 63555 M

RADIO Rca, tipo 60, 9 valvole, vendesi. Canova 2, porta 18. 33293 M

RADIO apparecchio con mobile, vendesi causa partenza. Via Media 44, I. 33300 M

RADIO superterodina sette valvole, altoparlante, elettrodinamico vendesi. Amicis 21, porta 13. 63536 M

RADIO supereterodine Altwater-Kent, modello 84, un grammofono Vitrola ortofonico, mobile lusso, un pic up americano vendonsi. Via Fornace 8, terzo, porta 16. 63634 M

SCALDABAGNO Vahllout, lisciaia completa vendonsi. Paduina 19. 63611 M

TAPPETO nuovo 3×4 e due piccoli, vendonsi. Via Ginnastica 41, porta 6. 33273 M

TELEFUNKEN 40 W, cinque valvole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63533 M

VESTITI uomo, usati, smocking completo, binoccoli campagna, teatro, vendo occasione. Vidali 2, I, destra. 63588 M

VESTITO uomo, scuro, altro nero, soprabito gabarden, trench inglese, vendo. Foscolo 15, I, sinistra. 63635 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici, acquista ottico, Passo di Piazza. 99794 N

CALDAIA per vapore 40-50 litri circa, acquistasi. Offerte Cassetta 12095 N. Unione Pubblicità. 12095 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti o su lettera, vecchi archivi, acquista negozio via Gallina 3. 63572 N

MACCHINA fotografica 6.60x9, cercasi occasionissima. Indicare prezzo Cassetta 12099 N. Unione Pubblicità. 12099 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 33140 NN

A A. ACQUISTANDO mobili da Brod via Venezian 7, troverete la migliore convenienza per qualità, prezzi e condizioni di pagamento. 7360 NN

A. A. CAMERE porte piene da 1200, cucine, divaniletto, prezzi ridottissimi. Mazzini 24. 33141 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 63607 NN

A. 650 camere per 1 persona, 1000 matrimoniali, lussuose 1600 in poi. Fabbrica mobili Palladio 5, angolo Rossetti. 12126 NN

ARMADIO, letto completo, lavamano, sedie, banco d'acqua, «scaffa» vendonsi. S. Giusto 16, pianoterra. 63595 NN

ARMADIO, floraia specchio, divano, bellissimi, tavolino, vendonsi mitissime, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 63600 NN

ATTACCAPANNI 90, tavolini radio o salotto 60, altri mobili occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 15, I. 12121 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 63453 NN

CAMERA pranzo massiccia, ottimo stato cedesi causa partenza occasione favorevole. Via Giulia 82, porta 15. 63558 NN

CAMERA 2 letti, usata, 400 trattabili vendesi. Madonnina 34, portinaia. 33237 NN

CUCINA nuova, vendesi occasione. Pendice Scoglietto 30, I. 0036 NN

MATRIMONIALE straordinaria, lire 1800, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 12136 NN

MATRIMONIALE elegante, solida, studiolo bellissimo, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 63597 NN

MATRIMONIALE completa, pranzo massiccia, lussuosa, mobili diversi, vendonsi. Eremo 4. 63598 NN

MOBILI quasi nuovi (armadi grandi, piccoli, letti, divani, tavole, sedie, poltrone, cucina) vendonsi causa partenza. Prezzi bassissimi. Esclusi rivenditori. Edmondo Amicis 7, secondo, porta 6. 12017 NN

MOBILIA diversa, vendita occasione. Indirizzo al Piccolo. 33296 NN

OTTOMANA salotto occasione vendesi. Via Udine N. 11, interno, Saul. 33255 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, divani turchi 90, materassi 50. Bosco 22. Tappezziere. 63583 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze: assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINO Stingl, straordinaria occasione, vendesi. Kandler 10, porta 12. 00319 NN

PIANINO Mignon, marca viennese, ottimo stato, rara occasione, vendesi. Becherie 1. 34294 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi. Crociferi 5, porta 20. 63535 NN

PIANO ad concerto vendesi. Felice Venezian 7, secondo piano. 33139 NN

PIANOFORTE Mignon tedesco, incrociate, piastra metallica, voce bellissima, occasione, vendesi prezzo mite. Via Istria 75, IV, Nigrio. 12121 NN

PIANOFORTE Girikovski, buonissimo, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 33334 NN

SEDIE diverse facilitazioni pagamento vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 33256 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 62723 O

CARPINO rosso 1.a, senza nodi, diametro minimo in punta cm. 18, lunghezza minima 1 m., compra Schulz, Torrenova Bisterza. 17350 O

LA Bottega delle Novità lancia i suoi nuovi prodotti. Chiedete catalogo. Via Ausonio 15, Milano. 5151 O

LEGNI duri, abete, deposito Bonetti, Piccardi 54, tel. 85-65. 33286 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTI produttori lubrificanti gran marca, buona provvigione cercansi. Offerte Cassetta 12076 P, Unione Pubblicità. 12076 P

ALTA provvigione collocando articolo forte consumo riceverebbe piazzista introdotto drogherie. Offerte Cassetta 12075 P, Unione Pubblicità. 12075 P

CASA grossista cecoslovacca d'esportazione di tessuti, con primarie collezioni in stoffe per signori e signore, tessuti di seta, come pure in merci di cotone, assume ad ottime condizioni rappresentanti per visitare sarti e la clientela privata. Desideransi offerte in lingua tedesca. Offerte a: «Dauerndes Nebeneinkommen - 3382» presso «Piras» Annoncen-Expedition, Bredovskà 1, Praga II (CSR). 5148 P

CREMA calzature primaria marca, scatole lusso praticissime. Cercansi esclusivisti ogni piazza. Roberto Varroni, Varese. 5158 P

PIAZZISTA esperto a provvigione vendita con esclusiva frigoriferi industriali, domestici primaria marca, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 12086 P, Unione Pubblicità. 12086 P

PIAZZISTI introdottissimi commestibili cercansi. Stipendio provvigione, Referenze Cassetta 12050 P Unione Publicità. 12050 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BALLON smontabile per 509 A spyder completo, come nuovo, vendesi d'occasione. Cassetta 11906 Q Unione Pubblicità. 11906 Q

BICICLETTE economiche lusso, telai, accessori, prezzi convenientissimi. Mancusi, Slataper 24. 33298 Q

BICICLETTE viaggio 180, mezzacorsa 210, con garanzia. Accessori prezzi di fabbrica. Calmiere del ciclo, Settefontane 27. 63589 Q

CICLISTI, ultime novità stagione 1932, nuovi prezzi concorrenza assoluta, biciclette, telai, accessori, gomme. Mürer, via Timeus n. 12. 63608 Q

FIAT torpedo 509 vendesi. Pacifico Vallussi 5. 33271 Q

FIAT 521, 514, 509, 502, Lambda, Ansaldo, Chevrolet, Chrysler, Exess, berline, torpedo 5-7 posti. Piazza Evangelica 1, Zanella. ...

MOTOCICLISTI Ariel, Guzzi, Triumph, Motoleggere Astra, Mas, Bianchi, pronte consegne: ottime occasioni. Olio Castrol, gomme Dunlop. Esclusivo Cremascoli, S. Lazzaro. ...

TORPEDO 515 lusso, 2 ruote scorta, vendesi anche condizioni pagamento. ... retto 24, «Diatto». ...

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PERSONA seria, posto stabile, cerca 2000, alto interesse, buone garanzie. Cassetta 11916 R Unione Pubblicità. 11916 R

BAR pasticceria centro cedesi occasione. Cassetta 12085 R, Unione Pubblicità. ...

CAFFE' centralissimo rendita 50.000 annue vendesi 120.000 eventualmente permuta stabile rendita. Intermediari esclusi. Offerte Cassetta 12104 R, Unione Pubblicità. 12104 R

CESSIONI stipendio, tasso minimo, celeri anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, ... 5143

CHEVROLET guida interna, quattro cilindri, ottimo stato, sei ruote gommate, ... tabagagli ecc. vendesi. Telefono 40-5... 12084

CINEMATOGRAFO posizione centrale, perfetta efficienza, cedesi; occorrente piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. ...

FORNO meccanico attrezzato e rivendita centrico, vendesi prezzo condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. ...

LATTERIA vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. ...

MILLE lire cerco, garanzia e buon interesse. Piccardi 46, botteghino. ...

RISTORANTE centro avviatissimo, avente numerosa clientela, ricco inventario, vendesi prezzo occasione per ritiro affari. Offerte Cassetta 12014 R Unione Pubblicità. ...

TRATTORIA spaccio vini cercasi. Rivolgersi bar Cattaruzza, viale R. Elena ... Ore 11-12. ...

4300 cercansi per rifornimento tabacchi. Cassetta 12131 R Unione Pubblicità. 12131 ...

5000 cerca società con cinque negozi. ... attività, interesse 20 per cento. Cassetta 12071 R, Unione Pubblicità. 12071 ...

15.000 cercansi verso cambiale ipotecaria massimo interesse. Cassetta 12130 R Unione Pubblicità. 12130 ...

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centralissima forte rendita, piccolo saldo vendesi immediatamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. ...

CASA con campagna, anche senza, vendesi prezzo d'occasione. Martino Milich, ... nico 4. ...

CASA città 12 quartieri vendesi 28.000, rende 17 per cento netto. Indirizzo Piccolo. ...

CASETTA 3 stanze, cucina, giardino, comfort vendesi. Via A. Vespucci 21. ...

CASETTA 3 camere, cucina, da 25 a ... pronta cassa acquistasi. ...

REDDITO netto 26.000 vendo stabile piazza contanti 280.000. Indirizzo Piccolo. ...

TERRENI economici per costruzione di case di rendita e ville in diverse e belle posizioni città vendonsi. Indirizzo Piccolo. ...

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

AUTORIZZATO Istituto Detectives ... Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. ...

IL LIQUORE o Cachets Godina è usato da più di 35 anni ed ha sempre dato i migliori risultati come profilattico e curativo in tutte le affezioni gottose, reumatiche, influenzali. In commercio in forma liquida o secca (cachets). Chiedetelo ovunque a lire 6.65 il flacone o la scatola. ...

LEVATRICE Ceconi diplomata Università di Padova. Riceve Rivo 5. ...

NOVITA' libri italiani, francesi, tedeschi, inglesi, troverete nella biblioteca circolante Rossivich, Mazzini 40, compera, vende qualsiasi libro. ...

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. ...

OSTETRICA diplomata autorizzata ... giornalmente. Corso Garibaldi 39, III, ... dulich. ...

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono, ... vere «Stip». Farmacia Godina Addetti ... tali, Ginnastica 4. ...

TOMBA cedesi metà. Indirizzo Piccolo. ...

Dopo lunghe sofferenze, si spense addì 18 corrente

ANTONIO CALLIGARIS

Impiegato della Fabbrica Birra Dreher a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli **GIOVANNI, ALICE, EMILIO, MARIA in BALLARINI** (assente), e **MARCELLO** in unione alle nuore, al genero, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti.

Trieste, 21 febbraio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Orazio Pietro Martorana

si spense serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Angosciati, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, i genitori **ANTONINO** ed **ELEONORA**, i fratelli **ROSARIO, MICHELE, GIOVANNI, GAETANO, NINFA, MARIA** e **NINO**, a nome pure degli altri congiunti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno lunedì 22 corrente, alle ore 14, dalla via Ghirlandaio N. 11.

Trieste, 20 febbraio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

MARIA ved. CHERMETZ

si spense serenamente quest'oggi, circondata dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, i figli **GIOVANNI, GIUSTO** (assente), **STEFANIA** in **BALDASSI** (assente), **SOFIA in TORISE**, **ERNESTO** (assente), unitamente alle nuore, ai generi, nipoti e congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente, alle ore 15, partendo dalla via San Cilino N. 29.

Trieste, 20 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca ...

Quest'oggi, dopo lunga malattia, si spense

VALENTINO CIBIC

d'anni 82

Accasciati dal dolore ne dànno la triste notizia la moglie **MARIA nata DANEU**, i figli **STEFANO, GIUSEPPE** (assente), **GIOVANNI** (assente), **RODOLFO, ELISA, FRANCESCO** (assente) e **CARLO** (assente).

I funerali seguiranno a Prosecco nel pomeriggio di lunedì, 22 corr.

Prosecco, 20 febbraio 1932.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CORSI** e **PETRONIO**, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla memoria del loro caro

ANTONIO CORSI

Palombaro

Particolari ringraziamenti vadano alla Soc. di Navigazione D. Tripcovich e Ci., ai colleghi tutti per le speciali onoranze tributate al caro defunto. Un grazie speciale vada pure al chiarissimo prof. Oliva e a tutti i medici della II chirurgica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto nonchè alle suore e alle infermiere dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro indimenticabile

UGO MARCON

ringraziamo sentitamente tutti quei buoni che presero parte al nostro dolore.

La mamma e i congiunti